



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 03 ottobre 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

03/10/2024	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Foglio	8
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Giornale	9
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Giorno	10
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Manifesto	11
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Mattino	12
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Messaggero	13
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Il Tempo	17
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	Italia Oggi	18
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	La Nazione	19
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	La Repubblica	20
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	La Stampa	21
Prima pagina del 03/10/2024		
03/10/2024	MF	22
Prima pagina del 03/10/2024		

Trieste

02/10/2024	Shipping Italy	23
Kalmar annuncia la vendita a Grimaldi di tre trattori portuali per la linea Trieste - Turchia		

Venezia

02/10/2024	Il Nautilus	24
02/10/2024	Informatore Navale	26
02/10/2024	Shipping Italy	28

Savona, Vado

02/10/2024	Informare	31
02/10/2024	Informatore Navale	32
02/10/2024	Shipping Italy	33
02/10/2024	The Medi Telegraph	34

Genova, Voltri

02/10/2024	Informare	35
02/10/2024	Shipping Italy	37

La Spezia

02/10/2024	Citta della Spezia	38
02/10/2024	Informazioni Marittime	40
02/10/2024	Shipping Italy	41
02/10/2024	Shipping Italy	42

Ravenna

02/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	43

02/10/2024	Ravenna24Ore.it	44
Nuova ondata di maltempo, allerta meteo arancione per giovedì		
02/10/2024	RavennaNotizie.it	46
Dopo l'ultimo incidente, Ancisi (LpRa) insiste: subito una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto		
02/10/2024	ravennawebtv.it	47
Ancisi (LpA): Grave incidente annunciato, tra via Trieste e la Classicana		
02/10/2024	ravennawebtv.it	49
Ravenna in Comune: il cimitero delle navi é sempre lì		

Livorno

02/10/2024	Informatore Navale	51
ADSP MTS - Illustrato in Comitato di Gestione il Piano Operativo Triennale 2024-2026		
02/10/2024	Informatore Navale	54
FSRU Toscana: al via la procedura per le attività di cool-down e gas-up		
02/10/2024	Messaggero Marittimo	55
AdSp MTS, nuovo Piano Operativo Triennale con Darsena Europa al centro		
02/10/2024	Shipping Italy	57
Atteso a metà di ottobre il bando unico per i collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/10/2024	CivOnline	58
Comitato di gestione dell'Adsp: inammissibile il ricorso di Moscherini		
02/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	59
Comitato di gestione dell'Adsp: inammissibile il ricorso di Moscherini		

Napoli

02/10/2024	FerPress	60
Naples Shipping Week: Mediterraneo tra cooperazione e internazionalizzazione nella 2a giornata		
02/10/2024	Gazzetta di Napoli	61
Cooperazione, la terza giornata della Naples Shipping Week		
02/10/2024	Il Nautilus	62
Port&Shipping Tech domani al via la 16^ edizione		
02/10/2024	Informazioni Marittime	64
Naples Shipping Week: obiettivo Mediterraneo		
02/10/2024	Informazioni Marittime	65
Firmata l'intesa tra Federazione del Mare e Commissariato per l'Italia a Expo 2025 Osaka		

Bari

02/10/2024	Bari Today	67
Collegamenti fra Puglia e Montenegro: "Da febbraio forse voli attivi sulla rotta"		

02/10/2024	Il Nautilus	68
02/10/2024	Puglia Live	69

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/10/2024	(Sito) Ansa	71

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/10/2024	lasicilia.it	72

Focus

02/10/2024	Agenparl	74
02/10/2024	Il Nautilus	75
02/10/2024	Informatore Navale	77
02/10/2024	Port Logistic Press	79
02/10/2024	Sea Reporter	80
02/10/2024	Sea Reporter	82
02/10/2024	The Medi Telegraph	84
02/10/2024	The Medi Telegraph	85
02/10/2024	The Medi Telegraph	86

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6397310
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 6858281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



Vince lo spagnolo
Sinner-Alcaraz,
che colpi a Pechino
di **Marco Calabresi** e **Gala Piccardi**
a pagina 45



Domani su 7
Asia e Alice,
gemelle parallele
di **Croci** e **A. Fregonara**
nel magazine del Corriere



Bomba atomica

LA NOSTRA PAURA PIÙ GRANDE

di **Angelo Panebianco**

«**P**ace impossibile, guerra improbabile». Con questa formula, durante la Guerra fredda, uno dei più acuti osservatori dell'epoca, il francese Raymond Aron, riassume lo stato dei rapporti fra la Nato e il Patto di Varsavia. La guerra fra i due blocchi sarebbe stata una guerra nucleare e ciò la rendeva improbabile. Al tempo stesso, nemmeno la pace e, quindi, rapporti non conflittuali, erano possibili fra l'Occidente liberale e l'Oriente comunista. E oggi? Quella formula può essere riproposta in un mondo così radicalmente cambiato? Il Medio Oriente in fiamme calamita in questo momento l'attenzione di tutti, ma è a causa della guerra in Ucraina che molti continuano a temere il peggio. La paura della guerra nucleare serpeggia in Europa, alimentata dall'inconfidenza verbale di Putin e dei suoi cortigiani, con le loro continue minacce di scatenare l'Armageddon. Quella paura contribuisce a rendere tiepido il sostegno di molti europei nei confronti di Kiev. Ci sono tante persone che, pur non stando affatto dalla parte di Putin, temono che se egli non otterrà ciò che vuole trasformerà l'Europa in un cimitero radioattivo. Per quanto sia arduo curare la paura ricorrendo ad argomentazioni razionali non ci si può esimere dal provarci.

La possibilità che scoppi una guerra nucleare esiste fin da quando è stata inventata la bomba atomica. E sarà sempre così.

continua a pagina 26

Medio Oriente Hamas rivendica l'attentato di Jaffa. No di Biden agli attacchi ai siti nucleari iraniani

Battaglia mortale in Libano

Hezbollah uccide 8 soldati israeliani. Netanyahu: guerra all'asse del male



di **Frattini, Guerzoni, Montefiori, Muglia, Serafini, Vecchi** da pagina 2 a pagina 7

GLI AYATOLLAH

Arsenale, alleati

L'Iran ha ancora carte da giocare

di **Guido Olimpio**

Perché gli effetti, limitati, dell'attacco dell'Iran contro Israele non vanno sottovalutati. I nuovi missili impiegati, più potenti, e la possibilità di uno scame che potrebbe bucare lo scudo.

a pagina 3

IL GENERALE CAMPORINI

«Bibi può usare gli 007 e i virus contro Teheran»

di **Fabrizio Caccia**

L'obiettivo di Israele, dice il generale Camporini, è «fermare l'arricchimento di uranio di Teheran». Per arrivare ai siti, Israele «dovrà usare l'intelligence e poi il virus cibernetico Stuxnet».

a pagina 5

L'INCHIESTA SUGLI ULTRÀ

I pm: «All'Inter controlli carenti»

Milan, Calabria nel bar della curva

di **Luigi Ferrarella**
Cesare Guizzi
e Pierpaolo Lio



Fedez con Christian Rosiello, della Sud

L'inchiesta ultrà di San Siro, Pino Caminiti accusato anche di omicidio. Il «re del parcheggio» del Meazza nel 1992 per la Procura uccise un luogotenente di Turatello. Interpellato, il 54enne ha raccontato lui stesso fasi e movente del delitto insoluto da 32 anni. Interrogati, per ora gli arrestati tacciono. All'Inter i pm contestano di avere «favorito colposamente persone sotto accusa per gravi reati». E si scava sugli affari del rapper Fedez con la Sud.

alle pagine 16 e 17

IL CAMPO LARGO E I DIKTAT DEL MOVIMENTO

Veti M5S, le tensioni nel Pd

Ma Schlein: testa alle urne

di **Maria Teresa Meli**

Nel Pd logorato da Conte, tra malumori, Schlein invita a ignorare le provocazioni: «Pensiamo alle Regionali».

a pagina 10

ACCUSE E INSULTI TRA I DUE EX PREMIER

«Stagista». «Tigre di carta»

Renzi-Conte, duello infinito

di **Roberto Gressi**

Alle radici del naufragio del campo largo. Storia di insulti e sgambetti tra due ex premier, Conte e Renzi.

a pagina 11



Il caso L'opposizione: lasci. Lui: via i colpevoli

I treni in tilt a Roma

Salvini, le critiche e l'ira

L'INCONTRO CON MELONI

Microsoft investe 4 miliardi in Italia

di **Andrea Ducci**

Maxi-investimento di Microsoft in Italia: 4,3 miliardi per l'intelligenza artificiale. Il presidente Smith ieri ha incontrato Meloni.

a pagina 29

Sarebbe stata tutta colpa di un chiodo piantato per errore su un cavo, il caos infernale che ieri mattina ha bloccato per ore la stazione Termini e paralizzato il traffico dei treni causando disagi in tutta Italia. Convogli soppressi, ritardi, il sospetto di un attacco hacker. L'opposizione contro il ministro: «Lasci». Ma Salvini: «Via chi ha sbagliato».

alle pagine 8 e 9

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Da quando il ministro dei Trasporti ha rivelato che a bloccare la circolazione ferroviaria dell'intero Paese è stato un chiodo — un piccolo, miserabile chiodo piantato sopra un cavo — non riesco a pensare ad altro che all'anonimo operaio che nel cuore della notte vibra la fatal martellata. Avrà avuto coscienza degli effetti del suo insano gesto? D'altronde, se il battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano dall'altra parte del mondo, è perfettamente credibile che un singolo chiodo sia riuscito a croceffiggere migliaia di passeggeri, stravolgendo la giornata di aziende, famiglie, tassisti, macchinisti, controllori, facchini, borseggiatori (chiedo scusa per essermi cimentato in un tipico elenco salvianino,

Appesi a un chiodo

senza tuttavia possedere il talento del titolare).

Ogni governo, si sa, ha la sua dannazione e quello in carica sembra ossessionato dai treni. Ricordate il Freccia-Lollo con le fermate personalizzate, a gentile richiesta del signor ministro dell'Agricoltura? E il pasticciaccio brutto di Ferragosto, con i lavori sui binari, programmati proprio per la settimana dell'esodo? Evidentemente non si era riusciti a finirli tutti: rimaneva ancora un chiodo. Salvini ha addossato la colpa a una ditta privata (scelta dallo Spirito Santo, immagino), ma intanto una cosa è certa: se è vero che ai tempi del Duce i treni arrivavano in orario, questo è il governo più antifascista della storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santoni svela Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.

classic has never been so light.

Santoni

EASY.

SCOPRI LA COLLEZIONE



Appena preso il "Secolo XIX", Aponte dà la linea ai giornalisti: "Più tolleranti con politici e imprese". Si vede che non è del ramo: certe cose si fanno, non si dicono



Giovedì 3 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 273
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RITARDI DI 999 MINUTI

Caos treni: l'Italia spezzata, Salvini accusa un chiodo



◉ BORZI A PAG. 6

VERSO IL BLITZ IN IRAN

In Libano prime vittime israeliane. Jet pronti ai raid

◉ ANTONIUCCI, CALAPÀ E CARDI A PAG. 2-3

ENNESIMA SPACCATURA

Il Pd ora si sveglia, ma i suoi atlantisti tifano per Tel Aviv

◉ GIARELLI E ROSSANO A PAG. 4
CON I PARERI DI CASTELLINA E REVELLI

IL CAMPO RISTRETTO

Conte: "Noi presi in giro dai dem" E Raggi applaude

◉ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 14

» SOSTA A CRETI (UMBRIA)

Tav, la fermata "pro Tesei" fa litigare le destre

» Carlo Di Foggia

Un assist alla presidente leghista umbra, Donatella Tesei, che a novembre si gioca la riconferma. Ma anche un potenziale mega affare per un privato, Bonifede Ferraresi, colosso agricolo e salottino finanziario legatissimo a Coldiretti. La decisione del ministero delle Infrastrutture di voler costruire a Creti, nell'Aretino, la stazione dell'Alta velocità "Medioevruria" è fantozziana.

A PAG. 6



ESCLUSIVO Tutte le chat segrete dello scandalo dell'estate

Genny, il favore a Signorini e le foto con Boccia ritirate

■ L'allora ministro girò a Maria Rosaria la email del n. 1 di "Chi": "Ho acquistato il servizio perché non andasse in giro". Lei: "Vuole soldi?". "No, gli ho fatto un favore"

◉ MACKINSON E OLIVA A PAG. 8-9



CYBER-INSICURITY "BUCATI" ANCHE VIMINALE, GDF E 5 PROCURE

Il ministero di Nordio in mano a un hacker

PEGGIO DI STRIANO
NAPOLI, LA PROCURA FA ARRESTARE A ROMA UN 24ENNE: TEMENDO DI ESSERE INDAGATO, SPIAVA I SERVER DI PM E FORZE DELL'ORDINE

◉ BISIOLIA E IURILLO A PAG. 7

"TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO"
I pm chiedono di processare Dell'Utri per 1 milioni da B.
"Violate le norme antimafia"

◉ LILLO A PAG. 7

NUOVE SFIDE ESTREME

Il sesso pericoloso sul web: Calippo Tour e sex-roulette



◉ DELLA SALA E TOMASSINI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Orsini L'iran forte, non vuole guerre a pag. 11
- Sachs Bibi & C., ideologia genocida a pag. 17
- Lerner Vietare il corteo genera odio a pag. 3
- Truzzi Quel divieto incostituzionale a pag. 11
- Fassina Il "Warfare" contro il Welfare a pag. 11
- Sansa Giustizia da Pertini a Salvini a pag. 20

ESCE IL DECIMO DISCO

Coldplay: "Solo amore, ma il 12" Lp sarà l'ultimo"

◉ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Trenti fermi, gli anarcosurrezionalisti: "Gentile ministro Salvini, dov'è stato piantato quel chiodo, di preciso?"

LA PALESTRA/MICHELE NEGRI

Razze inferiori

» Marco Travaglio

Quando pensi che si sia toccato il fondo, leggi *Repubblica* e ti rincuori: c'è ancora molto da scendere, o da scavalcare. La rappresentazione iraniana dopo la strage israeliana del 31 luglio a Teheran per uccidere Haniyeh, capo politico di Hamas, non c'era stata, grazie alle pressioni di Usa e Russia. Ma dopo la strage israeliana di Beirut per uccidere anche Nasrallah, leader di Hezbollah, è arrivata: un morto (palestinese) e qualche ferito in Israele. Improvvisamente il direttore Molinari, che s'era distratto un attimo per un anno sui 42 mila morti ammazzati a Gaza e sulle migliaia di morti ammazzati (più un milione di profughi) in Libano, ha riscoperto il valore anche di una sola vita umana e ha titolato il suo editoriale: "Se la morte viene dal cielo". I titoli con il "se" introducono un'ipotesi che spetta al lettore completare: qui ci sta un bel "...dipende da chi sgancia i missili dal cielo e da chi c'è sotto".

Ma il meglio viene con il commento di Stefano Folli. Che, anziché denunciare l'impunità garantita dall'Occidente allo sterminatore Netanyahu, il doppio standard sulle sue innocenti invasioni e su quelle indecenti di Putin, l'afasia balbettante e inconcludente del Pd che vota la dichiarazione di guerra alla Russia e non osa proporre il ritiro dell'ambasciatore da Israele e qualche straccio di sanzione economica e militare, attacca i dem per la ragione opposta: sono troppo antisraeliani perché non chiedono di vietare il corteo pro Pal di Roma, già peraltro vietato dal governo (ma una vera opposizione il governo lo previene). Infatti Folli già sa che chi si invocherà "lo stesso proposito messo in atto 80 anni fa dai nazisti di Kappeler" e si "impegnerà al terrorismo". Quello arabo, s'intende, perché quello israeliano già lo giustifica il suo giornale. Del resto, come ebbe a dire B. e i *neocon*, quella araba è una civiltà inferiore. E non solo quella. Folli testuale: "Le migliaia di morti civili a Gaza sono una tragedia che scuote le coscienze. Ma le scuote solo in Occidente, dove esiste una civiltà giuridica e un senso di umanità". E certo, tra i baluba del mondo arabo, ma anche del resto dell'Asia, in Africa, in Centro e Sud America, quando ammazzano decine di migliaia di civili, per metà bambini, si brinda a champagne. E le coscienze non si scuotono perché chi non ha la fortuna di stare in Occidente una coscienza non ce l'ha: e forse neppure un'anima. Di certo non ha senso di umanità: non si tratta di uomini, ma di bestie. Non resta che continuare a civilizzarli, per quel poco che capiscono, a suon di guerre e bombe, per esportare ovunque i nostri valori di democrazia, umanità e soprattutto civiltà giuridica. Se poi si ostinano a non imparare e organizzano una manifestazione, gliela vietiamo. Siamo o non siamo i buoni?

IL FOGLIO
della nuda
OGGI
NELL'INSERTO

IL FOGLIO
della nuda
OGGI
NELL'INSERTO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 12-20 - 20122 Milano
Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 4/5/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 195/2004

ANNO XXIX NUMERO 234

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 33

Manifestare per la Palestina va bene, ma uno stato democratico non può consentire la festa dell'ostilità antiebraica. Hate speech no, grazie

Una manifestazione per la Palestina va benissimo, free speech, libertà di parola, una manifestazione di celebrazione del 7 ottobre no, hate speech, incitamento all'odio. Non è così complicato capirlo. Il 7 ottobre non fu una strage, fu un pogrom. Ebbero furono massacrati senza pietà, donne e bambini, vecchi e giovani, perché ebrei. Furono massacrati con questo esplicito stigma, in nome di un programma di annichilimento scatenato contro un'etnia, una razza secondo la retorica antisemita di sempre, una comunità religiosa che paga la sua fedeltà biblica e nazionale, anche nella diaspora, da duemila anni e più. Un popolo legittimato a conquistarsi un focolare nazionale nel luogo in cui è, un paese combattuto

prima dagli stati arabi uniti nel fronte del rifiuto e dopo decenni, e poi, stabilito un asse di pace e di cooperazione con alcuni dei suoi vicini, colpito, anche per impedire il rafforzamento della strategia di pace, da organizzazioni terroristiche al soldo del regime degli ayatollah, della rivoluzione islamista di Teheran, imbavate di un'ideologia del terrore che usa e abusa del messaggio religioso e profetico, fanatizzato, dell'islam.

Inneggare a un pogrom, chiamarlo "atto di resistenza", manifestare in solidarietà con la banda di predoni che ha ucciso oltre un migliaio di innocenti e poi sequestrato centinaia di loro, prigionieri da un anno quando non morti di stenti o in seguito a esecuzioni mirate, vuol dire incitare all'odio razziale, vuol dire cercare di esporre nelle strade e sotto il cielo di una repubblica

democratica e della sua costituzione il manifesto antisemita della proscrizione e della caccia all'ebreo. Indiscutibile che le autorità debbano fare di tutto per impedire una simile manifestazione di impudente assalto agli elementi più basilari dell'etica pubblica, proteggendo le comunità civili, il dolore e la sua memoria, dall'abbandonamento dell'ignominia. Che sia una cultura equivoca e che siano falsi miti resistenziali a generare il misfatto da proibire e prevenire conta e non conta. Conta nella lotta politica e nell'iniziativa di ragione e cultura per rimuovere quell'equivoco e riabilitare il discorso, per dissenso antiebraico, opposizione al governo di quel paese, ripulsa della sua reazione di autodifesa in nome della sua cosiddetta sproporzione, tutte opinioni legittime, e l'apologia di un pogrom. Non conta agli ef-

fetti della necessaria azione di censura, al censura, dell'odio razziale dispiegato. Gli organizzatori della marcia antisemita del 7 ottobre parlano del solito fantasma di adesioni potenziali nel nome sinistro della lotta per la liberazione della Palestina. Non importa quanti siano e per quali ragioni si mettano nel tuo nome. Ma gente anche alla gran festa del Terzo Reich a Norimberga, folle adoranti ascoltavano i discorsi sterminazionisti di Hitler e Goebbels. Madame Roland, salendo sul patibolo in quanto girondina moderata, disse notoriamente: "Liberté, quanti delitti si commettono nel tuo nome". Uno stato democratico non può consentire che si rinnovi la festa dell'ostilità antiebraica, comunque mascherata e giustificata, il che è radicalmente diverso dal dovere di proteggere dissenso e libertà d'opinione.

Populismo sui treni

Privatizzare Ferrovie è la via più veloce per una rete a prova di guasti

Nodi fuori controllo. Perché il caos alle stazioni di Roma nasce dalla volontà di rimandare scelte inevitabili

Efficienza e numeri

Roma. Il guasto definito "molto raro" che ha subito una cabina elettrica che alimenta gli impianti di circolazione di Roma ha avuto un impatto importante sul traffico ferroviario nella giornata di ieri, con diverse cancellazioni di treni e ritardi molto rilevanti. Si potrebbe dire che il guasto, per quanto grave, come ha ricordato l'amministratore delegato di Rfi Gianpiero Strisciuglio, sia stato risolto "velocemente", dato che alle 08.30 il problema aveva trovato una soluzione. Ma, chiaro che i guasti ricorrenti accumulati hanno provocato enormi disagi che hanno avuto ripercussioni non solo sul nodo romano e non solo nella mattinata di ieri. Così come è chiaro che un guasto, per quanto raro, ha sempre delle cause. E per capire quali sono le cause occorre capire chi sono i responsabili. La problematica purtroppo è nota e riguarda il sovraccarico dei nodi urbani. Il nodo di Roma è il principale italiano e la stazione Termini, ieri al centro dei problemi, vede ogni giorno transitarne circa 1.000 treni. (Giornale segue a pagina tre)

Quando c'era Salvini

Giornata nera per il leghista. Causa guasto cento treni cancellati e ritardi di quattro ore

Roma. "Tutti calmi, è stato un chiodo". Sono le 15 e Matteo Salvini è appena arrivato alla Camera per il question time, c'è il secondo appuntamento della giornata del vicepremier e ministro delle Infrastrutture. Al primo, alle 10 alla stazione Ostiense, ha preferito non presentarsi. La rottura di una cabina elettrica ha mandato completamente in tilt il nodo ferroviario di Roma. Per tre ore, dalle 06.30 alle 09.30, gli schermi delle stazioni Termini e Tiburtina sono rimasti neri: nessun arrivo, nessuna partenza. Pendolari e turisti in ogni parte d'Italia hanno dovuto affrontare per tutto il giorno gli effetti nefasti dell'accidentato più di cento treni cancellati e ritardi fino a quattro ore. (De Rosa segue nell'inserto III)

Schlein poco solare

Elly prende le distanze dal caso Sardegna, ma il blocco delle rinnovabili è la linea del Pd

Roma. Nei talk-show televisivi le domande sono generiche e i tempi stretti, così per Elly Schlein è più semplice rispondere con una battuta oppure cambiando argomento. Ma di fronte a platee preparate la questione si complica e le contraddizioni emergono. Quando lunedì, nell'ormai famoso incontro di Milano a porte chiuse con gli imprenditori, sono state sollevate le perplessità sulla legge della giunta Toddi che in Sardegna di fatto blocca gli investimenti nelle fonti di energia rinnovabile, Schlein si è mostrata simpatetica rispetto alle posizioni delle imprese e, in un certo senso, ha preso le distanze dalla decisione. Quello sardo, insomma, sarebbe un caso eccezionale. In realtà non è così. (Giornale segue a pagina tre)

L'OCCIDENTE SCOPRE LA VIOLENZA DEGLI AYATOLLAH

Tel Aviv deserta per la festa conta i morti per la risposta all'Iran. I soldati morti in Libano

Tel Aviv, dalla nostra inviata. La città è vuota, sembra dormire, aspettare. In effetti qualcosa attende. L'inizio di Rosh hashana, un nuovo anno, il principio di un periodo di rinascita. Guai a chiederlo: le strade sono così vuote per i centotanta missili balistici lanciati dall'Iran? Nessuno passeggia a causa dell'attentato terroristico in cui sono state uccise sette persone? Le domande suonano quasi offensive per Tel Aviv, la città convinta di poter reggere tutto, e risulta estranea, fatta da un alieno, per chi nel giorno di festa è rimasto qui, nella calda desolazione e spiega che le strade senza traffico, il silenzio sono soltanto il segnale di un paese che prende molto sul serio le sue feste e il suo riposo, niente di diverso, nessun segnale di paura, niente che possa suggerire alla Repubblica islamica dell'Iran e ai suoi alleati di aver spaventato Israele. La morte evitata dai cittadini di Tel Aviv due giorni fa, è un segnale di forza, un addetto dell'aeroporto Ben Gurion ci tiene a vantarsi di quanto martedì lo spazio aereo sia stato riaperto in tutta: descrive come i passeggeri sono stati condotti nei rifugi e poi tutto è ripartito, spedito e vitale, abituandosi: "Ce lo aspettavamo", dice con noncuranza. Passato Rosh hashana e trascorso lo Shabbat, tutto ricomincerà come prima: le strade si riempiranno di nuovo, tornerà la fretta nel fare le cose, la frenesia di Tel Aviv si ripresenterà: è una scommessa ma anche una promessa. L'uccisione del sette civile a Gialfa invece scuote paure più complicate da governare per i civili e porta alla memoria la lunga lista di stragi del terrorismo per strada, incontrollabile, veloce, che ogni tanto si ripresenta ieri le brigate al Qassam, braccio operativo di Hamas, hanno rivendicato l'attacco. Lev Kreitman, trentenne riservista con una pistola in tasca, stava per entrare in un bar di Gialfa quando ha sentito i primi spari, è corso fuori e ha eliminato uno dei due terroristi. Kreitman stesso è il simbolo degli incastri improbabili di questo paese: è sopravvissuto al 7 ottobre, era al Nova Festival di Re'im quando è iniziato l'attacco, ed è riuscito a scappare, per poi ritrovarsi, quasi un anno dopo, davanti a un nuovo attentato, con uno degli attentatori che aveva iniziato a correre nella sua direzione: è scampato alla morte per mano dei terroristi per almeno due volte, da un ottobre all'altro. (Pizzani segue nell'inserto I)

Vergogna Onu

Anche il capo di Hamas in Libano era dell'Unrwa (e Guterres è bandito da Israele)

Roma. Martedì il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha rilasciato una dichiarazione in cui condanna "l'ampliamento del conflitto in medio oriente". "Abbiamo assolutamente bisogno di un cessate il fuoco", ha detto Guterres. Un suo parola sui 181 missili lanciati dall'Iran su Israele. E così Gerusalemme ha risposto dichiarando il capo delle Nazioni Unite "persona non grata", proibendogli di entrare nel paese. Lo ha deciso il ministro degli Esteri, Israel Katz, per il quale Guterres non è riuscito a "condannare l'attacco criminale dell'Iran a Israele" e "non merita di mettere piede sul suolo israeliano". (Mottet segue nell'inserto I)

Biden difende il diritto alla difesa di Israele e guida la diplomazia occidentale

Roma. Ieri pomeriggio c'è stata una riunione straordinaria virtuale del G7 per parlare dell'aggravarsi della crisi in medio oriente, provocata dall'attacco missilistico iraniano contro Israele dell'altro ieri. I leader hanno coordinato "una risposta a questo attacco, comprese nuove sanzioni", secondo la versione del comunicato finale americano, ma hanno fatto sapere anche che "una soluzione diplomatica risulta ancora possibile", ipotesi che però si legge soltanto nel comunicato italiano. La comunità occidentale sta manifestando, pur con qualche sfumatura, le proprie unità nel sostegno a Israele. Il presidente americano Joe Biden da venerdì scorso non fa a meno di ripetere, e l'altro ieri il suo impegno si è rivelato in una parola: "fully", pienamente, ripetuta per tre volte alle telecamere. Dopo la fine dell'attacco missilistico iraniano: "Non commettere errori, gli Stati Uniti sostengono pienamente, pienamente, pienamente Israele", ha detto. Il messaggio è rivolto soprattutto al regime iraniano, che potrebbe aver ingenuamente creduto a una parola: "debole" l'alleanza fra Washington e lo stato ebraico nella fase più dura della guerra di Gaza. Ma ora qualcosa è cambiato. Le operazioni delle Forze armate israeliane degli ultimi dieci giorni hanno coinciso con un più forte ed esplicito sostegno della Casa Bianca nei confronti di Israele e della sua strategia militare - ieri per la prima volta soldati israeliani e truppe di Hezbollah si sono scontrati a distanza ravvicinata in alcune zone nel sud del Libano, e l'aviazione israeliana ha compiuto nelle stesse ore un attacco aereo su una zona residenziale di Damasco. Alla riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che si è tenuta ieri per discutere di medio oriente l'ambasciatore cinese Fu Cong ha accusato Israele di "violare le norme internazionali". (Pompili segue nell'inserto I)



che passa da Teheran, arriva fino a Beirut, dove gli ultimi missili, tramite la Russia di Putin arriva fino all'Ucraina; un asse che destabilizza il mondo da 45 anni, dal giorno in cui cioè l'Iran è finito nelle mani dei fondamentalisti islamici. Parla di Iran, quando si odia Israele, è complicato. E non solo per l'affetto che i nemici di Israele, soprattutto a sinistra, nutrono, in giro per il mondo per l'ayatollah Khomeini, che a maggio ha ringraziato di cuore, e con affetto, gli studenti americani scesi in piazza contro lo stato ebraico, ma perché l'Iran, per i pacifisti, è uno specchio ideale chiamato realtà, dove tutte le ipocrisie dei nemici di Israele emergono con forza. Condannare l'Iran, per quello che fa, per quello che rappresenta, per il terrore che alimenta, per il terrorismo che finanzia, significherebbe dover fare i conti con i fatti, e non con la propaganda, e ammettere cioè che (a) i nemici della pace nel mondo sono gli ayatollah non gli israeliani, che (b) la radice della destabilizzazione del medio oriente va ricercata non nelle origini di Israele ma nelle origini dell'islam fondamentalista e che (c) se si mettono insieme tutti i fronti aperti dall'Iran contro Israele (Libano, Yemen, Cisgiordania, Iraq, Siria, Hamas) non dovrebbe essere troppo difficile capire chi è l'aggressore e chi è l'aggresso. E se si chiede perché agli occhi del pacifista collettivo, l'Iran ha lo stesso effetto che aveva nella mitologia greca lo sguardo di Medusa - petrifica, immobilizza, paralizza - la ragione è tanto surreale quanto semplice: guardando negli occhi il mostro chiamato fondamentalismo iraniano è il modo migliore per dover ammettere che è in medio oriente cerca di difendere la pace dai nemici della libertà.

Dentro la Nato e l'Ue

L'ex presidente Poroshenko candidato? Sì, "voglia essere il primo eurodeputato ucraino"

Bruxelles. "Regola numero uno: quando Poroshenko è una sbronza. Non fidarti di Putin, la sua firma non vale nulla, la sua parola è aria fritta". L'ex presidente ucraino Petro Poroshenko è a Bruxelles, parla dell'invasione del suo paese da parte della Russia e della situazione al fronte, che oggi si è fatta "estremamente difficile, anzi critica". I russi avanzano: "Abbiamo una brutta situazione a Perekop e non solo, ci sono oggi 800 mila soldati russi nelle regioni occupate dell'Ucraina. Ogni metro guadagnano terreno, la Russia ha speso 145 miliardi quest'anno per questa guerra, mentre l'Ucraina meno di 40. La nostra difesa tiene, ma è dura combattere così". (Guastamacchia segue nell'inserto IV)

Perché il pacifista collettivo va in tilt quando si trova a fare i conti con la violenza dell'Iran

Manifestazioni di protesta? Zero. Collettivi indignati? Zero. Appelli per il disarmo? Zero. I missili balistici lanciati dall'Iran, piovuti martedì scorso sul cielo di Israele, missili che senza la presenza di un formidabile scudo chiamato Iron Dome avrebbero fatto una strage nello stato ebraico, non hanno decisamente scaldato il cuore del pacifista collettivo. Le ragioni sono diverse. Una più surreale dell'altra. Ma al centro dell'imbarazzo assoluto provato in queste ore dai cantori del pacifismo universale, sponsored by Onu, powered by António Guterres, vi sono alcuni elementi fattuali che valgono per favore, e la sua scelta di mettere uno a fianco all'altro. Il problema numero uno che ha il pacifista collettivo di fronte agli attacchi dell'Iran è che parlare di Israele è sempre più complicato. Perché farlo significherebbe condannare all'infamia le doveri che l'Iran, sponsored by Onu, attacca Israele con lo spirito di chi desidera che lo stato ebraico venga spazzato via dalle mappe geografiche. Perché farlo significherebbe ricordare che l'Iran, powered by António Guterres, è l'immagine centrale di un asse del male che passa da Teheran, arriva fino a Beirut, dove gli ultimi missili, tramite la Russia di Putin arriva fino all'Ucraina; un asse che destabilizza il mondo da 45 anni, dal giorno in cui cioè l'Iran è finito nelle mani dei fondamentalisti islamici. Parla di Iran, quando si odia Israele, è complicato. E non solo per l'affetto che i nemici di Israele, soprattutto a sinistra, nutrono, in giro per il mondo per l'ayatollah Khomeini, che a maggio ha ringraziato di cuore, e con affetto, gli studenti americani scesi in piazza contro lo stato ebraico, ma perché l'Iran, per i pacifisti, è uno specchio ideale chiamato realtà, dove tutte le ipocrisie dei nemici di Israele emergono con forza. Condannare l'Iran, per quello che fa, per quello che rappresenta, per il terrore che alimenta, per il terrorismo che finanzia, significherebbe dover fare i conti con i fatti, e non con la propaganda, e ammettere cioè che (a) i nemici della pace nel mondo sono gli ayatollah non gli israeliani, che (b) la radice della destabilizzazione del medio oriente va ricercata non nelle origini di Israele ma nelle origini dell'islam fondamentalista e che (c) se si mettono insieme tutti i fronti aperti dall'Iran contro Israele (Libano, Yemen, Cisgiordania, Iraq, Siria, Hamas) non dovrebbe essere troppo difficile capire chi è l'aggressore e chi è l'aggresso. E se si chiede perché agli occhi del pacifista collettivo, l'Iran ha lo stesso effetto che aveva nella mitologia greca lo sguardo di Medusa - petrifica, immobilizza, paralizza - la ragione è tanto surreale quanto semplice: guardando negli occhi il mostro chiamato fondamentalismo iraniano è il modo migliore per dover ammettere che è in medio oriente cerca di difendere la pace dai nemici della libertà.

• MORRA: BUCCI MALATO, CHI LO VOTA NE SA CONSAPEVOLE
Canettieri nell'inserto VII

Il popolo senza vaccini

Mi? Wolf? (risolve problema) Bertolaso ieri appariva a spalla nuda, un Brad Pitt un po' agnello, sulle

home di molti giovani. "Imbarazzante, dobbiamo cambiare il look", diceva. Non per la spalla nuda, eh, ma per quel dato inquietante: nella sua Lombardia "la più vergognosa delle statistiche che noi dobbiamo andare a valutare sul piano delle vaccinazioni antinfluenzali è proprio quella del comparto sanitario, la cui copertura è più bassa rispetto a tutte le altre categorie di questo paese". C'era una volta il Covid, la regione marcia dei bui vaccinali. C'erano anche i no vax, e poi è venuta la più scombinata ruba delle commissioni d'inchiesta, quella per sapere se i vaccini ci hanno salvati o no. Ora tutto è passato in cavalleria, e la cosa "imbarazzante" è che la prima fase della cultura vaccinale sono i medici. Ieri anche l'infettivologo Bassetti ha sparato a fiale incatenate: "Quattro italiani su cinque preferiscono rischiare di farla a meno, di non vaccinarsi, piuttosto che rischiare di non vaccinarsi contro l'influenza". L'anno scorso "15 milioni di italiani sono rimasti a letto, inattivi, ovviamente con relativi costi sanitari altissimi per i lavoratori dipendenti. Senza pensare a ricoveri e decessi". Un popolo di dottori. (Manzoni Crippa)

Salutava sempre

Con garbo e cortesia. Vance rende l'eversione trumpiana meno orrenda, e quindi più pericolosa

Milano. Il dibattito tra padri - così è stato soprannominato il confronto televisivo tra i candidati vicepresidente alle elezioni americane, in una campagna in cui la candidata donna-nera lascia le disquisizioni identitarie ai maschi - è stato cortese ed educato, a tratti gentile che sorprende, che noia. L'equivoco del "dialogo civile" è talmente radicato che se un politico non fissa inebetito la telecamera o non sceglie come ritornello della serata il pericolo degli immigrati che mangiano cani e gatti dei vicini di casa, l'interesse evapora. Certo, c'è il mistero dell'eveliner di D. Vance, il vice di Donald Trump (ci dica di che marca è, per favore), e la sua scelta di indossare una cravatta tendente al fucsia (per conquistare il voto femminile, dice serio qualcuno); c'è anche il mistero di Tim Walz, il vice di Kamala Harris, che da quando è stato scelto (prima non lo conosceva nessuno) è stato descritto come un grande retore dalla battuta svelta e invece sul palco del dibattito ha parlato di cose banali e insignificanti, occhi bassi a prendere affannosi appunti e addio brillantezza (un giorno bisognerà parlare delle strategie scelte dai democratici, in questo 2024 di capovolgimenti all'ultimo minuto, per preparare i candidati al dibattito al Joe Biden smemorato è stato imposto di imparare a memoria dati e talking point, al Tim Walz spontaneo e genuino di servirsi tutto e di alzare gli occhi soltanto per sgranarsi sperduto verso la telecamera. Ma per il resto troppa civiltà, troppa cortesia, due polti normali che si confrontano in modo normale, a volte vanno persino nella stessa direzione - andiamo a dormire, non c'è niente da vedere qui.

La gentilezza non fa spettacolo, in effetti c'è una ragione se i dibattiti dei candidati alla Casa Bianca, e ancor più quelli dei vice, sono da sempre poco interessanti e poco incisivi, per noi che non vogliamo ma anche per loro che non vogliono. Ma la gentilezza fa la strategia. (Pubbli segue nell'inserto IV)

• MORRA: BUCCI MALATO, CHI LO VOTA NE SA CONSAPEVOLE
Canettieri nell'inserto VII

La fortuna di Meloni

Leggere Bocchino per capire che l'Italia pur di non avere la sinistra al potere vota persino la destra

Roma. "Le politiche del 2022 sono state le terzine elezioni italiane di portata storica. Come nel 1948 e nel 1994, gli italiani sono stati chiamati a fare una scelta radicale, scegliere da che parte stare. E, tutte e tre le volte, si sono buttati a destra". Inizia così il libro di Italo Bocchino da oggi in libreria, che s'intitola "perché l'Italia è di destra" (Solferino libri), un libro agile, intelligente, il suo autore, ma a nostro avviso con un errore di fondo: l'Italia non è di destra. Semplicemente non è di sinistra. E quando vede quelli il farebbe di tutto: persino votare la destra. (Morici segue a pagina due)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30

Foti, vidi, vici

Idea Fdi: il capogruppo alla Camera al posto di Santanchè se rinviata a giudizio

Roma. I giorni della "Santa" sono preceduti, come vuole la liturgia, dal mistero. In caso di rinvio a giudizio della titolare del Turismo come si comporterà Giorgio Meloni? E se la premier dovesse optare per le dimissioni, soprattutto in caso di processo per truffa all'Inps durante il Covid, chi arriverà? In un partito, Fratelli d'Italia, dove la linea la dà una persona e l'intendenza segue senza dibattito adesso spunta la suggestione Tommaso Foti. E' il capogruppo dei meloniani alla Camera. "Gli voglio bene tutti". Si immola per la causa, ma senza eccessi di realismo. Per lui sarebbe una sorta di "premiere alla carriera". Le sue quotazioni sono in ascesa, dicono da Via della Scrofa, senza i classici doppi giochi di chi tira fuori un nome solo per bruciarlo. Sarebbe una scelta con effetto domino, ma meglio procedere con calma. (Canettieri segue nell'inserto VII)

La Lollo università

Gli amici del ministro presentano emendamenti per la ricerca ma vengono bocciati dal Mef (e da Fdi)

Roma. Lollo ricreatore, Lollobrigida PhD. Il ministro della Cultura, Alessandro Gili, si laurea, ma Lollobrigida da ricerca cerca di prendere per il naso il Mef. La matricola, lo studente del dottor Lollo, Luca De Carlo, presidente della Commissione Agricoltura al Senato, di Fdi, presenta un emendamento al di Omibus. L'emendamento c'entra come i cavoli a merenda e infatti con il cavolo che il Mef gli dice. Sì. Non ci sono le coperture nella beffa è un'altra: a casare un emendamento al di Omibus della Commissione Bilancio, Nicola Calandrin, che è sempre di Fdi. Scritto, orale, rimandato. Studenti, benvenuti alla ricerca, ma ancora una volta delle bermude. (Cianfrani segue nell'inserto VII)

Andrea's Version

Di atteggiamenti variabili tra agevolazione colposa e esultanza, ha voluto parlare il Corriere. Provando poi di seguito a spiegare: "le società conoscevano il mostro, e hanno cercato di blandirlo. Ma i mostri si sfidano - si poteva leggere ancora, ma non si serve. La compressione, per certa gente è debolezza. Il compromesso, un'occasione per chiedere di nuovo e di più". Ben detto. Ed ecco spiegata, prendendo le distanze dalle cure di Silvio, la cocciniglia che si spinge per la tregua.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30



**STRIANO SPIAVA PURE IL CARROCCIO:
MIGLIAIA DI DOSSIER SULLA LEGA**

servizio a pagina 12

**GRILLO «FURBETTO»
SFRUTTA LA NORMA
CONTESTATA DAI 5S
E RISPARMIA IL 70%**

servizio a pagina 10



**LA CAPPELLA BARDI RESTAURATA:
A FIRENZE LO SPENDORE DI GIOTTO**

Luca Doninelli a pagina 24



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 22-23

**L'aborto non
è un gioco**



il Giornale

50
il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 235 - 1.50 euro*

Editoriale

**OGGI COMMERZ
DOMANI GENERALI**

di Osvaldo De Paolini

Al momento non è dato sapere quali prescrizioni la Bce imporrà per legittimare l'aggregazione tra Unicredit e Commerzbank, qualora vengano superati i non pochi veti minacciati dal governo tedesco. Possiamo però registrare la buona predisposizione della presidente Christine Lagarde, secondo cui le fusioni tra banche europee non vanno ostacolate, bensì incoraggiate perché creano vantaggi per tutti. Il che non è poco di fronte all'eloquente silenzio della Bundesbank, la banca centrale tedesca in altre circostanze pronta a far sentire la sua voce severa. Per non dire del plauso del mercato, che descrive l'operazione come la prima concreta pietra verso la creazione dell'Unione bancaria che, insieme a quella dei mercati, aiuterebbe a cementare l'Unione Europea nello spirito dei padri fondatori proprio quando ne ha più bisogno. Ciò non significa dare per definita l'operazione: sebbene ci siano pochi dubbi sull'esito finale - soprattutto dopo che il Rapporto Draghi ha messo in guardia da pericolosi arrocchi - altri passi dovranno essere compiuti. Il tentativo di boicottaggio messo in atto dal governo Scholz, che allo scopo avrebbe attivato un esercito di sicari pronti a intimidire quanti hanno sposato le ragioni dell'aggregazione, potrebbe infatti richiedere interventi politici che richiamino al rispetto delle regole proprio coloro, Germania in primis, che le hanno fortemente pretese. In ogni caso, un punto d'arrivo può fin d'ora essere fissato: si è infranto un tabù - il veto alle acquisizioni transfrontaliere - a lungo tacitamente condiviso in nome di una malintesa sovranità nazionale che, nei fatti, ha finora (...)

segue a pagina 13

VERSO LA MANOVRA

**Niente extraprofiti,
saranno i banchieri
ad autotassarsi**

Gian Maria De Francesco

■ Extraprofiti per le banche. Il governo sta pensando a una sorta di anticipo di cassa sulle imposte che il sistema versa quotidianamente allo Stato. Si valuta anche una misura «simbolica» sui protagonisti della finanza.

a pagina 11

CAOS SUI BINARI

Un chiodo ferma l'Italia

Cento treni bloccati per un errore. Salvini: chi ha sbagliato pagherà

DOPO L'INCONTRO CON LA PREMIER

**Microsoft investe 4,3 miliardi
Così diventeremo un hub digitale**

Titta Ferraro a pagina 20

■ Italia spezzata in due per colpa di un chiodo. Ieri mattina la rete ferroviaria è finita in tilt: decine i treni cancellati e convogli dell'alta velocità costretti a ritardi di ore. Una giornata di passione per i trasporti con l'opposizione pronta a condurre sul Golgota il ministro Salvini. Non di disservi-

zi legati alla gestione, però si è trattato. A causare il generale caos «è stato un chiodo», ha spiegato lo stesso ministro. E in particolare l'errore di una ditta privata che ha piantato un chiodo su un cavo.

Pier Francesco Borgia a pagina 10

LA MANIFESTAZIONE DI SABATO

Linea dura sul corteo pro Hamas

Piantedosi ribadisce il no: «Rischi all'ordine pubblico»

Francesco Giubilei

■ Pugno duro sulla manifestazione pro Palestina prevista per sabato a Roma. Dopo lo stop annunciato nei giorni scorsi, ieri il nuovo questore di Roma Roberto Massiccini ha spiegato che «esiste un divieto che va fatto rispettare».

a pagina 2

DOPO I MISSILI DI TEHERAN

**Otto soldati israeliani
uccisi in Libano
Bibi colpisce la Siria**

Fausto Biloslavo

■ La guerra in Libano, via terra, si fa subito dura e sanguinosa. Nei primi scontri diretti con Hezbollah, nel Sud del paese dei cedri, sono caduti ieri 8 militari israeliani e altri 6 feriti gravemente. Sono perdite più pesanti del previsto.

a pagina 6



MINACCIA Una famiglia israeliana posa sui resti di un missile iraniano

DECRETO FLUSSI

Stop al caporalato Per le famiglie 10mila badanti

Fabrizio de Feo

■ Approvato in Consiglio dei ministri il decreto che riforma le norme sui flussi dei migranti. Semplificare il più possibile per rendere più snello il processo per i datori di lavoro e i lavoratori stranieri.

a pagina 11

INDAGINE SULLE CURVE

L'allarme dei pm «L'Inter finanziava il mondo ultrà»

Cristina Bassi e Luca Fazzo

■ Una «situazione tossica», difficile da sanare. La vive, secondo le ricostruzioni della Procura di Milano, l'Inter, che «cede alle pressioni» della Curva. Il ritratto impietoso è nelle carte dell'inchiesta sugli ultrà.

alle pagine 16-17

GIÙ LA MASCHERA

SALVIAMO I GIRASOLI

di Luigi Mascheroni

Insomma, è successo che giorni fa due attivisti per il clima sono stati condannati al carcere per avere imbrattato nel 2022 i Girasoli di Van Gogh alla National Gallery, e due ore dopo, per protesta, i loro compagni, nello stesso museo, hanno lanciato zuppa di pomodoro sugli stessi Girasoli; e sono stati arrestati. Poi ieri, per protestare contro le conseguenze della protesta, un'attivista e musicista italiana, Carlotta Sarina, nome di battaglia «Lotta», su TikTok ha chiesto in lacrime: «Chi andrà a vedere Van Gogh quando la crisi climatica ci colpirà tutti?».

«Lotta» è una ragazza simpatica, tito-



lo di studio - a occhio - Capricorno, usa un quantitativo di cosmetici e di lacca a causa del quale ogni mattina nell'Artico si stacca un blocco di ghiaccio, ma soprattutto è troppo giovane per ricordarsi cosa dicevano gli ambientalisti negli anni '70, '80 o '90, quando Al Gore, vicepresidente Usa, dichiarava che «le Maldive saranno sommerse nel 2018». Invece ci sono ancora. E anche gli ambientalisti.

Comunque. Cara «Lotta», paradosso per paradosso, la domanda giusta, semmai, è: ma chi andrà a fare un picnic nei prati devastati dalle pale eoliche e piene di merde di mucche biologiche quando non ci saranno più Van Gogh?

Tra passare una domenica in un museo o nei parchi di Milano con l'erba non falciata, noi - che pure siamo sopravvissuti all'invenzione green del secolo, il tappo saldato alla bottiglia - scegliamo senza paura i girasoli. Ma di Van Gogh.



IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SOTTO) IN TUTTE LE REGIONI, IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE (C.P.C.) È A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 3 ottobre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli+

Giovani

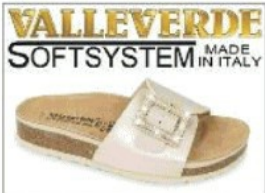
QN Nuove Generazioni

QN distretti

L'EVENTO
Le sfide della nautica

Speciale

Fiera Creativa



Milano, gli interrogatori dei ras di San Siro

**I capi ultrà arrestati non rispondono al gip
Si indaga sullo spaccio**

Giorgi, Palma e D'Amato da pagina 12 a pagina 15



Israele all'Iran: reagiremo con durezza

Dopo la pioggia di missili Tel Aviv studia gli obiettivi da abbattere per piegare il regime di Teheran e il suo progetto atomico Biden con Netanyahu, ma dice no agli attacchi ai siti nucleari. Meloni chiama i leader del G7: «La soluzione sia diplomatica»

Baquis
e Farruggia
da p. 2 a p. 5

Via libera dal Consiglio dei ministri

**Decreto flussi,
più badanti
e controlli severi**

Troise a pagina 8

Campo largo, il nodo Italia viva

**Il Pd dice no
ai diktat di Conte
«Pregiudizi
inaccettabili»**

C. Rossi, Carbutti e Rosato a pagina 10

Nervi tesi nel centrodestra

**Codice stradale
e cittadinanza
dividono
la Lega e FI**

Polidori a pagina 11

**GUASTO ALLA RETE FERROVIARIA, 100 TRENI CANCELLATI O IN RITARDO
SALVINI: «COLPA DI UN CHIDO». LE SCUSE DI RFI, MA È POLEMICA**



Viaggiatori
in attesa
alla stazione
di Milano

Mirante e altri servizi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Como, la prima svolta

**Spunta l'arma
usata dal killer
Così è morto
Candido Montini**

Pioppi a pagina 18

Brescia, l'inchiesta resta aperta



**I medici legali:
maestra uccisa
dall'aneurisma**

Raspa a pagina 18



Champions, 3 a 2 in dieci

**Juve a Lipsia,
vittoria eroica**

Grilli nel QS



In Germania finisce 0-3

**L'euro-Atalanta
doma lo Shakhtar**

Carcano nel QS

Approvata a larga maggioranza
tutelerà il nostro patrimonio

**Rievocazioni
storiche,
ora c'è la legge
Mollicone:
«Una grande
opportunità»**

Prosperetti a pagina 32





Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA Solo 17 delle 36 federazioni del Cio adottano politiche sostenibili per il clima. L'Onu: no alle pubblicità delle compagnie fossili nello sport



Mediterraneo

LAMPEDUSA A 11 anni dalla strage dove morirono 368 migranti, «ma ogni giorno c'è un 3 ottobre» Ibrahima Lo e Stefania Pagliazzo pagina 9



Visioni

INTERVISTA Boris Lojkin racconta il suo film «La storia di Souleymane», vite migranti fra menzogne e rischi Cristina Piccino pagina 14

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 236

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Benjamin Netanyahu dopo il suo intervento all'ultima Assemblea generale dell'Onu foto di Richard Drew/Ap

Fuori dal mondo



Nuovo ordine
I pericolosi
«liberatori»
del Medio Oriente

ALBERTO NEGRI

Ogni tanto nel corso della storia salta fuori qualcuno che vuole cambiare il Medio Oriente e che dichiara di volere «liberare» i popoli della regione. Adesso, in attesa della replica israeliana alla pioggia di razzi di Teheran, sale in cattedra Benjamin Netanyahu, il cui governo ha battezzato «Operazione Nuovo Ordine» l'uccisione di Nasrallah, leader di Hezbollah, e l'attacco militare in corso Libano. Il premier israeliano, davvero con sorprendente improntitudine si è spinto anche più in là.

— segue a pagina 4 —

Il consesso delle nazioni è un peso: Israele dichiara persona non grata il segretario generale dell'Onu Guterres. Mentre scambia i primi colpi diretti con Hezbollah in Libano, bombarda Damasco in Siria, prepara il raid sull'Iran. Senza mai smettere di colpire Gaza: ieri 79 morti pagine 2, 3

LA COALIZIONE A RISCHIO DOPO IL VETO DELL'AVVOCATO. I DEM COSTRETTI A SCEGLIERE TRA I LITIGANTI

Conte-Renzi, in Emilia il Pd trema

Il veto di Conte contro Renzi, martedì sera in diretta su Rai 1, fa tremare il centrosinistra in Emilia-Romagna, dove si vota a metà novembre per la regione. Da tempo, gli accordi prevedevano una coalizione larghissima, da Iv alla sinistra

di Michele De Pascale. Quando Conte ha detto «mai il nostro simbolo accanto a quello di Iv», Renzi ha colto l'occasione: «Ci saremo col simbolo». I grillini emiliani finora erano stati rassicurati sul fatto che i renziani sarebbero stati annacati dentro una lista civica. Il Pd fa appello a «preservare il lavoro comune», tra i dem cresce la rabbia contro Conte. Bonaccini dice «no ai veti», tra i riformisti tornano accuse all'avvocato di essere «un trasformista». Guai in vista anche in Toscana. Il silenzio di Schlein.

CARUGATTA PAGINA 7

IL MESSAGGIO DEI 5S A SCHLEIN
«Una leader deve decidere»

Conte vuole arrivare all'assemblea costituente con la testa di Renzi su un vassoio d'argento. E alla leader del Pd Schlein i vertici 5S mandano un

messaggio: «Come fa a essere la federatrice se non riesce a dire una parola su Renzi? Possiamo essere ignorati in questo modo, noi e Avs?». SANTORO A PAGINA 7



CAOS TRENI A ROMA
Per Salvini è colpa di un chiodo



Caos ferroviario a Roma, 100 e più treni cancellati, ritardi da 255 minuti. Dopo un'estate catastrofica, l'autunno inizia peggio. Il vicepremier ministro dei trasporti Salvini ha trovato il capro espiatorio: l'operaio che ha guastato un cavo. Le opposizioni: «Il ministro si dimetta» CICCARELLI A PAGINA 6

LA STRETTA
Ecco il decreto flussi: più respingimenti



Il consiglio dei ministri ha varato il nuovo decreto flussi, una stretta sempre più forte sulle ong: potranno essere accompagnati alla frontiera anche i migranti salvati in mare. Previsto inoltre l'obbligo di fornire le impronte digitali per chi richiede un visto nazionale. DELLA CROCE A PAGINA 8

Caso Taigo
Quei capitali che circolano a doppio binario

EMILIANO BRANCACCIO

Chi ha paura della libera circolazione dei capitali? Un tempo erano i lavoratori, che però non osavano contrastarla. Oggi sono i capitalisti, che non ci pensano due volte a reprimere la se conflette con i loro vitali interessi.

— segue a pagina 10 —

TREMENDA VENDETTA

m

Sabato 5 ottobre in carta e online speciale di 20 pagine su un anno di guerra in Medio Oriente, dall'attacco di Hamas del 7 ottobre al genocidio israeliano di Gaza

Sono utilizzabili i coupon del sabato. Alias tornerà il 12 ottobre



Poste Italiane SpA - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dda/CRM/23/21/03
e 9770023-215000



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 372
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 3 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "LE ESPRESSO" EURO L20

In vista del Como

**Un Conte napoletano
«Pressione scudetto?
'Cca nisciuno è fesso»**

L'inviato Pino Taormina a pag. 17



**Il protagonista ritrovato
Politano extralusso
ora vuole convincere
anche Spalletti**

Eugenio Marotta a pag. 18

**L'editoriale**

Le grandi guerre regionali
il fattore sicurezza
e i "data center" energivori

**REGIA ITALIANA
BLACKROCK
MICROSOFT
E GLI ALTRI
PERCHÉ IL FUTURO
SI CHIAMA SUD**

di Roberto Napoletano

La nuova frontiera dei grandi investimenti globali è il Mezzogiorno italiano e, per quanto possa sembrare paradossale, proprio la fase di incertezza geopolitica che stiamo attraversando, seguita da due grandi guerre regionali che non sono più limitate dall'equilibrio del terrore delle due superpotenze, offre occasioni di sviluppo di portata storica. Perché è il nostro Sud che porta in dote evidenti vantaggi nella produzione di energie rinnovabili, la capacità produttiva in questo settore è quadruplicata, ed è fondamentale per gli investimenti di carattere tecnologico. Perché è il Sud italiano che è sicuro, ben regolamentato e appartiene a un Paese del G7, a potere fornire quelle garanzie di stabilità che sono oggi la prima richiesta dei grandi investitori dopo che la crisi pandemica e gli shock geopolitici in Europa e nel Mediterraneo allargato hanno riconfigurato le catene della logistica e spingono a favorire Paesi ritenuti affidabili sul piano economico e politico.

Rispetto al Sud del mondo, prevalentemente autocentrati, dopo che i carri armati di Putin in Ucraina hanno spezzato l'asse Est-Ovest, mandato in recessione la Germania e fatto ritornare centrale il Mediterraneo con le sue polveriere di fuoco, è evidente il vantaggio competitivo che l'Europa intera riceve dalla sua unica piattaforma sicura di collegamento tra le due sponde del Mare Nostrum. È rappresentata dal nostro Mezzogiorno e ne fa un potenziale nuovo Eldorado nell'attrazione di capitali globali anche per la sua elevata capacità di produzione di energia nuova e tradizionale, ovviamente resa sostenibile.

Continua a pag. 39

Netanyahu dopo l'attacco dell'Iran: guerra all'asse del male. Diviso il regime di Teheran

GLI USA FRENANO ISRAELE

BIDEN AVVERTE TEL AVIV: NO A RAID SUI SITI NUCLEARI. MELONI CONVOCA IL G7



Gli Usa frenano Israele, intenzionato a vendicarsi con l'Iran dopo la pioggia di missili di martedì sera piovuta su Tel Aviv e frenato quasi completamente dalla contrapparte. Biden: «No a raid su siti nucleari». Intanto anche il regime di Teheran è diviso dopo gli ultimi eventi.

Servizi alle pagg. 5, 6 e 7

MEDITERRANEO A PROVA DI CONFLITTI

**I porti del Sud
migliorano
in controtendenza**

di Antonino Pane

Più contenitori nei porti del Sud Italia, nonostante la crisi mediorientale, i rischi, le rotte più lunghe. Tutti gli indicatori segnano più e assegnano ai porti di Gioia Tauro, Napoli e Salerno le migliori performance. Ma questa crescita rischia una frenata brusca a causa degli scioperi in corso nei porti americani (...)

A pag. 2 e 3

**Perché gli scali
cresceranno
con le opere Phrr**

di Ercole Incalza

Non riusciamo a capire un fenomeno, in campo logistico ancora inspiegabile: avevamo avuto una pandemia e poi un evento bellico come l'invasione russa dell'Ucraina, e dopo l'invasione russa gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso, che aveva compromesso il transito di navi porta-container attraverso Suez (...)

Alle pagg. 2 e 3

**Flussi turistici
e investimenti
non si fermano**

di Stefano Silvestri

L'Europa meridionale, incluso il nostro Mezzogiorno, vede un risveglio di attenzione internazionale, sia nei flussi turistici che in quello degli investimenti. Ciò è probabilmente connesso con il complesso intreccio di conflitti, squilibri e rischi che agitano molte parti del mondo.

Continua a pag. 3

Il 24enne aveva violato anche i sistemi del ministero di Giustizia

Napoli, rubava atti d'indagine preso hacker dopo due anni

Leandro Del Gaudio

Ha violato i server del ministero della Giustizia (dunque di diverse Procure italiane), di una importante azienda nel campo delle telecomunicazioni, riuscendo a penetrare finanche nel sistema della Guardia di Finanza. Un hacker secondo la Procura di Napoli. Da ieri è in cella Carmelo Miano, 24 anni, ritenuto responsabile di accesso abusivo a sistema informatico, oltre alla capacità di «inoculare malware».

A pag. 9

G7, i ministri dell'Interno a Mirabella

Piantedosi: dal summit in Irpinia una risposta alle nuove minacce



Il G7 dei ministri dell'Interno si è aperto in Irpinia durante una pesante crisi internazionale. Con il ministro Piantedosi che nel frattempo rivendica la necessità di un focus puntuale su cyber-criminalità e droga-connection.

L'inviato Lorenzo Calò a pag. 8

Dati Istat: ad agosto +45mila occupati

**Disoccupazione al 6,2%
mai così bassa dal 2007**

Francesco Pacifico a pag. 13

Roma, cancellazioni e ritardi. «Colpa di un chiodo»



Caos treni, ditta privata sotto accusa

Servizio a pag. 10

**PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Il Messaggero



24h € 1,40* ARRO 140 - N° 272
Sped. in A.P. 03/2023 con L.43/2024 art.1 c.1 DGR RM

NAZION

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giovedì 3 Ottobre 2024 • S. Gerardo

Oggi MoltoEconomia
Azioni, fondi polizze: i segreti del risparmio
Un inserto di 24 pagine



Stasera Europa League
La Roma in Svezia non deve sbagliare
Lazio col Nizza
Nello Sport

All'Open di Pechino
Duello stellare Poi Alcaraz piega Sinner
Martucci nello Sport



L'editoriale STABILITÀ E RIFORME PER ESSERE ATTRATTIVI

Paolo Pombeni

L'annuncio che Microsoft investirà in Italia 4,3 miliardi è più che una buona notizia: testimonia la ripresa di attrattività del nostro Paese come terminale di grandi imprese per investimenti sul futuro. Il quadro dell'economia italiana è buono, le statistiche sono confortanti, ma ciò non deve far dimenticare che ci sono sofferenze di cui è necessario farsi carico. Alcuni settori del manifatturiero registrano momenti critici: il tessile abbigliamento, l'automotive, il settore degli elettrodomestici, non per caso dove si sono prodotti i simboli di una fortunata età dei consumi da cui prese impulso il nostro famoso "miracolo economico".

Quanto sta accadendo non è ovviamente frutto di congiunzioni astrali favorevoli, ma di un lavoro del governo che costruisce ponti e reti per dare prospettive di ripresa che non siano legate banalmente alla vecchia logica del salvare a qualsiasi costo il panorama economico-industriale avuto in eredità. Non che, ma è ovvio dirlo, esso vada lasciato andare in decadenza come se non contenesse competenze, conoscenze e non da ultimo posti di lavoro a cui non si deve rinunciare alla leggera: piuttosto operando nell'ottica di adeguare la nostra capacità produttiva alle coordinate di un mondo in rapida evoluzione.

Tutto ciò che riguarda il digitale e le nuove tecnologie costituisce l'ambito verso cui si deve muovere. Lo fanno i nostri alleati e i competitori, non possiamo permetterci di stare a guardare: è necessario trasmettere un messaggio di presenza dinamica senza avere remore su questi terreni.

Continua a pag. 18

Microsoft, maxi investimento in Italia per l'IA

► Meloni vede Smith
Progetto da 4,3 miliardi in due anni
Francesco Malfetano

Microsoft investirà 4,3 miliardi di euro per i data center in Italia. L'incontro di Brad Smith, numero due del colosso Usa, con la premier Meloni.

I dati Istat

Disoccupazione mai così bassa dal 2007: è al 6,2%

Francesco Pacifico

Sprint per il lavoro: ad agosto disoccupazione al 6,2%. A pag. 9

Decreto flussi: in arrivo 10mila badanti

Più click day per tipologie di lavoro I cellulari per identificare i migranti

Francesco Bechis

Il Cdm il via libera al decreto flussi: click day per comparti, nel 2025 die-



cimila badanti. Premiato chi denuncia i caporali. Se scade il documento, due mesi per un nuovo contratto. A pag. 8

Il commento

IL CENTRO SOPRAVVIVERÀ AI CENTRISTI

Ferdinando Adornato

Nella storia del sistema politico italiano il 2024 verrà... Continua a pag. 18

Attacco ai siti nucleari, stop Usa

► Israele pronto a colpire centri militari e petroliferi iraniani: i paletti di Biden. Teheran divisa sulla guerra. Meloni convoca il G7. E chiede all'Onu nuove regole per i nostri soldati in Libano

Il calvario dei viaggiatori. Salvini: colpa di un chiodo piantato male



Treni, mercoledì nero: 100 cancellazioni

Passeggeri in attesa alla stazione Termini di Roma (foto ANSA)

Bulleri e Mancini a pag. 11

Evangelisti, Genah, Miglionico, Troili e Vita alle pag. 2, 3, 5, 6 e 7

Sposini licenziati, in Vaticano rivolta dei dipendenti

► I due ex funzionari Ior pronti a fare ricorso I colleghi in assemblea: diritti umani violati

Franca Giansoldati

È rivolta in Vaticano per gli sposini licenziati. I colleghi annunciano «iniziative concrete di protesta». Fa discutere il caso della coppia di pendente dello Ior licenziata per non aver rispettato una regola interna che vieta le nozze tra dipendenti. Gli avvocati sono al lavoro per il ricorso: «Una norma che lede i diritti fondamentali».

A pag. 14

Rubati dati riservati

Hacker "buca" il ministero della Giustizia

Leandro Del Gaudio

Attaccava i siti della Giustizia e violava i server della Finanza: in cella un hacker 24enne. A pag. 14

Inchiesta sulle Curve



L'Antimafia: l'Inter ha ceduto ai ricatti e finanziato gli ultrà

MILANO L'inchiesta sulle curve del calcio. L'Antimafia accusa l'Inter: «Ha ceduto ai ricatti e finanziato i capi ultrà». I leader della curva interista intercettati: «Sui biglietti guadagniamo 200mila euro a testa».

Di Corrado, Guasco e Marzi alle pag. 12 e 13

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

ARIETE IMPEGNATO IN SFIDE D'AMORE

La sensazione di sfida che nasce dalla configurazione per te costituisce una sorta di droga, non c'è niente che ti sia più di stimolo che una battaglia da affrontare e vincere, sfidando ostacoli e avversità. Questa volta sembra che la sfida metta in vibrazione delle corde di tipo emotivo, impennando sull'amore e sulla conquista le gesta alle quali ti prepari. Ancora una volta, la vita ti invita a superarti in una tua nuova primavera.

MANTRA DEL GIORNO
Per vincere ci vuole un ostacolo.
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Carla Mazzoni, l'illuminatore condottiero" € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 3 ottobre 2024

1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove
Generazioni

ON distretti
L'EVENTO
Le sfide
della nautica

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Milano, gli interrogatori dei ras di San Siro

**I capi ultrà arrestati
non rispondono al gip
Si indaga sullo spaccio**

Giorgi, Palma e D'Amato alle pagine 12 e 13



Israele all'Iran: reagiremo con durezza

Dopo la pioggia di missili Tel Aviv studia gli obiettivi da abbattere per piegare il regime di Teheran e il suo progetto atomico Biden con Netanyahu, ma dice no agli attacchi ai siti nucleari. Meloni chiama i leader del G7: «La soluzione sia diplomatica»

**Baquis
e Farruggia**
da p. 2 a p. 5

Via libera dal Consiglio dei ministri

**Decreto flussi,
più badanti
e controlli severi**

Troise a pagina 8

Campo largo, il nodo Italia viva

**Il Pd dice no
ai diktat di Conte
«Pregiudizi
inaccettabili»**

C. Rossi, Carbutti e Rosato a pagina 10

Nervi tesi nel centrodestra

**Codice stradale
e cittadinanza
dividono
la Lega e FI**

Polidori a pagina 11

**GUASTO ALLA RETE FERROVIARIA, 100 TRENI CANCELLATI O IN RITARDO
SALVINI: «COLPA DI UN CHIDO». LE SCUSE DI RFI, MA È POLEMICA**



Viaggiatori
in attesa
alla stazione
di Milano

Mirante e altri servizi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, violenza continua

**Coltellate e paura
Sangue in piazza
XX Settembre
e in via Gramsci**

Tempera in Cronaca

Bologna, i casi in due istituti

**Scuola materna,
un bimbo fuggito
e uno dimenticato**

Gieri Samoggia in Cronaca

Imola, l'incidente

**Scontro frontale
fra auto e moto:
grave 36enne**

Servizio in Cronaca



Champions, 3 a 2 in dieci

**Juve a Lipsia,
vittoria eroica**

Grilli in QS



Ma gioca alla pari con gli inglesi

**Bologna ko
a Liverpool**

Marchini e Vitali in QS

Approvata a larga maggioranza
tutelerà il nostro patrimonio

**Rievocazioni
storiche,
ora c'è la legge
Mollicone:
«Una grande
opportunità»**

Prosperetti a pagina 32





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € abbonamento obbligatorio con mensile SALUTE - Anno CXXXVIII - NUMERO 234, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GENOVA, LA STORIA DI FABIO OCCHI
Una vita da poliziotto
da piantone a dirigente
MARCO FAGANDINI / PAGINA 12



CABELLA, CACCIA ALLA VESPA VELUTINA
Un microchip nell'alveare
sconfigge la killer delle api
ALESSIO DI VITTORIO / PAGINA 14



TORRAZZA E L'ARCHIVIO DEI NONNI
Il paese che salva i diari
per custodire la memoria
ANNA LISA RIMASSA / PAGINA 11



IL MONDO IN GUERRA

MICHELE BRAMBILLA

FINO A QUANDO RESTEREMO INDIFFERENTI

Il giorno dopo l'entrata in guerra dell'Italia nella seconda guerra mondiale Leo Longanesi catturò, su un tram di Roma, la seguente conversazione tra due viaggiatori. «Credete che gli Alleati bombarderanno anche noi a Roma?», domandò il primo. «Non lo credo affatto», rispose il secondo: «A Roma abbiamo un patrimonio storico e artistico senza uguali nel mondo. E poi, ricordate, a Roma c'è il Papa. No, credo che andranno a bombardare Milano, dove ci sono le fabbriche». «Avete ragione», riprese il primo, quello che aveva avviato il discorso: «Meglio che vadano a bombardare Milano, che è il centro dell'economia, e lascino in pace noi di Roma». Longanesi, che era un genio, trascrisse le parole dei due e annotò: «È anche su questi valori che si fonda, in Italia, l'unità nazionale».

L'aneddoto mi è venuto in mente in questi giorni anzi ormai in questi mesi di guerra in Medio Oriente. I giornali se ne occupano, le tv ci mostrano immagini terribili, i politici del mondo discutono sul da farsi (il che non è molto incoraggiante), l'economia valuta le conseguenze. Però diciamo la verità: sul tram di oggi non si parla di Israele, Gaza, Hamas, Hezbollah, Libano, Iran. Son posti lontani, e poi da quelle parti si sono sempre odiati e scannati, meglio pensare ai nostri, di guai: e poi c'è la Champagne, e quella serie tv, e quel ristorante dove non siamo mai andati.

Son questi i discorsi di noi tutti, non solo sui tram, non solo nei bar: anche l'ingegnere e l'avvocato e il grande chirurgo e pure ovviamente chi qui sta scrivendo ha ben altro a cui pensare. Il comune discorrere quotidiano è lontano anni luce, c'è una sproporzione immensa tra le paginate dei giornali e la nostra vita d'ogni giorno.

Siamo i nuovi indifferenti. Ma fino a quando? Fino a quando potremo concederci il lusso, il cinismo, l'incoscienza, l'impudenza di esserlo?

SEQUE / PAGINA 3

NETANYAHU PREPARA LA RISPOSTA ALL'IRAN: «SIAMO NEL MEZZO DI UN CONFLITTO CON L'ASSE DEL TERRORE». PRIMI MILITARI ISRAELIANI CADUTI IN LIBANO

Il male che non vogliamo vedere



Uno dei tanti bambini (di ogni parte) vittime della guerra. Questo è all'ospedale Al-Aqsa di Deir Al-Balah, nella Striscia di Gaza (Reuters) DEL GATTO, SIMONI E STABILE / PAGINE 2 E 3

UN GUASTO A ROMA PROVOCA RITARDI DI ORE SU METÀ DELLE LINEE FERROVIARIE. SALVINI: «CHIEDO PIANTATO IN UN CAVO, COLPA DI UNA DITTA PRIVATA»

Trasporti, lite in Liguria

Orlando: «Treni fermi, dov'è Rixi?». La Lega evoca il Morandi, ma il Pd: «Al governo c'eravate voi»

Giornata nera per le Ferrovie. Un guasto a Roma fermato per ore i treni di mezza Italia e l'incidente accende lo scontro politico anche in Liguria. Orlando, candidato del centrosinistra, attaccato dal viceministro ai Trasporti Rixi: «Mentre parla di me, l'Italia va in tilt. C'è qualcuno al ministero?». Il numero due della Lega Crippa replica: «Con la sinistra succedevano tragedie come il ponte Morandi a Genova». Il Pd: «Nel 2018 governava la destra e in Liguria c'era Toti».

SERVIZIO / PAGINE 4-6

ROLLI



LA FRECCIATA DEI VERDI

Emanuele Rossi / PAGINA 5

Bonelli: «No a Renzi? Era alleato di Bucci fino a poco tempo fa»

Nostra intervista ad Angelo Bonelli, il leader ambientalista di Avs. Che spiega perché non vuole il partito di Matteo Renzi nella coalizione di centrosinistra.

IL BRACCIO DI FERRO

Annamaria Coluccia / PAGINA 19

Genova mette a gara le prime 23 spiagge
Previsti risarcimenti

Il Comune di Genova ha pubblicato gli avvisi per mettere sul mercato le concessioni di 23 stabilimenti balneari, se pure con una procedura che tutela di più i gestori attuali.

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Ieri mattina - mentre un guasto fra le stazioni romane di Termini e Tiburtina provocava la cancellazione di un centinaio di treni e ritardi di un paio d'ore per tutti gli altri, con conseguente paralisi del paese, per la trecentesima volta negli ultimi sei mesi - Matteo Salvini, ministro dei Trasporti, si applicava alla meritoria attività di rivolgere gli auguri ai nonni d'Italia, nella ricorrenza loro dedicata. Nulla di rimarchevole, Salvini è fatto così. Le interruzioni di linea, nel primo semestre dell'anno, sono state di 23 mila ore; nel primo semestre dell'anno scorso erano state 20 mila; nel primo semestre del 2018, quando Salvini non era ministro, 18 mila. E ogni volta che l'Italia s'inceppa su un binario o in un aeroporto, accade proprio mentre lui sta postando la foto in cui ingurgita una quattro stagioni o

Il giocatore di biglie

MATTIA FELTRI

gioca a biglie al parco. Appunto, lui è così. I problemi veri sorgono quando si decide a prendere in mano la situazione, secondo incarico ministeriale. E ieri l'ha presa annunciando con grande indignazione che il guasto era stato provocato da un chiodo piantato male nella notte, ma si sarebbe fatto dare «nomi, cognomi e codice fiscale» dei responsabili e poi li avremmo saputi. Soltanto che, se vuole scoprire il responsabile e il suo codice fiscale, Salvini deve guardare nel proprio portafogli. È lui il ministro. È lui il responsabile, per definizione istituzionale. A questo servono le gerarchie e stanne al vertice: per prendersi i meriti e rispondere dei demeriti. E dare tutta la colpa al poveraccio che di notte ha piantato male un chiodo, in effetti, non è da ministri ma da giocatori di biglie.

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

€ 3* in Italia — Giovedì 3 Ottobre 2024 — Anno 160* — Numero 273 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abbinata obbligatoriamente con i Focus del Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di omnibus
Sanatoria, niente
scudo sui controlli
per i reati fiscali
e societari più gravi



Ambrosi e Torio
— a pag. 35

Ogni giorno.
Gli approfondimenti
sulla sanatoria fiscale

Oggi con il Sole
Rigenerazione
e housing sociale:
le nuove politiche
per la casa



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 33675,26 -0,28% | SPREAD BUND 10Y 133,10 +0,30 | SOLE24ESG MORN. 1297,16 -0,37% | SOLE40 MORN. 1253,38 -0,32% | Indici & Numeri → p. 41-45

BIDEN: «NON COLPITE I SITI NUCLEARI IRANIANI»

Israele prepara l'attacco all'Iran: nel mirino infrastrutture e petrolio

— Servizio a pag. 2



Teheran. Proteste contro Israele

L'OPERAZIONE DI TERRA

Nella palude libanese l'Idf teme le imboscate. Solo ieri uccisi otto soldati

Roberto Bongiorno — a pag. 8

«NO ALLA GUERRA»

Tajani: «Invito tutti, compreso Israele, a lavorare per una de-escalation»

Carlo Marroni — a pag. 9

PANORAMA

IL MESSAGGIO AL SINODO

Papa Francesco: il 7 ottobre giorno di preghiera e digiuno per la pace

«Per invocare dall'intercessione di Maria Santissima il dono della pace, domenica prossima andrò nella Basilica di Santa Maria Maggiore dove reciterò il santo Rosario. Il giorno dopo, 7 ottobre, chiedo a tutti di vivere una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo». Lo dice Papa Francesco al Sinodo dei vescovi (foto). — a pagina 9



FERROVIE NEL CAOS

Guasto a Roma, treni cancellati e ritardi pesanti

Una «disconnessione degli impianti» nello scalo di Roma ha provocato il caos nella circolazione ferroviaria in tutta Italia. Salvini: «Errore di un'impresa privata». — a pagina 25

PROFESSIONISTI

Avvocati, per le pensioni contributivo dal 2025

La pensione degli avvocati passa dal 2025 al calcolo contributivo. Chi è già iscritto avrà una parte calcolata con il retributivo e un'altra (dal 1° gennaio 2025) con il contributivo. — a pagina 36

DOMANI IN EDICOLA



Htsi

I protagonisti tra arte e moda

— con il quotidiano

Nova 24

Informatica

Gli enormi impatti del pc quantistico

Gianni Rusconi — a pag. 27

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Sicilia, in 2 milioni senza acqua

Crisi idrica

La Diga Ancipa sui Nebrodi ha 2 milioni di metri cubi di acqua su una capacità di 30

Alle corde Caltanissetta, Enna e Agrigento ma tutta la Regione è in sofferenza

Crisi idrica sempre più grave in Sicilia con 2 milioni di cittadini coinvolti. La pioggia delle scorse settimane non è bastata. A preoccupare in particolare è la Diga Ancipa sui Nebrodi: a fronte di una capacità di 30 milioni di metri cubi oggi ne contiene poco più di due. Una situazione che ha già provocato non pochi problemi a Caltanissetta e provincia. Ma la situazione è drammatica in tutta la regione: il piano pozzi e autobotti avviato dalla Protezione civile ha portato pochi benefici.

Amadore, Benecchi, Deganello
— a pag. 2-3

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Crisi da siccità in Sud America. Allarme fiumi in Amazzonia. Per l'Australia raccolti a rischio

Da Rin e Pezzotti — a pag. 2-3

Orsini: più tempo per il Green deal Sull'auto risposte prima del 2026

Competitività

Il presidente di Confindustria a Bruxelles vede la presidente dell'Europarlamento, Metsola



Emanuele Orsini, il Presidente di Confindustria, ha incontrato la presidente dell'Europarlamento Metsola

Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ha incontrato ieri a Bruxelles la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. Al centro dei colloqui i temi della transizione green e le ricadute sui settori industriali. In particolare dell'auto. Orsini si è detto a favore dei dazi Ue sulle auto cinesi e ha rimarcato che sulla revisione delle regole Ue per lo stop ai motori diesel e benzina al 2035 «arrivare al 2026 è troppo tardi, abbiamo bisogno di risposte molto prima. Rischiando di perdere intere filiere». Orsini ha quindi sottolineato la necessità di avere più tempo per realizzare il Green deal. Apprezzamento per l'indicazione di Fitto a commissario europeo: «Avrà un ruolo fondamentale». **Beda Romano** — a pag. 5



MADE IN ITALY SUMMIT

Sostenibilità la chiave per i mercati

Giovanna Mancini — a pag. 26



Gli obiettivi. L'investimento biennale di Microsoft in Italia punta a potenziare le infrastrutture per l'intelligenza artificiale e la capacità cloud nel nostro Paese

Via libera del Governo al decreto sui flussi

Immigrazione

Contratti telematici, domande precompilate e più click day

Via libera del Governo al decreto flussi. Molte le novità, dall'utilizzo di contratti telematici, alle domande precompilate a più click day: permessi di soggiorno di sei mesi a chi collabora nelle indagini su sfruttamento e caporalato e assegni di inclusione alle vittime. Per identificare gli irregolari si a ispezioni di telefonini con divieto di accesso alla corrispondenza. **Perrone** — a pag. 6

VERSO LA MANOVRA

La spesa farmaceutica sale ancora. Governo pronto ad alzare i tetti

Marzio Bartoloni — a pag. 24



MECALUX

02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

mecalux.it



LO SPAGNOLO VINCE L'ATP DI PECHINO
Sinner si arrende ad Alcaraz
 dopo una finale spettacolo
 Schito a pagina 28



L'EDICOLA DEGLI ARTISTI
Nell'ultimo disco di Britti
 c'è tanta Capitale
 Antini e Puglisi a pagina 23



STASERA EUROPA LEAGUE
Lazio all'Olimpico col Nizza
 La Roma fa visita all'Elfsborg
 Biafora, Cirulli e Rocca alle pagine 26 e 27



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Dionigi l'Arcopagita

Giovedì 3 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 273 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

PARLA L'EX 007 MANCINI

Caccia a Khamenei
«Si nasconde sotto la tomba
dell'imam al-Rida»

«Sono diversi i bunker vicini ai luoghi sacri dove ripararsi. Dopo Jaffa, pronti altri quattro attentati»

L'ex dirigente dei servizi Mancini spiega dove si trova la guida spirituale dell'Iran.

Torchiaro a pagina 5

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Dai sunniti a Isis e Usa
Tutti i nemici
dell'ayatollah

a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE

Se Ursula dimentica
i filo-Putin
che ha in casa

a pagina 13

NEL CENTRO ISLAMICO DI ROMA

Pregheira per Nasrallah
Fdi: vergognoso e pericoloso
E il Pd tace sui pro Hamas



Di Capua a pagina 7

DIPLOMAZIA AL LAVORO

Meloni convoca i leader del G7
«Rafforzare la missione Unifil»

Frasca a pagina 6

Così Striano & Co. nascosero ai pm i dossier illegali su Berlusconi

Dalle carte dell'indagine l'appunto con le Sos al Cav, ma «spariscono» le spiate per fermare la corsa al Colle

Cavallaro a pagina 3

IL CARROCCIO IN UE

Il caso arriva in Europa
La Lega: ora la verità

Sirignano a pagina 2

IL DECRETO FLUSSI

Migranti, la stretta del governo
Abolito il click day per il lavoro
e controlli tech sugli sbarchi

Manni a pagina 9

PARLA MARIA ELENA BOSCHI

«Conte usa Renzi
per far perdere
Schlein in Emilia
L'idea di Elly a Chigi
lo manda ai matti»

Martini a pagina 8



INCHIESTA SPIONI



Il Tempo di Osho

Senza Rdc sale l'occupazione
Aveva ragione il governo



Zapponini a pagina 14

DI BRUNO VILLOIS

Elkann si salva
se torna a investire
sul Made in Italy

a pagina 15

DI LUCIO MARTINO

Duello fra vice Usa
Errori del dem
Vince il repubblicano

a pagina 12

L'ITALIA SPACCATTA IN DUE

Da Termini a Tiburtina, stop ai treni
L'odissea di Roma nel giorno del caos

Marsico alle pagine 18 e 19



Altro che Elly
il miracolo
lo fa Mastella

DI TOMMASO CERNO

Dobbiamo dire grazie a Clemente Mastella. Lui, irriducibile della Prima repubblica, patente democristiana, è riuscito laddove Elly Schlein con tanto di armocromista, stampa amica e tv a reti unificate non è stata capace: unire la sinistra. Va detto che ha avuto gioco facile, visto che dall'altra parte non c'erano Kennedy o Reagan, né Winston Churchill o roba simile. C'era l'ormai ologramma dell'ombra di Carlo Calenda, il leader di Azione, che a forza di aprire porte a tutti quelli che fuggono dal partito che non sa più se sta a destra o a sinistra deve avere un gomitto del tennista da far venire le palpitazioni a Janik Sinner. La storia è semplice. In uno dei tanti bla-bla della Seconda repubblica il buon Calenda s'è messo a pontificare su don Clemente, finendo per dargli del «mafioso». Una baggianata gigantesca, ma tant'è. Poi, senza quell'equilibrio da scudo crociato che Mastella avrebbe potuto insegnargli, ha provato a difendersi come fanno adesso: «Voi non avete capito». Tanto, avrà pensato il reginotto dei Parioli, in commissione autorizzazioni a procedere fra garantisti e gentiluomini, alleati e assentiisti figuriamoci se mi mandano a processo. E invece no. Mastella ha fatto il miracolo: la sinistra del campo largo ormai distrutto, quella che non va d'accordo su niente, quella che si tira le pietre, gli insulti e i meme, su una cosa è unita: votare contro Calenda. Vince Mastella. Touché.

CRIPROFOTODONNE REGGIARDA

*IN ITALIA PATITE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI E VEDI GIBRALTAR

NODO TASSA DI SOGGIORNO

I giudici
danno ragione
agli albergatori
Gualtieri: pagate

La giustizia tributaria di Roma dà ragione agli albergatori sulla tassa di soggiorno. Gualtieri: pagate.

Verucci a pagina 20



APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

NEO QUESTORE MASSUCCI

«Attenzione alta
su cortei, ultrà
e terrorismo»

Sereni a pagina 21



Giovedì 3 Ottobre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 233 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50

€ 2,00*



Sperimentato un supermissile cinese in grado di colpire con precisione ogni punto degli Usa
Riccardo Leoni a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PREVIDENZA
Arriva il calcolo pro rata per le pensioni degli avvocati: retributivo fino a dicembre 2024 e contributivo dal primo gennaio 2025
D'Amico a pag. 28



a pag. 25

Successioni semplificate

Oggi in Gazzetta Ufficiale il decreto che introduce l'autoliquidazione dell'imposta, l'esclusione di alcune donazioni, la fiscalità agevolata sui trasferimenti d'azienda

Introduzione del principio di autoliquidazione dell'imposta sulle successioni, avvincolo anticipato delle somme necessarie a pagare l'imposta in caso di eredi fino a 26 anni di età, liberalità d'uso escluse dall'imposta e liberalità indiretta tassate solo a certe condizioni, trust con doppia scelta quanto a momento di tassazione, trasferimenti d'azienda con fiscalità agevolata. Sono le novità più importanti del d.lgs che sarà pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale.

Fedani a pag. 24

STRATEGIE SOCIAL
Musk spinge X sui video e punta ai fan del lusso
Secchi a pag. 16

L'Iran ha osato troppo, ora siamo alla svolta decisiva: la guerra con Israele è inevitabile



Chiudere i conti con l'Iran. È questo il desiderio che circola nell'establishment politico e militare israeliano dopo il tentativo della teocrazia di compiere un massacro di civili tramite un colossale attacco con centinaia di missili balistici. Teheran ha dimostrato ancora una volta il volto di attore destabilizzatore della regione, capace soltanto di sviluppare strategie belliche volte a devastare i nemici e rifiutare percorsi di pace. Ha commesso un errore strategico, dettato dalla frustrazione per la disarticolazione delle sue milizie surrogate operata da Gerusalemme, senza riuscire a conseguire alcun risultato eclatante.

De Filippo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Con il bombardamento di martedì sera Teheran ha servito a Israele, su un piatto d'argento, l'occasione storica per disarticolare quella piovra iraniana che da 45 anni predica l'odio verso l'Occidente e soprattutto verso Israele, che vorrebbe spazzare via dalla faccia della terra, che ha armato e istruito Hamas, Hezbollah, gli Houthis e gruppi armati in Siria e Iraq. Gli ayatollah, che hanno dichiarato ufficialmente di essere in guerra con Israele, hanno così legittimato la reazione di Gerusalemme: l'obiettivo minimo sarà quello di distruggere i siti nucleari iraniani, per impedire che questo paese si doti dell'atomica destabilizzando ulteriormente il mondo arabo e mettendo a rischio la sua stessa sopravvivenza. L'obiettivo massimo potrebbe essere quello di dare una spallata tale che permetta alle opposizioni di affossare il regime teocratico. Non sarà facile, ma fino a che non si arriverà a tanto, il Medio Oriente non avrà pace.

confidissistema!
Vicini di impresa

**CERCHIAMO
IMPRENDITORI AMBIZIOSI
PER FARE IMPRESA INSIEME**

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidissistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i fogli informativi sul sito www.confidissistema.com

*Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 3 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

ON distretti
L'EVENTO
Le sfide
della nautica

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Milano, gli interrogatori dei ras di San Siro
**I capi ultrà arrestati
non rispondono al gip
Si indaga sullo spaccio**
Giorgi, Palma e D'Amato alle pagine 14 e 15

OGGI all'interno
**Salvadanaio
DIGITALE**
L'ECONOMIA
PER TUTTI



Israele all'Iran: reagiremo con durezza

Dopo la pioggia di missili Tel Aviv studia gli obiettivi da abbattere per piegare il regime di Teheran e il suo progetto atomico Biden con Netanyahu, ma dice no agli attacchi ai siti nucleari. Meloni chiama i leader del G7: «La soluzione sia diplomatica»

Baquis
e Farruggia
da p. 2 a p. 5

Via libera dal Consiglio dei ministri

**Decreto flussi,
più badanti
e controlli severi**

Troise a pagina 8

Campo largo, il nodo Italia viva

**Il Pd dice no
ai diktat di Conte
«Pregiudizi
inaccettabili»**

C. Rossi, Carbutti e Rosato a pagina 10

Nervi tesi nel centrodestra

**Codice stradale
e cittadinanza
dividono
la Lega e FI**

Polidori a pagina 11

**GUASTO ALLA RETE FERROVIARIA, 100 TRENI CANCELLATI O IN RITARDO
SALVINI: «COLPA DI UN CHIDO». LE SCUSE DI RFI, MA È POLEMICA**



Viaggiatori
in attesa
alla stazione
di Milano

FERMI TUTTI

Mirante e altri servizi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Valdelsa

**Muore a 16 anni
nell'incidente
Comunità
sotto choc**

Servizi in Cronaca

Empoli

**Vittima di violenza
«Botte e minacce
L'incubo in casa»**

Cioni in Cronaca

Empoli

**Emergenza affitti
«Tante famiglie
sono in difficoltà»**

Cecchetti in Cronaca



Champions, 3 a 2 in dieci

**Juve a Lipsia,
vittoria eroica**

Grilli nel QS



Una circolare beffa

**Specializzandi
a rischio**

Ulivelli a pagina 17

Approvata a larga maggioranza
tutelerà il nostro patrimonio

**Rievocazioni
storiche,
ora c'è la legge
Mollicone:
«Una grande
opportunità»**

Prosperetti a pagina 32



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*La nostra carta promette da associati e clienti
inoltre fornire gestione in esclusiva nazionale

Giovedì 3 ottobre 2024

Oggi con *Salute*

Anno 49 N° 220 - In Italia € 2,40

IL GIORNO NERO DELLE FERROVIE

Binario morto

Guasto elettrico a Roma spacca in due l'Italia. Cancellati più di 250 treni, ritardi fino a 4 ore, disagi per i viaggiatori
Salvini in Parlamento: "La causa, un chiodo piantato su un cavo". Le opposizioni accusano il ministro: "Si dimetta"

L'Autorità dei Trasporti contro Fs: rete usurata, sono migliaia gli stop

di *Giuliano Foschini*
e *Giuseppe Scarpa*

ROMA — Sì, è stato un chiodo. E no, non è stato un caso. Ma un insieme di errori umani, approssimazioni, sistemi che non hanno funzionato e che regalano una fotografia del nostro Paese per niente rassicurante: è bastato un solo chiodo piazzato nella notte nella periferia di Roma a mandare in tilt i trasporti di tutta Italia.

● a pagina 3
servizi di *Bettazzi, Candito*
de *Ghantuz Cubbe, Fontanarosa*
e *Fraschilla* ● alle pagine 2, 4 e 6

Il commento

La solitudine
del viaggiatoredi *Paolo Di Paolo*

Non ci scusiamo per il disagio. Se una mattina d'autunno un viaggiatore precipita nell'apocalittica disfatta dello snodo ferroviario di Roma Termini — tabelloni di arrivi e partenze impazziti e all'improvviso tabula rasa — non è detto che riceva indicazioni e informazioni. Come sa il pendolare abituato a sempre più frequenti guasti e ritardi, la prassi prevede che resti in balia di sé stesso.

● a pagina 29

Medio Oriente



▲ L'operazione Soldati israeliani della 98esima divisione nel Sud del Libano

TEL/DOR/DP/ANSA

Netanyahu: in guerra contro l'Iran e l'asse del male
Nel Sud del Libano scontri diretti tra Idf e Hezbollah

Israele prepara la risposta all'attacco dell'Iran. Il premier Netanyahu: «Siamo in guerra contro l'asse del male». Nel Sud del Libano i primi scontri diretti tra Idf e reparti di Hezbollah.

di *Ciriaco, Colarusso, Di Feo*
Mastrolilli e Tonacci
● alle pagine 8, 9, 10 e 11

Il caso

Piazze pro Palestina
e i fan del 7 ottobredi *Stefano Cappellini*

Noi ricordiamo il 7 ottobre come la data in cui il popolo palestinese ha messo in gioco la propria esistenza per non morire giorno dopo giorno nell'assoluta indifferenza. C'è scritto così nel comunicato diffuso ieri dal centro sociale Vittoria.

● a pagina 13
con un servizio di *Carta*

Politica

Campo largo
gelo Schlein-Conte
prima le Regionali
poi la resa dei conti



di *Cerami, Macor, Pucciarelli*
Vecchio e Vitale
● alle pagine 14 e 15
il Punto di *Stefano Folli*
● a pagina 29

L'analisi

Quel vento
autoritariodi *Michele Ainis*

Ogni giorno ha la sua pena, recita il Vangelo di Matteo. Ma il governo Meloni l'ha trasformata in pena detentiva. Con il ddl sicurezza, approvato dalla Camera procedendo con gli scarponi chiodati. E però non solo. Tanto che si moltiplicano gli allarmi su questa stretta illiberale, da Amnesty International all'Osce, fino al Rapporto della Commissione europea sullo Stato di diritto. E soprattutto si moltiplicano i divieti, le punizioni, gli altolà. Specie a danno dei diseredati, o di chi canta fuori dal coro. E in nome d'un pensiero ottenibile come un anestetico.

● a pagina 29

IL NUOVO LIBRO DI
ALDO CAZZULLO

IL DIO DEI NOSTRI PADRI
IL GRANDE ROMANZO DELLA BIBBIA

HarperCollins

Cultura

Massini al Piccolo:
recito il Mein Kampf
per non dimenticare



di *Raffaella De Santis*
● alle pagine 32 e 33

Domani in edicola



Sul Venerdì
Sorrentino racconta
Parthenope

Champions League

Impresa Juve
ribalta il Lipsia in 10
e vince 3-2



dal nostro inviato
Emanuele Gamba ● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/4982.1, Fax 06/4982.2323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SOCIETÀ

Tutti pazzi per la serie Monsters perché i criminali ci affascina

NICOLA LAGIOIA - PAGINA 24



IL RACCONTO

La mia Marguerite Duras tra l'infanzia e il desiderio

ROSELLA POSTORINO - PAGINA 30

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 158 • N. 273 • IN ITALIA • SPELIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCR-TO • www.lastampa.it

PEFC GNN

IL CAOS TRASPORTI

L'Italia dei treni in tilt per colpa di un chiodo
A terra in 500mila danni per 40 milioni

PAOLO BARONI



Un'ora di tempo perso vale 20 euro a persona, per cui il guasto che ieri ha scombussolato il traffico ferroviario ha provocato tra i 20 e 40 milioni di danni. **DMATTEO - PAGINE 12 E 13**

IL PERSONAGGIO

Salvini e l'antica arte di non metterci la faccia

FLAVIA PERINA



Matteo Salvini, l'uomo che ci mette la faccia - ovunque, nelle piazze elettorali, al citofono coi drogati, a Roma e a Lampedusa, a San Lorenzo e a Pontida, in ogni luogo dove un immigrato delinquente o una rom incinta scappa - la faccia preferisce preservarla quando a fare crash sono le sue dirette competenze, e nello specifico i treni in orario, mitologico riferimento del "quando c'era lui". Ieri tra Stazione Termini e Tiburtina alle 6.30 del mattino si è fermato tutto e il caos conseguente si è diffuso come un virus bloccando i passeggeri a Firenze, Milano, Napoli, Bari, cento treni cancellati, ritardi fino a quattro ore per decine di altri convogli. Vedere un ministro metterci la faccia sarebbe stato bello. **- PAGINA 13**

Microsoft dalla premier
"Investiamo 4,5 miliardi"

Luca Forno

MELONI CONVOCA IL G7: POSSIBILE SOLUZIONE DIPLOMATICA. L'IPOTESI DI NUOVE SANZIONI

Il patto Biden-Netanyahu "Fermare l'asse del male"

Morti otto soldati israeliani in Libano. Hamas rivendica l'attentato a Jaffa

L'ANALISI

La risposta di Bibi non sarà più simbolica

STEFANO STEFANINI

Temuta, schivata in aprile, la guerra fra Israele e Iran è scoppiata. Lunga o corta, quanto pesante, non lo sappiamo, forse neanche Teheran e Gerusalemme lo sanno. **- PAGINA 29**

DEL GATTO, GRIGNETTI, LOMBARDO SEMPRINI, SIMONI, STABILE

Gerusalemme prepara la risposta contro l'Iran: «Colpiremo obiettivi importanti con potenza». Ma Biden frena: «Non autorizziamo attacchi ai siti nucleari». **- PAGINE 2-7**

LE MAPPE

Il fragile immobilismo del mondo arabo

ALESSIA MELCANGI

La pretesa di costruire un "nuovo Jordine" che ridisegnasse strategicamente la regione rimescolando le alleanze tra i vari attori, Netanyahu la immaginava già da tempo. **- PAGINA 6**

Morris: distruggiamo i loro siti nucleari

Fabiana Magri

CHAMPIONS: LA JUVE IN DIECI BATTE IL LIPSA CON VLAHOVIC E CONCEIÇÃO

Capolavoro Juve

NICOLA BALICE, GUGLIELMO BUCCHIERI



Molto più di una vittoria

ANTONIO BARILLA

RONNY HARTMANN / AFP

L'INTERVISTA

De Luca: "3" mandato? Orlando è già al sesto"

FRANCESCA SCHIANCHI

«Evitiamo di perderci nella piccola cronaca politica, e rimaniamo alla questione fondamentale: per superare questo governo occorre proporre all'Italia una coalizione credibile e un programma che parli alla maggioranza degli italiani. A questo, tutti sono chiamati a dare una risposta», dice il presidente della Campania Vincenzo De Luca. **- PAGINA 15**

IMPERIA

Scajola: accuse ridicole non mi dimetterò mai

MATTIA MALGRAVITI

«Non ho intenzione di dimettermi. Auspicio di chiudere questa vicenda, ridicola, prima possibile». Claudio Scajola, 76 anni, quattro volte Ministro, oggi Sindaco di Imperia, risponde deciso alle domande sull'ultima vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto, il ricorso sulla sua presunta ineligibilità a primo cittadino. **- PAGINA 20**

IL 7 OTTOBRE

Corteo dei pro Pal anche il Tar dice no
Jesurum: "Giusto sono antisemiti"

AMABILE, MOSCATELLI



L'ultima speranza di manifestazione in una piazza autorizzata svanisce quando il Tar conferma il divieto posto dalla Questura di Roma al corteo del 5 ottobre. **- PAGINE 8 E 9**

LA SCUOLA

Condotta, Valditara bocciato in Trentino

CENTIN, FORTE

Bocciato. La riforma sul voto in condotta del ministro Giuseppe Valditara è stata rinviata al mittente dall'assessorato all'Istruzione della Provincia autonoma di Trento, Francesca Gerosa, esponente di Fratelli d'Italia, partito della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. **- PAGINA 17**

I DIRITTI

Mollicone: ero in coma oggi dico sì al fine vita

FEDERICO CAPURSO

«Ricordo le nostre battaglie sui casi Englaro e Welby. Ma siamo sempre rimasti della stessa idea: la sacralità della vita è un principio non negoziabile che condivido ancora; ma dal giorno in cui ho avuto un malore qualcosa è cambiato», dice il deputato di Fdi, Federico Mollicone. **- PAGINA 18**

BUONGIORNO

Ieri mattina - mentre un guasto fra le stazioni romane di Termini e Tiburtina provocava la cancellazione di un centinaio di treni e ritardi di un paio d'ore per tutti gli altri, con conseguente paralisi del paese, per la trecentesima volta negli ultimi sei mesi - Matteo Salvini, ministro dei Trasporti, si applicava alla meritoria attività di rivolgere gli auguri ai nonni d'Italia, nella ricorrenza loro dedicata. Nulla di rimarchevole, Salvini è fatto così. Le interruzioni di linea, nel primo semestre dell'anno, sono state di 23 mila ore; nel primo semestre dell'anno scorso erano state 20 mila; nel primo semestre del 2018, quando Salvini non era ministro, 18 mila. E ogni volta che l'Italia s'inceppa su un binario o in un aeroporto, accade proprio mentre lui sta postando la foto in cui ingurgita una quattro stagioni o

Il giocatore di biglie

MATTIA FELTRI

gioca a biglie al parco. Appunto, lui è così. I problemi veri sorgono quando si decide di prendere in mano la situazione, secondo incarico ministeriale. E ieri l'ha presa annunciando con grande indignazione che il guasto era stato provocato da un chiodo piantato male nella notte, ma si sarebbe fatto dare nomi, cognomi e codice fiscale dei responsabili e poi li avrebbe saputi. Solamente che, se vuole scoprire il responsabile e il suo codice fiscale, Salvini deve guardare nel proprio portafoglio. È lui il ministro. È lui il responsabile, per definizione istituzionale. A questo servono le gerarchie e stame al vertice: per prendersi i meriti e rispondere dei demeriti. E dare tutta la colpa al poveraccio che di notte ha piantato male un chiodo, in effetti, non è da ministri ma da giocatori di biglie.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLI OGGETTI



Barbieri



24 business school in partnership con **MILANO FINANZA**



SCOPRI I NOSTRI MASTER

Amco studia come mettere a frutto un portafoglio npl da 500 milioni

Gualtieri a pagina 10

A Unipol il ruolo da pivot nella divisione delle polizze ex Eurovita

Messia a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Lvmh sarà global partner della Formula 1 per i prossimi 10 anni

Sostituirà Rolex dal 2025 con i marchi Tag Heuer, Louis Vuitton e Moët

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 184

Giovedì 3 Ottobre 2024

€2,00 *Classedtori*



24 business school in partnership con **MILANO FINANZA**

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

FTSE MIB -0,28% 33.675

DOW JONES +0,10% 42.198**

NASDAQ +0,17% 17.940**

DAX -0,25% 19.165

SPREAD 134 (-0)

€/S 1,1071

** Dati aggiornati alle ore 21,00

SEMPRE PIÙ FITTA LA RETE TRA MELONI E LE BIG TECH

Prove di Silicon Italy

*Dopo un incontro con la premier, Microsoft investe 4,3 mld nel cloud e nella AI in Italia
Intanto OpenAI si allea con Cdp Venture. Sullo sfondo il dialogo avviato con Musk*

LE BORSE IGNORANO LA CRISI IN MEDIO ORIENTE. MA LA VOLATILITÀ È IN AUMENTO

Bicchicchi, De Nardo, Lepore e Savojardo alle pagine 2, 7 e 19



LA STRATEGIA DI LUCIANI

Telepass fa cassa con i servizi digitali e cambia il partner per le polizze RcAuto

Deugeni a pagina 13

IL TAGLIO DEI TASSI

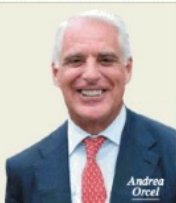
Anche Schnabel ammette che l'inflazione è ormai domata

Ninfele a pagina 3

LO DICE MOODY'S

Se UniCommerz va in porto, rating di Unicredit più alto di quello dell'Italia

Gualtieri a pagina 9





RESTARE Immobili NON F4 PER NO1.

Oltre 200.000 valutazioni immobiliari all'anno.
Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati® garantiscono risultati eccellenti in tempi rapidissimi. CRIF serve 400 player finanziari, investitori e imprese mettendo a disposizione 1000 professionisti e l'esperienza di più di 15 anni di leadership sul mercato. Scopri di più su crif.it/valutazioneimmobili



Shipping Italy

Trieste

Kalmar annuncia la vendita a Grimaldi di tre trattori portuali per la linea Trieste - Turchia

Il gruppo Kalmar ha reso noto di aver concluso un accordo con Grimaldi Group per la fornitura di tre trattori portuali pesanti. Le macchine saranno impiegate sulle navi impegnate nuova linea di autostrada del mare aperta dal gruppo partenopeo fra i porti di **Trieste** e Ambarli, per le operazioni di imbarco e sbarco nello scalo turco, dal momento che il terminalista italiano Hhla ha confermato che in Italia tali operazioni sono suo appannaggio. L'ordine è stato registrato nell'acquisizione ordini del terzo trimestre del 2024 di Kalmar con la consegna delle macchine programmata per lo stesso trimestre. "Il Gruppo Grimaldi è il più grande gruppo armatoriale italiano e un operatore leader mondiale nel settore del trasporto marittimo. Il gruppo gestisce una rete di terminal portuali e società di logistica ed è anche attivo nel settore del trasporto passeggeri e container. Le macchine Kalmar sono ampiamente utilizzate nelle società del Gruppo Grimaldi in varie località in Europa" ha spiegato una nota del gruppo meccanico. "Kalmar è stato un partner affidabile a lungo termine, supportandoci in molte delle nostre sedi in Europa. Avevamo bisogno dei trattori portuali con un preavviso estremamente breve per supportare le operazioni ro-ro sulla nostra tratta **Trieste**-Istanbul e Kalmar è stata in grado di consegnare in modo rapido ed efficiente. Siamo grati per il loro continuo supporto" ha commentato Fernando Marino, Senior Buyer, Grimaldi Group". Secondo Stefano Vero, Solution sales representative di Kalmar Italia, "Grimaldi Group è un cliente importante per Kalmar in Europa, quindi siamo lieti di poter soddisfare la loro urgente necessità di nuove attrezzature con così poco preavviso. Questo ordine dimostra la nostra capacità di rispondere rapidamente alle esigenze dei clienti locali quando si presenta la necessità".



Porti I mezzi saranno impiegati sulle navi dell'autostrada del mare appena avviata per l'imbarco e sbarco dei semirimorchi ad Ambarli di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il gruppo Kalmar ha reso noto di aver concluso un accordo con Grimaldi Group per la fornitura di tre trattori portuali pesanti. Le macchine saranno impiegate sulle navi impegnate nuova linea di autostrada del mare aperta dal gruppo partenopeo fra i porti di Trieste e Ambarli, per le operazioni di imbarco e sbarco nello scalo turco, dal momento che il terminalista italiano Hhla ha confermato che in Italia tali operazioni sono suo appannaggio. L'ordine è stato registrato nell'acquisizione ordini del terzo trimestre del 2024 di Kalmar con la consegna delle macchine programmata per lo stesso trimestre. "Il Gruppo Grimaldi è il più grande gruppo armatoriale italiano e un operatore leader mondiale nel settore del trasporto marittimo. Il gruppo gestisce una rete di terminal portuali e società di logistica ed è anche attivo nel settore del trasporto passeggeri e container. Le macchine Kalmar sono ampiamente utilizzate nelle società del Gruppo Grimaldi in varie località in Europa" ha spiegato una nota del gruppo meccanico. "Kalmar è stato un partner affidabile a lungo termine, supportandoci in molte delle nostre sedi in Europa. Avevamo bisogno dei trattori portuali con un preavviso estremamente breve per supportare le operazioni ro-ro sulla nostra tratta Trieste-Istanbul e Kalmar è stata in grado di consegnare in modo rapido ed efficiente. Siamo grati per il loro continuo supporto" ha commentato Fernando Marino, Senior Buyer, Grimaldi Group". Secondo Stefano Vero, Solution sales representative di Kalmar Italia, "Grimaldi Group è un cliente importante per Kalmar in Europa, quindi siamo lieti di poter soddisfare la loro urgente necessità di nuove attrezzature con così poco preavviso. Questo ordine dimostra la nostra capacità di rispondere rapidamente alle esigenze dei clienti locali quando si presenta la necessità". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI

Il Nautilus

Venezia

Accoglienza e Sostenibilità nei Porti Turistici al Centro della Blue Economy

Riflettori puntati sulle strutture portuali turistiche nautiche con un evento firmato Blue Marina Awards al Marina Sant'Andrea che avrà come oggetto i temi della Sostenibilità, innovazione, turismo esperienziale e valorizzazione dei territori. Shipyard & Marina Sant'Andrea in collaborazione con i Blue Marina Awards (www.blumarinaawards.com), promossi da Assonautica Italiana-Unioncamere e ASSONAT-Confindustria e con il RINA Ente tecnico, sono lieti di annunciare l'evento "I Porti Turistici nella Blue Economy", che si terrà il 5 ottobre 2024 al Marina Sant'Andrea, che fa parte della Rete Marina FVG Friuli

Venezia Giulia presso la sala "Stella di Mare" in Via Enrico Fermi 51, San Giorgio di Nogaro (UD), con inizio alle ore 9:30. Si tratta dell'ultimo evento, lungo lo Stivale, della terza edizione dei Blue Marina Awards prima della premiazione finale del 15 Novembre 2024 a Roma. L'evento sarà un'importante occasione di confronto su temi cruciali come la sostenibilità, l'innovazione, il turismo esperienziale e la valorizzazione dei territori.

Tematiche principali dell'evento: L'evento affronterà alcuni dei temi più dibattuti e trainanti per la crescita sostenibile dei porti e approdi turistici. Si parlerà di

generazione di energia pulita, di sostenibilità ambientale e di nuovi strumenti e servizi per soddisfare il turismo esperienziale. L'economia del Mare italiana, che vale 161 miliardi di euro (fonte XII Rapporto nazionale sull'economia del mare), rappresenta un'opportunità unica per il Paese. I Blue Marina Awards, giunti alla terza edizione mirano a valorizzare il settore dei porti turistici italiani, supportandoli verso la crescita e lo sviluppo. Questo evento è inserito in una serie di eventi firmati Blue Marina Awards lungo lo Stivale per esplorare e discutere insieme a tutti gli stakeholders come i porti turistici possono diventare catalizzatori per lo sviluppo sostenibile e generatori di benessere e ricchezza. Tutti i porti e approdi turistici sono invitati a partecipare all'evento, in quanto i temi trattati sono specificamente rivolti a loro. Durante l'appuntamento saranno inoltre illustrate da parte del RINA le modalità di partecipazione alla terza edizione dei Blue Marina Awards. La partecipazione è gratuita e tutti i porti e approdi turistici hanno tempo fino al 18 Ottobre 2024 per essere ammessi, ottenere la valutazione e concorrere ad essere insigniti con il marchio di riconoscimento, rispondendo a tutte le domande e caricando tutte le evidenze nella piattaforma digitale RINA (regolamento di partecipazione e iscrizioni alla pagina dedicata alla terza edizione sul sito blumarinaawards.com Vi aspettiamo numerosi per una giornata di dialogo e networking che contribuirà a tracciare le linee guida per il futuro dei porti turistici nella Blue Economy. Benvenuto dalla proprietà - Mario Andretta Benvenuto dal Direttore Shipyard & Marina Sant'Andrea - Fortunato Moratto SALUTI ISTITUZIONALI Mauro Bordin, Presidente del Consiglio Regionale del Friuli **Venezia** Giulia Sergio Bini, Assessore Regionale alle Attività



Il Nautilus

Venezia

Produttive e Turismo Regione Friuli Venezia Giulia Pietro Del Frate, Sindaco del Comune San Giorgio Di Nogaro Roberto Pellegrino, Comandante Capitaneria di Porto di Porto Nogaro Gennaro Coretti, Amministratore Rete FVG Marinas Roberto De Gioia, Vice Presidente ASSONAUTICA ITALIANA - UNIONCAMERE (tbc) Carlo Conti, Presidente Assonautica Udine Bruno Santori, Vice Presidente ASSONAT - Confcommercio (tbc) Roberto Perocchio, Presidente Assomarinas, Confindustria Nautica TALK TELEMATICI: ENERGIA, AMBIENTE, ACCESSIBILITA', ACCOGLIENZA TURISTICA Walter Vassallo, Fondatore e Coordinatore dei Blue Marina Awards e Delegato Comitato Esecutivo Marina Da Diporto dell'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM) Luigi Bottos, Head of ESG Product Management, RINA Giuseppe Rebuzzini, Amministratore Delegato, MET Energia Italia SPA Franco Ceroici, Direttore Commerciale, Plus Marine Ing. Michelangelo Casadei, Gruppo Beneteau, Imbarcazioni Ibride Fabio Bignolini, Co-Founder & CEO Northern Light Composites, Ecoracer One Design 30 Roberto Zago, Responsabile Commerciale INGEMAR Marco Rossato, Consulente Esclusivo, MADEIT4A Michele Tonzar, Ufficio di Presidenza Legambiente FVG Marco Crescioli, Direttore Commerciale, AKKA20 Sergio Giolitti, Amministratore Delegato, e-Now MODERA IL CONVEGNO Roberto Franzoni, Giornalista, Senior Editor di NAUTICA EDITRICE ORE 12:30 NETWORKING E COCKTAIL reception con degustazione di prodotti enogastronomici di eccellenza.

Informatore Navale

Venezia

Venice Hospitality Challenge: torna la grande vela nel cuore di Venezia

L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è pronta al via: sabato 19 ottobre alle 13.30 gli spettacolari getti d'acqua dei rimorchiatori annunceranno lo start della regata che si corre dalla partenza all'arrivo nelle acque interne di una città. Un evento sportivo irripetibile in qualsiasi altro luogo del mondo ma anche un fiore all'occhiello nel calendario dello Yacht Club Venezia che ha conquistato un successo ormai decennale portando a Venezia l'eccellenza della vela nel cuore di Venezia. Venezia, 1 ottobre 2024 - L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Ca' di Dio VRetreats, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Noliniski Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart Luxury Hotel e Alajmo Ristorante Quadri. Ogni hotel è abbinato a un'imbarcazione alle quali si aggiungono Il Moro di Venezia e New Zealand Endeavour in gara rispettivamente per il Comune di Venezia-Salone Nautico e la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini". Importante novità di quest'anno la prima partecipazione della Guardia Costiera con la barca Gipsea, sequestrata alla criminalità organizzata. Condotti da skipper di fama

internazionale, saranno diciassette i Team che si contenderanno sul campo di regata l'ambito cappello del Doge, che quest'anno è stato realizzato nelle fornaci della vetreria New Murano Gallery in 18 esemplari numerati e firmati dal Maestro Mario Furlan. Programma: Giovedì 17 ottobre alle Zattere: arrivo imbarcazioni e ormeggio. Venerdì 18 ottobre alle Zattere: 18.30 "La città incontra gli skipper". Sabato 19 ottobre ore 11.00 briefing equipaggi a Palazzo Zattere, partenza alle 13.30 circa: il pubblico potrà ammirare da vicino non solo l'intero svolgimento della regata ma anche le imbarcazioni all'ormeggio grazie a un pontile galleggiante lungo oltre 70 mt realizzato dal Gruppo Boscolo Bielo e posizionato nel Canale della Giudecca. Le premiazioni sono previste verso le 17.00 presso la banchina VYP dove per la prima volta verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando le migliori prove nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Per quanto riguarda l'aspetto sociale Venice Hospitality Challenge e lo Yacht Club Venezia sono ancora una volta al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: il maxi yacht Kiwi gareggerà anche per LILT mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per divulgare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. L'impegno verso l'ambiente si concretizza con la fornitura agli equipaggi di indumenti ottenuti col riciclo delle bottiglie in plastica da Mureadritta: una scelta in linea con quanto l'Amministrazione Comunale si sta prefiggendo per Venezia, un luogo unico al mondo dove è impossibile collocare con certezza un confine tra città e natura. Venice Hospitality Challenge è patrocinata dal Comune di Venezia e dall'Autorità di Sistema Portuale

Informatore Navale

Venice Hospitality Challenge: torna la grande vela nel cuore di Venezia



10/02/2024 11:02

L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è pronta al via: sabato 19 ottobre alle 13.30 gli spettacolari getti d'acqua dei rimorchiatori annunceranno lo start della regata che si corre dalla partenza all'arrivo nelle acque interne di una città. Un evento sportivo irripetibile in qualsiasi altro luogo del mondo ma anche un fiore all'occhiello nel calendario dello Yacht Club Venezia che ha conquistato un successo ormai decennale portando a Venezia l'eccellenza della vela nel cuore di Venezia. Venezia, 1 ottobre 2024 - L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Ca' di Dio VRetreats, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Noliniski Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart Luxury Hotel e Alajmo Ristorante Quadri. Ogni hotel è abbinato a un'imbarcazione alle quali si aggiungono Il Moro di Venezia e New Zealand Endeavour in gara rispettivamente per il Comune di Venezia-Salone Nautico e la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini". Importante novità di quest'anno la prima partecipazione della Guardia Costiera con la barca Gipsea, sequestrata alla criminalità organizzata. Condotti da skipper di fama internazionale, saranno diciassette i Team che si contenderanno sul campo di regata l'ambito cappello del Doge, che quest'anno è stato realizzato nelle fornaci della vetreria New Murano Gallery in 18 esemplari numerati e firmati dal Maestro Mario Furlan. Programma: Giovedì 17 ottobre alle Zattere: arrivo imbarcazioni e ormeggio. Venerdì 18 ottobre alle Zattere: 18.30 "La città incontra gli skipper". Sabato 19 ottobre ore 11.00 briefing equipaggi a Palazzo Zattere, partenza alle 13.30 circa: il pubblico potrà ammirare da vicino non solo l'intero svolgimento della regata ma anche le imbarcazioni all'ormeggio grazie a un pontile galleggiante lungo oltre 70 mt realizzato dal Gruppo Boscolo Bielo e posizionato nel Canale della Giudecca. Le premiazioni sono previste verso le 17.00 presso la banchina VYP dove

Informatore Navale

Venezia

del **Mare Adriatico Settentrionale**. Beneficia del supporto dei partner Vela Spa, Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera e FIV. Gold sponsor Generali Italia e VISA e sponsor Alilaguna, Assonautica Venezia, Boscolo Bielo, New Murano Gallery, MureaDritta, Portodimare, Panfido, VYP Venice Yacht Pier, Select e Acqua Dolomia. Media Partner: Barche, Excellence Magazine, Venezia Made in Veneto, Venezia Unica, Lagunamare e Wonder Cortina.

Shipping Italy

Venezia

Programmazione e destagionalizzazione le armi contro il sovraffollamento dei crocieristi nelle città

Per promuovere soluzioni al sovraffollamento dei crocieristi nelle città Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, ha tenuto a Roma un Policy Briefing che ha visto la partecipazione del ministro del Turismo, Daniela Santanché, dei vertici delle principali compagnie e dei maggiori esperti del settore. Dall'incontro è emerso che oggi l'80% dei viaggiatori mondiali si concentra in appena il 10% delle destinazioni turistiche, ma le situazioni di sovraffollamento si verificano solo laddove i flussi non sono pianificati. Clia, spiega una nota dell'associazione, grazie alla sua capacità di pianificazione degli itinerari delle crociere e al costante dialogo con le comunità locali ha trovato soluzioni concrete per la gestione dei flussi a Dubrovnik in Croazia, Corfù e Creta in Grecia, Kotor in Montenegro, nelle Baleari spagnole, tanto che accordi simili sono in via di esecuzione anche in altre destinazioni. Secondo il report "The State of Tourism and Hospitality 2024" illustrato da Filippo Gozzi, partner McKinsey & Company, il turismo mondiale entro fine 2024 dovrebbe raggiungere 1,5 miliardi di persone, per un giro d'affari di 8.600 miliardi di dollari pari al 9% del pil globale, con prospettive future di crescita stabile. La destinazione con il maggior numero di pernottamenti per chilometro quadrato al mondo è Dubrovnik e proprio nella città croata le compagnie hanno scaglionato gli arrivi delle navi durante la settimana grazie ad un 'Memorandum of Understanding' definito "decisivo" dal sindaco di Dubrovnik, Mate Franković, che ora vorrebbe replicare lo stesso accordo in altri ambiti. "Le crociere rappresentano meno del 2% del turismo mondiale, ma il settore lavora continuamente sulle best practices, basandosi sulla pianificazione e sulla collaborazione con le autorità locali, con itinerari fuori stagione e fuori picco organizzati con l'obiettivo di destagionalizzare" ha detto Francesco Galletti, direttore Clia Italia. "Inoltre, in alcuni casi come per esempio **Venezia**, dove gli sbarchi dei crocieristi sono meno di un terzo di quelli del 2019 mentre i flussi complessivi in entrata aumentano tanto da indurre a tasse e limitazioni, c'è la dimostrazione concreta che le crociere non impattano significativamente su situazioni di sovraffollamento turistico". La previsione a fine 2024 vede un numero totale di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi, transiti) in Italia di circa 14 milioni di passeggeri. "Il tasso di crescita previsto per il settore crocieristico nei prossimi anni è equiparabile a quello complessivo dei viaggi aerei (il 6%) - ha spiegato Francesca Benati, amministratore delegato di Amadeus - una percentuale che si calcola su circa 31,7 milioni di passeggeri unici nel primo caso e su 4 miliardi nel secondo; è evidente che i problemi futuri del sovraffollamento turistico non verranno dal settore crocieristico". "Le crociere hanno, tra gli altri, due importanti vantaggi: permettono una programmazione anticipata dei flussi e favoriscono la destagionalizzazione, rendendo così le presenze più omogenee e più stabili nel corso dell'intero anno.



Navi Dall'incontro fra compagnie, istituzioni ed esperti organizzato da Clia + emerso che, con accordi fra armatori e territori, il turismo può crescere a vantaggio dell'economia circolare e del benessere locale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Per promuovere soluzioni al sovraffollamento dei crocieristi nelle città Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, ha tenuto a Roma un Policy Briefing che ha visto la partecipazione del ministro del Turismo, Daniela Santanché, dei vertici delle principali compagnie e dei maggiori esperti del settore. Dall'incontro è emerso che oggi l'80% dei viaggiatori mondiali si concentra in appena il 10% delle destinazioni turistiche, ma le situazioni di sovraffollamento si verificano solo laddove i flussi non sono pianificati. Clia, spiega una nota dell'associazione, grazie alla sua capacità di pianificazione degli itinerari delle crociere e al costante dialogo con le comunità locali ha trovato soluzioni concrete per la gestione dei flussi a Dubrovnik in Croazia, Corfù e Creta in Grecia, Kotor in Montenegro, nelle Baleari spagnole, tanto che accordi simili sono in via di esecuzione anche in altre destinazioni. Secondo il report "The State of Tourism and Hospitality 2024" illustrato da Filippo Gozzi, partner McKinsey & Company, il turismo mondiale entro fine 2024 dovrebbe raggiungere 1,5 miliardi di persone, per un giro d'affari di 8.600 miliardi di dollari pari al 9% del pil globale, con prospettive future di crescita stabile. La destinazione con il maggior numero di pernottamenti per chilometro quadrato al mondo è Dubrovnik e proprio nella città croata le compagnie hanno scaglionato gli arrivi delle navi durante la settimana grazie ad un 'Memorandum of Understanding' definito "decisivo" dal sindaco di Dubrovnik, Mate Franković, che ora vorrebbe replicare lo stesso accordo in altri ambiti. "Le crociere rappresentano meno del 2% del turismo mondiale, ma il settore lavora continuamente sulle best practices, basandosi sulla pianificazione e sulla

Shipping Italy

Venezia

Con evidenti benefici, economici e organizzativi, per le destinazioni dalle navi. Non è un caso che, ormai da oltre 15 anni, le crociere nel Mediterraneo siano diventate 'normali' anche d'inverno, con decine di migliaia di turisti che visitano città come Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e altre località del Tirreno anche in bassa stagione" ha raccontato Leonardo Massa, vice president Southern Europe di Msc Crociere. Massa ha informato anche "che dal prossimo inverno per la prima volta anche la costa adriatica conoscerà un importante fenomeno di destagionalizzazione, con crociere settimanali da Bari e da altri porti dell'Adriatico che andranno alla scoperta di Grecia e Turchia, diluendo così le presenze su tutti i mesi dell'anno e decongestionando la stagione estiva. "La possibilità di conoscere anche con 2 o 3 anni di anticipo gli orari di attracco delle navi sono informazioni preziose per la pianificazione dei flussi. Il lavoro congiunto con i porti e le destinazioni consente di ottimizzare i movimenti dei passeggeri verso le città, mentre la cooperazione con gli operatori locali permette un'ottima gestione delle escursioni a terra organizzate dalle compagnie. Tutto ciò migliora l'esperienza dei nostri ospiti come anche delle comunità locali", ha detto Alessandro Carollo, vicepresidente Royal Caribbean. "Le iniziative di turismo collaborativo e sostenibile che la crocieristica sviluppa insieme ai destinazioni, porti e a tutti gli altri stakeholder - aggiunge - aiutano a preservare l'integrità, il patrimonio culturale e la bellezza delle destinazioni più preziose del mondo per le generazioni future". "Nel corso degli anni il settore delle crociere è riuscito a instaurare un rapporto di collaborazione molto costruttivo con le destinazioni, che ha portato valore alle comunità locali, creando posti di lavoro e stimolando l'economia attraverso la spesa diretta e indiretta. Senza dimenticare i numerosi progetti a carattere sociale e di sostenibilità che sono attivi," ha aggiunto in una nota Luigi Stefanelli, Southern Europe Region Associate Vice President di Costa Crociere. "Inoltre, questa collaborazione ha permesso non solo di destagionalizzare l'offerta crocieristica, ma anche di differenziare le esperienze a terra offerte ai passeggeri, con visite a luoghi al di fuori dai circuiti turistici tradizionali. Oggi, le crociere garantiscono una esplorazione molto ricca e variegata delle destinazioni, con flussi ben programmati e organizzati che favoriscono il ritorno nelle stesse: infatti, sei crocieristi su dieci dichiarano di voler ritornare nei luoghi visitati". "Civitavecchia - ha detto Antonio Preiti, amministratore delegato della Fondazione Roma & partners - è il primo porto crocieristico italiano e fra i primi cinque del mondo. Nel 2024 raggiungerà i 3,5 milioni di crocieristi, con una crescita di 200mila unità in un solo anno. Lo sviluppo delle connessioni tra Porto, aeroporto e centro di Roma potrà offrire un beneficio formidabile a ciascuno e all'intera città. Se paragonata a Barcellona, che nel 2023 ha avuto solo 250 mila passeggeri movimentati in più del porto crocieristico della capitale ma ha riscontrato evidenti problemi, è evidente che la gestione dei flussi a Civitavecchia presenta aspetti virtuosi". Dal briefing sono emersi questi dati: la generazione più interessata a vacanze in crociera è quella dei Millennials, e questo rappresenta un buon segnale per il futuro del comparto che già ora ha un tasso di crescita media del 6% annuo; circa il 30% dei ricavi del comparto crocieristico è attualmente generato da attività

Shipping Italy

Venezia

accessorie, come le escursioni a terra. Proprio una attenta pianificazione di queste attività può evitare fenomeni di sovraffollamento turistico; secondo il report McKinsey "The State of Tourism and Hospitality 2024", a livello globale il mercato delle "esperienze di viaggio" vale oltre mille miliardi di dollari. Il motore della crescita futura è centrato sull'esperienza più che sul prodotto di viaggio: sono dunque vincenti gli operatori che riescono a far vivere ai loro ospiti una esperienza da ricordare. Infine per quanto riguarda il sovraffollamento turistico il rapporto divide le 65 città più visitate dai turisti a livello mondiale in 4 categorie: "sovraccarico stagionale" come Dubrovnik, "progressivamente sotto stress" come Mumbai, "gestite in modo positivo" come Amsterdam, con "capacità bilanciata di gestire il turismo" come Singapore. Lo studio della società di consulenza indica anche quali sono le strategie e le azioni affinché le destinazioni possano incrementare, fino a raddoppiare, la loro capacità di gestire i flussi.

Informare
Savona, Vado

Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa

Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa, società terminalista nel porto di Vado Ligure e gestrice delle rotte e dei marchi commerciali Corsica Sardinia Ferries in Italia. Dopo 14 anni, essendo entrato in Forship nel 2010 come direttore Flotta e ricoprendo dal 2013 anche le cariche di amministratore delegato e direttore del terminal di Vado Ligure, l'ingegner Scognamiglio passerà il testimone entro qualche settimana. Il passaggio di consegne ai suoi successori avverrà entro la fine del mese di ottobre per consentire continuità nella gestione delle attività. «Questi lunghi anni in Forship - Corsica Sardinia Ferries - ha affermato Scognamiglio, che inizierà un nuovo percorso professionale - sono stati intensi, sfidanti e fonte di soddisfazioni e mi hanno arricchito professionalmente e sotto il profilo umano. Il team che lascio a guidare la compagnia è coeso e pronto alle prossime sfide: ambientali, commerciali e tecnologiche». In occasione della comunicazione dell'avvicendamento al vertice della società, la compagnia ha annunciato che nel futuro di Forship - Corsica Sardinia Ferries ci sono nuove acquisizioni e il consolidamento del business.

Informare

Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa

10/02/2024 11:31GIUSEPPE SCOGNAMIGLIO;

Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa, società terminalista nel porto di Vado Ligure e gestrice delle rotte e dei marchi commerciali Corsica Sardinia Ferries in Italia. Dopo 14 anni, essendo entrato in Forship nel 2010 come direttore Flotta e ricoprendo dal 2013 anche le cariche di amministratore delegato e direttore del terminal di Vado Ligure, l'ingegner Scognamiglio passerà il testimone entro qualche settimana. Il passaggio di consegne ai suoi successori avverrà entro la fine del mese di ottobre per consentire continuità nella gestione delle attività. «Questi lunghi anni in Forship - Corsica Sardinia Ferries - ha affermato Scognamiglio, che inizierà un nuovo percorso professionale - sono stati intensi, sfidanti e fonte di soddisfazioni e mi hanno arricchito professionalmente e sotto il profilo umano. Il team che lascio a guidare la compagnia è coeso e pronto alle prossime sfide: ambientali, commerciali e tecnologiche». In occasione della comunicazione dell'avvicendamento al vertice della società, la compagnia ha annunciato che nel futuro di Forship - Corsica Sardinia Ferries ci sono nuove acquisizioni e il consolidamento del business.

Informatore Navale

Savona, Vado

L'Ingegnere Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa - Corsica Sardinia Ferries

Dopo 14 anni di "Navi Gialle", l'Ingegnere Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa, Terminalista nel **Porto** di **Vado** Ligure e Società che gestisce le rotte e i marchi commerciali Corsica Sardinia Ferries in Italia. L'Ingegnere Scognamiglio, che passerà il testimone entro qualche settimana, è entrato in Forship nel 2010 come Direttore Flotta, e dal 2013 ricopre anche le cariche di Amministratore Delegato e Direttore del Terminal di **Vado** Ligure. "Questi lunghi anni in Forship - Corsica Sardinia Ferries - sono stati intensi, sfidanti e fonte di soddisfazioni e mi hanno arricchito professionalmente e sotto il profilo umano. Il Team che lascio a guidare la Compagnia è coeso e pronto alle prossime sfide: ambientali, commerciali e tecnologiche" commenta l'Ing. Scognamiglio, che inizierà un nuovo percorso professionale. Il passaggio di consegne ai suoi successori avverrà entro la fine del mese di ottobre, per consentire continuità nella gestione delle attività. Nel futuro della Compagnia: nuove acquisizioni e il consolidamento del business.

Informatore Navale

L'Ingegnere Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa - Corsica Sardinia Ferries



10/02/2024 17:36 GIUSEPPE SCOGNAMIGLIO

Dopo 14 anni di "Navi Gialle", l'Ingegnere Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa, Terminalista nel Porto di Vado Ligure e Società che gestisce le rotte e i marchi commerciali Corsica Sardinia Ferries in Italia. L'Ingegnere Scognamiglio, che passerà il testimone entro qualche settimana, è entrato in Forship nel 2010 come Direttore Flotta, e dal 2013 ricopre anche le cariche di Amministratore Delegato e Direttore del Terminal di Vado Ligure. "Questi lunghi anni in Forship - Corsica Sardinia Ferries - sono stati intensi, sfidanti e fonte di soddisfazioni e mi hanno arricchito professionalmente e sotto il profilo umano. Il Team che lascio a guidare la Compagnia è coeso e pronto alle prossime sfide: ambientali, commerciali e tecnologiche" commenta l'Ing. Scognamiglio, che inizierà un nuovo percorso professionale. Il passaggio di consegne ai suoi successori avverrà entro la fine del mese di ottobre, per consentire continuità nella gestione delle attività. Nel futuro della Compagnia: nuove acquisizioni e il consolidamento del business.

Shipping Italy

Savona, Vado

Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa - Corsica Sardinia Ferries

Dopo 14 anni di "navi gialle", l'ingegner Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa, società terminalista attiva nel porto di **Vado** Ligure e azienda che gestisce le rotte e i marchi commerciali di Corsica Sardinia Ferries in Italia. Lo rende nota la stessa società precisando che Scognamiglio, che passerà il testimone entro qualche settimana, è entrato in Forship nel 2010 come direttore flotta, e dal 2013 ricopre anche le cariche di amministratore delegato e direttore del terminal di **Vado** Ligure. "Questi lunghi anni in Forship - Corsica Sardinia Ferries sono stati intensi, sfidanti e fonte di soddisfazioni e mi hanno arricchito professionalmente e sotto il profilo umano. Il team che lascio a guidare la compagnia è coeso e pronto alle prossime sfide: ambientali, commerciali e tecnologiche" commenta l'ing. Scognamiglio, che inizierà un nuovo percorso professionale. Il passaggio di consegne ai suoi successori avverrà entro la fine del mese di ottobre, per consentire continuità nella gestione delle attività. Corsica Sardinia ferries fa sapere infine che nel futuro della compagnia ci sono "nuove acquisizioni e il consolidamento del business".

Shipping Italy

Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa - Corsica Sardinia Ferries



10/02/2024 10:28

Nicola Capuzzo

Navi Nel futuro della compagnia ci sono nuove acquisizioni e il consolidamento del business di Redazione SHIPPING ITALY Dopo 14 anni di "navi gialle", l'ingegner Giuseppe Scognamiglio lascia la guida di Forship Spa, società terminalista attiva nel porto di Vado Ligure e azienda che gestisce le rotte e i marchi commerciali di Corsica Sardinia Ferries in Italia. Lo rende nota la stessa società precisando che Scognamiglio, che passerà il testimone entro qualche settimana, è entrato in Forship nel 2010 come direttore flotta, e dal 2013 ricopre anche le cariche di amministratore delegato e direttore del terminal di Vado Ligure. "Questi lunghi anni in Forship - Corsica Sardinia Ferries sono stati intensi, sfidanti e fonte di soddisfazioni e mi hanno arricchito professionalmente e sotto il profilo umano. Il team che lascio a guidare la compagnia è coeso e pronto alle prossime sfide: ambientali, commerciali e tecnologiche" commenta l'ing. Scognamiglio, che inizierà un nuovo percorso professionale. Il passaggio di consegne ai suoi successori avverrà entro la fine del mese di ottobre, per consentire continuità nella gestione delle attività. Corsica Sardinia ferries fa sapere infine che nel futuro della compagnia ci sono "nuove acquisizioni e il consolidamento del business".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Saar raddoppia e sbarca a Vado: rilevato da Chane l'Alkion Terminal

L'investimento della società guidata da Beppe Costa, presidente dei terminalisti genovesi, è in partnership con altri due soggetti, che secondo le indiscrezioni non operano nel settore dei porti. Non si tratterebbe di una semplice acquisizione di attività, perché l'obiettivo della Saar è anche un parziale cambio di destinazione d'uso dell'Alkion Terminal Genova - Saar Depositi Portuali, la società che controlla i Depositi costieri di Ponte Paleocapa nel porto di Genova, ha concluso una trattativa con il gruppo olandese Chane per l'acquisto dell'Alkion Terminal di **Vado** Ligure. La pratica è in attesa di passare al Comitato di gestione dell'Autorità portuale di Genova e **Savona**, probabilmente già entro questo mese. L'investimento della società guidata da Beppe Costa, presidente dei terminalisti genovesi, è in partnership con altri due soggetti, che secondo le indiscrezioni non operano nel settore dei porti. Non si tratterebbe di una semplice acquisizione di attività, perché l'obiettivo della Saar è anche un parziale cambio di destinazione d'uso dell'Alkion Terminal, che oggi movimentava essenzialmente prodotti petroliferi (carburanti): l'idea è infatti quella di aprire le attività anche a merci attualmente movimentate a Genova, cioè gli olii di derivazione vegetale e animale. La trattativa commerciale con la Chane sarebbe iniziata lo scorso anno, quella per il parziale cambio di destinazione d'uso da marzo. La Saar a Genova si sviluppa su una superficie di 35 mila metri quadrati ed è tra i maggiori depositi costieri nel Mar Mediterraneo specializzati in grassi animali, olii vegetali e derivati (per esempio palma, cocco, girasole, arachide, mais, burro di cacao) destinati a operatori del settore alimentare, oleotecnico e dell'energia (biodiesel), impegnando una cinquantina di dipendenti. Controlla 100 serbatoi per circa 100 mila metri cubi di capacità di stoccaggio. Diverse volte in passato Costa aveva dichiarato l'interesse per nuovi spazi, a Genova o anche fuori dal porto del capoluogo ligure. L'Alkion Terminal di **Vado** Ligure (ex Petrolig) appartiene al gruppo olandese Chane (che fino quest'anno si Koole Terminals) specializzato principalmente nella gestione di olii vegetali e prodotti chimici, che nel 2022 ha acquisito la società Alkion. La struttura si trova nell'entroterra di **Vado** Ligure, ha una capacità di 230 mila metri cubi distribuiti su 25 serbatoi. È collegata al pontile sul mare da una condotta che scorre all'interno del Torrente Segno: in conformità a quanto previsto dall' Accordo di Programma risalente al 2008 tra Regione Liguria, ex Autorità Portuale di **Savona**, Provincia di **Savona** e Comune di **Vado** Ligure la condotta è soggetta a interventi di compatibilizzazione ambientale per un valore di circa 6 milioni a carico dell'Autorità portuale. I lavori sono stati appaltati a ottobre dello scorso anno, il cronoprogramma dell'Authority prevede il loro termine entro la fine del 2024. -.

The Medi Telegraph

Saar raddoppia e sbarca a Vado: rilevato da Chane l'Alkion Terminal

10/02/2024 11:57

Alberto Quarati

L'investimento della società guidata da Beppe Costa, presidente dei terminalisti genovesi, è in partnership con altri due soggetti, che secondo le indiscrezioni non operano nel settore dei porti. Non si tratterebbe di una semplice acquisizione di attività, perché l'obiettivo della Saar è anche un parziale cambio di destinazione d'uso dell'Alkion Terminal Genova - Saar Depositi Portuali, la società che controlla i Depositi costieri di Ponte Paleocapa nel porto di Genova, ha concluso una trattativa con il gruppo olandese Chane per l'acquisto dell'Alkion Terminal di Vado Ligure. La pratica è in attesa di passare al Comitato di gestione dell'Autorità portuale di Genova e Savona, probabilmente già entro questo mese. L'investimento della società guidata da Beppe Costa, presidente dei terminalisti genovesi, è in partnership con altri due soggetti, che secondo le indiscrezioni non operano nel settore dei porti. Non si tratterebbe di una semplice acquisizione di attività, perché l'obiettivo della Saar è anche un parziale cambio di destinazione d'uso dell'Alkion Terminal, che oggi movimentava essenzialmente prodotti petroliferi (carburanti): l'idea è infatti quella di aprire le attività anche a merci attualmente movimentate a Genova, cioè gli olii di derivazione vegetale e animale. La trattativa commerciale con la Chane sarebbe iniziata lo scorso anno, quella per il parziale cambio di destinazione d'uso da marzo. La Saar a Genova si sviluppa su una superficie di 35 mila metri quadrati ed è tra i maggiori depositi costieri nel Mar Mediterraneo specializzati in grassi animali, olii vegetali e derivati (per esempio palma, cocco, girasole, arachide, mais, burro di cacao) destinati a operatori del settore alimentare, oleotecnico e dell'energia (biodiesel), impegnando una cinquantina di dipendenti. Controlla 100 serbatoi per circa 100 mila metri cubi di capacità di stoccaggio. Diverse volte in passato Costa aveva dichiarato l'interesse per nuovi spazi, a Genova o anche fuori dal porto del capoluogo ligure. L'Alkion Terminal di Vado Ligure (ex Petrolig) appartiene al gruppo olandese Chane (che fino quest'anno si Koole Terminals) specializzato principalmente nella gestione di olii vegetali e prodotti chimici, che nel 2022 ha acquisito la società Alkion. La struttura si trova nell'entroterra di Vado Ligure, ha una capacità di 230 mila metri cubi distribuiti su 25 serbatoi. È collegata al pontile sul mare da una condotta che scorre all'interno del Torrente Segno: in conformità a quanto previsto dall' Accordo di Programma risalente al 2008 tra Regione Liguria, ex Autorità Portuale di Savona, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure la condotta è soggetta a interventi di compatibilizzazione ambientale per un valore di circa 6 milioni a carico dell'Autorità portuale. I lavori sono stati appaltati a ottobre dello scorso anno, il cronoprogramma dell'Authority prevede il loro termine entro la fine del 2024. -.

Informare

Genova, Voltri

Salvini: la giurisprudenza non afferma alcun diritto delle imprese di navigazione all'autoproduzione con personale di bordo

Non c'è - ha sottolineato il ministro rispondendo ad un'interrogazione alla Camera - nessuna liberalizzazione delle attività portuali per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio. La giurisprudenza non afferma alcun diritto delle imprese di navigazione all'autoproduzione con personale di bordo e non c'è nessuna liberalizzazione delle attività portuali per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio. Lo ha detto oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, rispondendo alla Camera dei deputati ad un'interrogazione di Luca Pastorino del gruppo Misto-+Europa che, ponendo il quesito, ha ricordato che «le sentenze pronunciate dal Consiglio di Stato il 19 luglio 2024 sui due ricorsi della compagnia armatoriale Grandi Navi Veloci contro i verdetti del Tribunale Amministrativo Regionale di **Genova** relativi ai dinieghi opposti dall'Autorità di Sistema Portuale del capoluogo ligure alle ripetute richieste di autorizzazione ad affidare al bordo le operazioni di rizzaggio e derizzaggio del proprio carico, hanno confermato le pronunce del Tribunale Amministrativo Regionale. Nel primo caso - ha ricordato Pastorino - i giudici hanno validato tutti e sei i motivi opposti da Autorità di Sistema Portuale a Grandi Navi Veloci.

La sentenza ribadisce l'esclusività del personale da adibirsi a suddette operazioni, nonché la necessità che sia garantito il rispetto della normativa speciale inerente alla sicurezza e alla salute dei lavoratori adibiti a tali funzioni; inoltre, i giudici del Consiglio di Stato hanno respinto la richiesta di strutturalità avanzata da Grandi Navi Veloci, dal momento che l'eventuale autorizzazione all'autoproduzione deve avere invece natura occasionale, e confermato che, sulla base del contratto collettivo nazionale del lavoro marittimo, le operazioni di rizzaggio e derizzaggio dei veicoli devono essere svolte da personale di terra specializzato e non da personale marittimo, in virtù della riserva in favore del personale di terra». «La seconda sentenza - ha ricordato ancora il deputato - ha riconosciuto il diritto all'autoproduzione di una compagnia già autorizzata a operare, ma coi limiti previsti da tale autorizzazione che non contempla la possibilità di utilizzare personale di bordo che non sia esclusivamente dedicato a tali mansioni». Ricordando infine che la questione è stata riaccesa da alcune dichiarazioni della Grandi Navi Veloci sulla possibilità di svolgere il rizzaggio delle "ro-ro" in autoproduzione, Pastorino ha chiesto al ministro «quali iniziative di competenza intenda porre in essere affinché sia garantita la tenuta dell'attuale assetto, in linea con le sentenze sopra citate, tutelando la qualità dell'operato e l'occupazione dei lavoratori portuali». Replicando Salvini ha ricordato che «la disciplina di settore, contenuta nella legge quadro del 1994, è stata modificata nel 2020 per fronteggiare le emergenze derivanti dal Covid. In particolare - ha precisato - si era previsto che l'autoproduzione fosse ammessa solo qualora non fosse possibile soddisfare la domanda di svolgimento di operazioni portuali mediante



Non c'è - ha sottolineato il ministro rispondendo ad un'interrogazione alla Camera - nessuna liberalizzazione delle attività portuali per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio. La giurisprudenza non afferma alcun diritto delle imprese di navigazione all'autoproduzione con personale di bordo e non c'è nessuna liberalizzazione delle attività portuali per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio. Lo ha detto oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, rispondendo alla Camera dei deputati ad un'interrogazione di Luca Pastorino del gruppo Misto-+Europa che, ponendo il quesito, ha ricordato che «le sentenze pronunciate dal Consiglio di Stato il 19 luglio 2024 sui due ricorsi della compagnia armatoriale Grandi Navi Veloci contro i verdetti del Tribunale Amministrativo Regionale di Genova relativi ai dinieghi opposti dall'Autorità di Sistema Portuale del capoluogo ligure alle ripetute richieste di autorizzazione ad affidare al bordo le operazioni di rizzaggio e derizzaggio del proprio carico, hanno confermato le pronunce del Tribunale Amministrativo Regionale. Nel primo caso - ha ricordato Pastorino - i giudici hanno validato tutti e sei i motivi opposti da Autorità di Sistema Portuale a Grandi Navi Veloci. La sentenza ribadisce l'esclusività del personale da adibirsi a suddette operazioni, nonché la necessità che sia garantito il rispetto della normativa speciale inerente alla sicurezza e alla salute dei lavoratori adibiti a tali funzioni; inoltre, i giudici del Consiglio di Stato hanno respinto la richiesta di strutturalità avanzata da Grandi Navi Veloci, dal momento che l'eventuale autorizzazione all'autoproduzione deve avere invece natura occasionale, e confermato che, sulla base del contratto collettivo nazionale del lavoro marittimo, le operazioni di rizzaggio e derizzaggio dei veicoli devono essere svolte da personale di terra specializzato e non da personale marittimo, in virtù della riserva in favore del personale di terra». «La seconda sentenza - ha ricordato ancora il deputato - ha

Informare

Genova, Voltri

le imprese autorizzate ovvero tramite la fornitura di lavoro portuale temporaneo: trattasi dei lavoratori e delle lavoratrici - ha sottolineato Salvini - la cui tutela sta a cuore a lei come a me. Sono inoltre precisati tutti i requisiti che la nave richiedente deve avere affinché possa essere autorizzata allo svolgimento in autoproduzione dei servizi portuali. Le recenti sentenze sottolineano i vincoli normativi per lo svolgimento in autoproduzione di operazioni di rizzaggio e derizzaggio da parte del vettore marittimo, ribadendo che lo stesso è tenuto a evidenziare il personale aggiuntivo rispetto a quello indicato nella tabella di armamento della nave e che lo stesso deve essere dedicato esclusivamente allo svolgimento delle operazioni portuali. Inoltre, il contratto collettivo nazionale di settore può stabilire una riserva a favore del personale di terra nello svolgimento delle operazioni di cui sopra». «La giurisprudenza richiamata, pertanto - ha proseguito il ministro - non afferma alcun diritto delle imprese di navigazione all'autoproduzione con personale di bordo, confermando che deve essere utilizzato personale di terra nei limiti previsti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi della legge del 1994. Noi, come Ministero, siamo pertanto di fronte a un quadro evidente e non c'è nessuna liberalizzazione delle attività portuali per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio, né d'altronde tale prospettiva potrebbe essere ritenuta oggi possibile, tenuto conto dei vincoli normativi che ho richiamato». «Per quanto di competenza - ha concluso Salvini - mi limito a ribadire che il ministro e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con le Autorità di Sistema Portuale - ovviamente - continueranno a monitorare la corretta applicazione della disciplina sulle operazioni portuali, perché da queste regole dipende lo sforzo comune a tutelare le prospettive occupazionali del lavoro portuale, nonché la qualità e la sicurezza dei relativi servizi».

Porti Interroto. Il Parlamento interpellato dal Gv. di alcuni giorni fa, delle ultime sentenze del Consiglio di Stato. Il Ministro non lascia margine alle speranze delle compagnie di navigazione di affidarsi al personale di bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY "La giurisprudenza richiamata non afferma alcun diritto delle imprese di navigazione all'autoproduzione con personale di bordo, confermando che deve essere utilizzato personale di terra nei limiti previsti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi della legge del 1994. Noi, come Ministero, siamo pertanto di fronte a un quadro evidente e non c'è nessuna liberalizzazione delle attività portuali per le imprese di navigazione. Il personale di bordo non può essere considerato un mezzo per aggirare le limitazioni imposte dal decreto del 2020. Essere ritenuta oggi possibile, tenuto conto dei vincoli normativi che ho richiamato". A chiarirlo oggi in Parlamento è stato il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, interrogato al question time dal deputato Pd, Luca Pastorino, sull'interpretazione data da Grandi Navi Veloci delle sentenze del Consiglio di Stato in merito a un'autorizzazione all'autoproduzione negata dall'Autorità di sistema portuale di Genova. L'interpretazione che aveva appunto aperto un dibattito sul ricorso al personale di bordo, è stata smentita dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini: "La disciplina di settore, contenuta nella legge quadro del 1994, è stata modificata nel 2020 per fronteggiare le emergenze derivanti dal Covid. In particolare si era previsto che l'autoproduzione fosse ammessa solo qualora non fosse possibile soddisfare la domanda di svolgimento di operazioni portuali mediante le imprese autorizzate ovvero tramite la fornitura di lavoro portuale temporaneo: trattasi dei lavoratori e delle lavoratrici". Ha sottolineato Salvini - la cui tutela sta a monte di questa interpellanza - che "il personale di bordo non può essere considerato un mezzo per aggirare le limitazioni imposte dal decreto del 2020. Essere ritenuta oggi possibile, tenuto conto dei vincoli normativi che ho richiamato".

Città della Spezia

La Spezia

La Toscana vuole accorpare il porto di Marina di Carrara con Livorno. Se il ministero darà l'ok La Spezia potrà proseguire in solitudine

Nei giorni scorsi in Toscana si è fatta largo e ha preso sempre più quota la proposta di chiedere al governo di portare il porto di Marina di Carrara all'interno del **sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, di cui oggi fanno parte Livorno e Piombino. Il primo a lanciare l'idea è stato il deputato leghista Andrea Barabotti, che a stretto giro di posta ha trovato sponda niente meno che da parte del presidente della Regione Eugenio Giani. In merito al divorzio tra lo scalo spezzino e quello apuano, che è stato ipotizzato pochi giorni dopo le dimissioni dell'ex presidente Mario Sommariva e la nomina a commissario del segretario generale Federica Montaresi, il governatore toscano ha anche aggiunto che presto scriverà al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini per avviare il percorso di unione con l'**Adsp** di Livorno e Piombino. "Insieme alla prossima istituzione della Zona logistica semplificata - ha commentato con soddisfazione Barabotti - sarà un passaggio strategico che ci aiuterà a dare una gestione unitaria e più efficace dei porti toscani e a cogliere tutte le nuove opportunità di sviluppo per la costa della nostra regione. A sostegno di questo, il gruppo Lega in Regione Toscana ha presentato una mozione con cui si chiede al presidente Giani di dare seguito proprio a questa volontà, avviando le procedure necessarie per trasferire la giurisdizione del porto di Marina di Carrara". Presto, dunque, la palla dovrebbe passare al ministero, che dovrà valutare una richiesta che a oggi appare intrisa più di campanilismo e speculazioni politiche - entrambi assolutamente leciti - che dettata da reali motivazioni economiche. Dal 2016 a oggi, infatti, i traffici del porto di Marina di Carrara sono più che triplicati, passando da 1,6 milioni di tonnellate a 5 milioni di tonnellate, toccando il picco di 5,5 milioni nel 2023. Il Piano regolatore **portuale**, documento primario e fortemente voluto dal territorio per lo sviluppo dello scalo, dopo un lavoro lungo e approfondito è in attesa delle ultime integrazioni da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, prima di essere avviato verso l'approvazione definitiva. Inoltre, tra il 2020 e il 2024, a Marina di Carrara sono in corso o sono già state stanziare risorse per investimenti pari a 87 milioni di euro provenienti dalle casse dell'ente di Via del Molo. Insomma, il matrimonio tra La Spezia e i cugini apuani non sembra essere andato poi così male. Ma le questioni politiche, spesso e volentieri, hanno la meglio sulle valutazioni tecniche ed economiche e pertanto l'ipotesi di una separazione tra i due porti non è da escludere. E se ciò dovesse accadere non ci troveremmo necessariamente di fronte alla fine dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale. A ricacciare indietro i timori striscianti di un accorpamento automatico con l'**Adsp** di Genova e Savona, infatti, ci sono le basi sulle quali nemmeno dieci anni fa è stata varata la riforma dei porti. La distribuzione e l'istituzione delle **Autorità di sistema** aveva preso le



10/02/2024 20:34

Nei giorni scorsi in Toscana si è fatta largo e ha preso sempre più quota la proposta di chiedere al governo di portare il porto di Marina di Carrara all'interno del sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, di cui oggi fanno parte Livorno e Piombino. Il primo a lanciare l'idea è stato il deputato leghista Andrea Barabotti, che a stretto giro di posta ha trovato sponda niente meno che da parte del presidente della Regione Eugenio Giani. In merito al divorzio tra lo scalo spezzino e quello apuano, che è stato ipotizzato pochi giorni dopo le dimissioni dell'ex presidente Mario Sommariva e la nomina a commissario del segretario generale Federica Montaresi, il governatore toscano ha anche aggiunto che presto scriverà al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini per avviare il percorso di unione con l'Adsp di Livorno e Piombino. "Insieme alla prossima istituzione della Zona logistica semplificata - ha commentato con soddisfazione Barabotti - sarà un passaggio strategico che ci aiuterà a dare una gestione unitaria e più efficace dei porti toscani e a cogliere tutte le nuove opportunità di sviluppo per la costa della nostra regione. A sostegno di questo, il gruppo Lega in Regione Toscana ha presentato una mozione con cui si chiede al presidente Giani di dare seguito proprio a questa volontà, avviando le procedure necessarie per trasferire la giurisdizione del porto di Marina di Carrara". Presto, dunque, la palla dovrebbe passare al ministero, che dovrà valutare una richiesta che a oggi appare intrisa più di campanilismo e speculazioni politiche - entrambi assolutamente leciti - che dettata da reali motivazioni economiche. Dal 2016 a oggi, infatti, i traffici del porto di Marina di Carrara sono più che triplicati, passando da 1,6 milioni di tonnellate a 5 milioni di tonnellate, toccando il picco di 5,5 milioni nel 2023. Il Piano regolatore portuale, documento primario e fortemente voluto dal territorio per lo sviluppo dello scalo, dopo un lavoro lungo e approfondito è in attesa delle ultime integrazioni da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, prima di essere avviato verso l'approvazione definitiva. Inoltre, tra il 2020 e il 2024, a Marina di Carrara sono in corso o sono già state stanziare risorse per investimenti pari a 87 milioni di euro provenienti dalle casse dell'ente di Via del Molo. Insomma, il matrimonio tra La Spezia e i cugini apuani non sembra essere andato poi così male. Ma le questioni politiche, spesso e volentieri, hanno la meglio sulle valutazioni tecniche ed economiche e pertanto l'ipotesi di una separazione tra i due porti non è da escludere. E se ciò dovesse accadere non ci troveremmo necessariamente di fronte alla fine dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. A ricacciare indietro i timori striscianti di un accorpamento automatico con l'Adsp di Genova e Savona, infatti, ci sono le basi sulle quali nemmeno dieci anni fa è stata varata la riforma dei porti. La distribuzione e l'istituzione delle Autorità di sistema aveva preso le

Citta della Spezia

La Spezia

mosse dai core port dei Ten-T corridor tracciati con non poca fatica a livello comunitario. E quello della Spezia è proprio uno dei 14 porti che si trovano all'inizio (o alla fine, a seconda dei punti di vista) dei percorsi che compongono la rete delle infrastrutture strategiche a livello europeo. Lo scalo spezzino, che peraltro resta il secondo porto di destinazione a livello nazionale, avrebbe quindi tutte le caratteristiche per proseguire il suo cammino anche senza Marina di Carrara, costituendo un'Autorità di sistema portuale in solitudine, come già oggi accade per l'Adsp del Mare Adriatico Centro Settentrionale, con il solo porto di Ravenna, l'Adsp del Mar Ionio, con Taranto, e l'Adsp del Mare Adriatico Orientale, con Trieste.

Informazioni Marittime

La Spezia

Muggiano, Fincantieri consegna "Giovanni delle Bande Nere"

Quarta unità multipurpose da combattimento, è destinata alla Marina militare italiana sotto l'egida di OCCAR. Si è svolta oggi, presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La **Spezia**), la cerimonia di consegna del quarto PPA (Multipurpose Combat Ship), Giovanni delle Bande Nere. L'unità, prima della classe nella versione "completa", rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Multipurpose Combat Ship. Il PPA rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché da nave combattente di prima linea. Sono previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre, l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB

(Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. 143 metri di lunghezza fuori tutto. Velocità oltre 31 nodi. 171 persone di equipaggio. Dotata di impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica. Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica. I PPA sono costruiti presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano con consegne previste fino al 2026. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'Ammiraglio di Squadra Andrea Gueglio, Direttore Generale del Personale della Marina Militare, il Direttore della Direzione degli Armamenti Navali (Navarm), Ammiraglio Ispettore Capo Giuseppe Abbamonte, il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti da Attilio Dapelo, Direttore Operations della Divisione Navi Militari di Fincantieri e da Antonio Quintano, Direttore del Cantiere Integrato di Riva Trigoso-Muggiano. Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



Shipping Italy

La Spezia

Nel 2024 crescono i container movimentati nei terminal di Contship in Italia

Secondo una nota diramata da Eurokai, l'incremento di volumi movimentati dal ramo italiano del business del gruppo olandese (Contship Italia) ha avuto un ruolo determinante nella crescita del fatturato del primo semestre 2024 (120,4 milioni di euro), pari al 9,4%, e del conseguente incremento dell'utile netto a 34,5 milioni di euro (contro i 30,8 del primo semestre 2023). I container movimentati nei terminal portuali controllati o partecipati in Italia (La Spezia, Ravenna e Salerno) sono stati 822mila, in crescita del 6,9%, col terminal ligure (+11,8%) a trainare, compensando anche il calo romagnolo (-8,4%). Nel primo semestre del 2024 il traffico globale dei container è stato pari a 6,02 milioni di Teu, con una progressione del +10,7% sulla prima metà dello scorso anno. In Germania il dato complessivo è stato di 3,49 milioni di Teu (+8,1%), di cui 2,25 milioni di Teu movimentati a Bremerhaven (+13,2%), 945mila Teu ad Amburgo (-0,3%) e 298mila Teu a Wilhelmshaven (+1,6%). Negli altri terminal il traffico è stato di 1,70 milioni di Teu (+18,5%), di cui 1,48 milioni di Teu nel porto di Tanger Med (+18,0%) e 221mila Teu a Limassol (+21,9%). Hannibal, che si occupa del business intermodale del gruppo Contship e da gennaio gestisce i cosiddetti servizi carosello al porto di La Spezia, ha visto crescere il proprio risultato malgrado un calo del 4,5% dei volumi. Il numero di treni operati da Oceanogate Italia è sceso dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, anche il risultato semestrale della società è stato inferiore rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il numero di treni serviti è migliorato nel secondo trimestre, il che significa che la previsione per la seconda metà del 2024 è positiva. Rail Hub Milano gestisce i terminal interni del Gruppo Contship Italia a Melzo e Rho. I volumi di movimentazione sono stati pari a 102.123 teu e sono stati quindi inferiori del 6,7% rispetto al livello dell'anno precedente nel periodo di riferimento. Infine la piattaforma digitale driveMybox per la prenotazione e gestione del trasporto stradale di container che è controllata da Contship Italia ha realizzato spedizioni pari a 22.819 Teu (+51,8%) registrando un calo dei ricavi determinato dall'aumento dei costi fissi e di consulenza.

Shipping Italy

Nel 2024 crescono i container movimentati nei terminal di Contship in Italia



10/02/2024 12:59

Nicola Capuzzo

Porti Il ramo di business italiano decisivo per la crescita del fatturato semestrale di Eurokai, malgrado il calo di volumi del segmento terrestre di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Secondo una nota diramata da Eurokai, l'incremento di volumi movimentati dal ramo italiano del business del gruppo olandese (Contship Italia) ha avuto un ruolo determinante nella crescita del fatturato del primo semestre 2024 (120,4 milioni di euro), pari al 9,4%, e del conseguente incremento dell'utile netto a 34,5 milioni di euro (contro i 30,8 del primo semestre 2023). I container movimentati nei terminal portuali controllati o partecipati in Italia (La Spezia, Ravenna e Salerno) sono stati 822mila, in crescita del 6,9%, col terminal ligure (+11,8%) a trainare, compensando anche il calo romagnolo (-8,4%). Nel primo semestre del 2024 il traffico globale dei container è stato pari a 6,02 milioni di Teu, con una progressione del +10,7% sulla prima metà dello scorso anno. In Germania il dato complessivo è stato di 3,49 milioni di Teu (+8,1%), di cui 2,25 milioni di Teu movimentati a Bremerhaven (+13,2%), 945mila Teu ad Amburgo (-0,3%) e 298mila Teu a Wilhelmshaven (+1,6%). Negli altri terminal il traffico è stato di 1,70 milioni di Teu (+18,5%), di cui 1,48 milioni di Teu nel porto di Tanger Med (+18,0%) e 221mila Teu a Limassol (+21,9%). Hannibal, che si occupa del business intermodale del gruppo Contship e da gennaio gestisce i cosiddetti servizi carosello al porto di La Spezia, ha visto crescere il proprio risultato malgrado un calo del 4,5% dei volumi. Il numero di treni operati da Oceanogate Italia è sceso dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, anche il risultato semestrale della società è stato inferiore rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il numero di treni serviti è migliorato nel secondo trimestre, il che significa che la previsione per la seconda metà del 2024 è positiva. Rail Hub Milano gestisce i terminal interni del Gruppo Contship Italia a Melzo e Rho. I volumi di movimentazione sono stati pari a 102.123 teu e

Shipping Italy

La Spezia

Consegnata da Fincantieri alla Marina Militare una quarta Multipurpose Combat Ship

Fincantieri ha reso noto che presso lo stabilimento di Muggiano (La **Spezia**) si è tenuta oggi la cerimonia di consegna del quarto Ppa (Multipurpose Combat Ship) ribattezzato "Giovanni delle Bande Nere". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'Ammiraglio di Squadra Andrea Gueglio, Direttore Generale del Personale della Marina Militare, il Direttore della Direzione degli Armamenti Navali (Navarm), Ammiraglio Ispettore Capo Giuseppe Abbamonte, il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti da Attilio Dapelo, Direttore Operations della Divisione Navi Militari di Fincantieri e da Antonio Quintano, Direttore del Cantiere Integrato di Riva Trigoso-Muggiano. Una nota spiega che questa unità, la prima della classe nella versione 'completa', rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato sotto l'egida di Occar (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). A proposito delle caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Multipurpose Combat Ship questa rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché da nave combattente di prima linea. Sono previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una 'leggera', relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino a una 'completa', equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre, l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo Rhib (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. La nave ha 143 metri di lunghezza fuori tutto, velocità oltre 31 nodi, 171 persone di equipaggio a bordo, è dotata di impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas (Codag) e di un sistema di propulsione elettrica, ha infine capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica. I Ppa sono costruiti presso il cantiere navale integrato di Riva Trigoso e di Muggiano con consegne previste fino al 2026.



Shipping Italy
Consegnata da Fincantieri alla Marina Militare una quarta Multipurpose Combat Ship
10/02/2024 18:09
Nicola Capuzzo

Cantieri Ribattezzata "Giovanni delle Bande Nere" è stata costruita presso il cantiere integrato di Muggiano e Riva Trigoso di Redazione SHIPPING ITALY. Fincantieri ha reso noto che presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) si è tenuta oggi la cerimonia di consegna del quarto Ppa (Multipurpose Combat Ship) ribattezzato "Giovanni delle Bande Nere". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'Ammiraglio di Squadra Andrea Gueglio, Direttore Generale del Personale della Marina Militare, il Direttore della Direzione degli Armamenti Navali (Navarm), Ammiraglio Ispettore Capo Giuseppe Abbamonte, il Direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti da Attilio Dapelo, Direttore Operations della Divisione Navi Militari di Fincantieri e da Antonio Quintano, Direttore del Cantiere Integrato di Riva Trigoso-Muggiano. Una nota spiega che questa unità, la prima della classe nella versione 'completa', rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato sotto l'egida di Occar (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). A proposito delle caratteristiche tecniche dell'unità: PPA - Multipurpose Combat Ship questa rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché da nave combattente di prima linea. Sono previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una 'leggera', relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino a una 'completa', equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre, l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo Rhib (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. La nave ha 143 metri di lunghezza

Ravenna: Sapis e TCR ti portano al porto'

Andrea Puccini

RAVENNA Per la prima volta nella loro storia, Sapis e Terminal Container Ravenna (TCR) hanno collaborato per organizzare un evento speciale, aprendo le porte dei loro terminal ai familiari e amici dei dipendenti. L'open day, intitolato Ti porto al porto, ha accolto oltre 200 partecipanti, offrendo un'occasione unica per esplorare da vicino le attività portuali del Gruppo Sapis nel porto di Ravenna. I visitatori hanno potuto scoprire due aree operative fondamentali: il TCR, specializzato nella movimentazione dei container, e la zona Sapis, che si occupa di merci varie e project cargo. A bordo di trenini, i partecipanti hanno percorso il porto, assistendo in prima persona alle operazioni quotidiane. Durante il tour, gli operatori di TCR e Sapis hanno fornito spiegazioni dettagliate, offrendo una prospettiva inedita sul funzionamento del porto e sul lavoro svolto dai dipendenti. Ravenna L'evento ha rappresentato molto più di una semplice visita guidata. È stato un momento di condivisione, in cui le aziende del Gruppo Sapis hanno voluto far conoscere il proprio ambiente lavorativo alle persone più vicine ai loro dipendenti. Spesso, la vita portuale resta nascosta a chi non vi è direttamente coinvolto, e questa iniziativa ha permesso di colmare quel divario, mettendo in luce l'importanza di aprirsi alla comunità. La presenza di figure di spicco come Mauro Pepoli, amministratore delegato di Sapis, Riccardo Sabadini, presidente di Sapis, e Giannantonio Mingozi, presidente di TCR, ha ulteriormente sottolineato il valore strategico dell'iniziativa. Ti porto al porto non è stata solo un'occasione di svago, ma un evento pensato per rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti, consentendo loro di condividere il proprio mondo lavorativo con le persone care. Ravenna Questo open day si inserisce in una più ampia visione aziendale che pone al centro il benessere organizzativo e la valorizzazione delle risorse umane. L'iniziativa, accolta con entusiasmo da partecipanti e dirigenti, potrebbe dare vita a una nuova tradizione, capace di rinnovare e consolidare il legame tra il porto e la comunità ravennate.



Nuova ondata di maltempo, allerta meteo arancione per giovedì

Dalla Protezione civile allerta per criticità idraulica e idrogeologica, temporali e vento: raccomandata la massima prudenza. Nuova ondata di maltempo in arrivo. Nella giornata di giovedì 3 ottobre sono infatti previste dalla mattina precipitazioni diffuse e localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco su tutta la regione. I fenomeni risulteranno in ulteriore intensificazione dalle ore pomeridiane, in particolare sulle aree appenniniche centro-orientali e sulla pianura romagnola. Si prevedono rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici sui corsi d'acqua del settore centro-orientale che nella serata potranno raggiungere le soglie 2 sugli affluenti di destra di Reno ed i bacini romagnoli. Dalle ore pomeridiane sono anche previsti venti nord-orientali di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere settentrionali, con possibili rinforzi o raffiche di intensità superiore e venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) sulle aree costiere meridionali. La ventilazione determinerà un aumento del moto ondoso che, seppur al di sotto dei valori di riferimento, potrà generare localizzati fenomeni di erosione e/o di inondazione marina. Dalla mezzanotte tra oggi, mercoledì 2 ottobre, e domani, giovedì 3, fino a quella successiva, sarà quindi attiva nel territorio provinciale di Ravenna l'allerta meteo numero 131, arancione per criticità idraulica e idrogeologica, temporali e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. "Raccomando fortemente - dichiara il sindaco Michele de Pascale, prima autorità comunale di Protezione civile - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso X (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna>. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque



si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Dopo l'ultimo incidente, Ancisi (LpRa) insiste: subito una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto

Alle 7:00 di domenica 29 settembre, un 24enne bengalese ha subito un grave incidente mentre, partito da Ravenna, stava viaggiando lungo via Trieste. Giunto allo svincolo per la Classicana è stato travolto da un'auto attraversando la strada. È stato trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena in elicottero con codice di massima gravità. Fin qui la cronaca. Alvaro Ancisi (LpRa) prende spunto da questa vicenda per tornare a chiedere "una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto", richiesta già presentata il 9 luglio "Si segnala la situazione potenzialmente pericolosa in cui versano i numerosi ciclisti che, spesso, non avendo altro mezzo che la bici, ed essendo carente la linea bus pubblica, si recano al loro lavoro nell'area portuale percorrendo via Trieste la mattina tra le 6.00 e le 8.00. Quelli in partenza dalla città, obbligati, dopo il ponte mobile, in mancanza di una pista ciclabile, a transitare sulla banchina posta nella loro direzione, una volta giunti sul cavalcavia imboccano contromano, per accorciare il percorso, l'uscita verso il porto, rischiando di essere travolti dai mezzi a motore, anche pesanti, in arrivo dal porto sulla Classicana. Essendo anch'essa priva di pista ciclabile e vietata alle biciclette, nessuno si aspetta di incrociare contromano dei ciclisti. [] Le Autorità competenti devono porsi il problema di realizzare una pista ciclabile per i lavoratori portuali privi di auto prima che avvengano incidenti gravi o addirittura mortali" La risposta dell'assessore alla Mobilità Baroncini nell'occasione fu questa: " Nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), adottato dalla Giunta comunale il 19 dicembre 2023, [] è previsto anche il collegamento tra la rete esistente e la zona portuale in destra canale Candiano, sostanzialmente in linea con la richiesta dell'interrogazione, per garantire una futura continuità tra la città (zona ponte mobile) e via dell'idrovora. [] In considerazione della particolarità degli insediamenti a servizio dell'area portuale, la definizione del tracciato dovrà essere oggetto di confronto con l'Autorità di Sistema Portuale". Ancisi ricorda che attraverso il bando LAB MOVE-UP, la Regione Emilia-Romagna ha inoltre affidato al Comune di Ravenna, in compartecipazione con Confindustria, Autorità Portuale e Istituto Trasporti e Logistica, un progetto pilota innovativo di mobilità sostenibile per i lavoratori del Porto di Ravenna, la cui durata prevista è giugno 2024/dicembre 2025, "dimostrando" - afferma il comunicato del Comune - "come collaborazione, dialogo e concertazione possano portare a grandi risultati" Alvaro Ancisi chiede quindi " che dai piani e dai progetti di carta si giunga, senza aspettare che succedano disgrazie, a qualche risultato: nel caso, appunto, "una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto" lungo la via Trieste tra Ravenna e Marina di Ravenna. Servirebbe, in generale, anche per la mobilità ciclistica dei cittadini e dei turisti."



Alle 7:00 di domenica 29 settembre, un 24enne bengalese ha subito un grave incidente mentre, partito da Ravenna, stava viaggiando lungo via Trieste. Giunto allo svincolo per la Classicana è stato travolto da un'auto attraversando la strada. È stato trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena in elicottero con codice di massima gravità. Fin qui la cronaca. Alvaro Ancisi (LpRa) prende spunto da questa vicenda per tornare a chiedere "una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto", richiesta già presentata il 9 luglio "Si segnala la situazione potenzialmente pericolosa in cui versano i numerosi ciclisti che, spesso, non avendo altro mezzo che la bici, ed essendo carente la linea bus pubblica, si recano al loro lavoro nell'area portuale percorrendo via Trieste la mattina tra le 6.00 e le 8.00. Quelli in partenza dalla città, obbligati, dopo il ponte mobile, in mancanza di una pista ciclabile, a transitare sulla banchina posta nella loro direzione, una volta giunti sul cavalcavia imboccano contromano, per accorciare il percorso, l'uscita verso il porto, rischiando di essere travolti dai mezzi a motore, anche pesanti, in arrivo dal porto sulla Classicana. Essendo anch'essa priva di pista ciclabile e vietata alle biciclette, nessuno si aspetta di incrociare contromano dei ciclisti. [] Le Autorità competenti devono porsi il problema di realizzare una pista ciclabile per i lavoratori portuali privi di auto prima che avvengano incidenti gravi o addirittura mortali" La risposta dell'assessore alla Mobilità Baroncini nell'occasione fu questa: " Nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), adottato dalla Giunta comunale il 19 dicembre 2023, [] è previsto anche il collegamento tra la rete esistente e la zona portuale in destra canale Candiano, sostanzialmente in linea con la richiesta

Ancisi (LpA): Grave incidente annunciato, tra via Trieste e la Classicana

"Alle 7:00 di domenica scorsa 29 settembre, un 24enne bengalese ha subito un grave incidente mentre, partito da Ravenna, stava viaggiando lungo via Trieste. Giunto allo svincolo per la Classicana è stato travolto da un'auto attraversando la strada. È stato trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena in elicottero con codice di massima gravità. Purtroppo, siamo stati profeti inascoltati di sciagura quando il 9 luglio scorso presentammo in Consiglio comunale un'interrogazione, rivolta al sindaco, avente come oggetto: "Una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto". Avendo ripreso l'istanza pubblicata il 29 maggio da Giuseppe Simonetti, membro del Comitato operativo di Lista per Ravenna, affermammo quanto segue: "Si segnala la situazione potenzialmente pericolosa in cui versano i numerosi ciclisti che, spesso, non avendo altro mezzo che la bici, ed essendo carente la linea bus pubblica, si recano al loro lavoro nell'area portuale percorrendo via Trieste la mattina tra le 6.00 e le 8.00. Quelli in partenza dalla città, obbligati, dopo il ponte mobile, in mancanza di una pista ciclabile, a transitare sulla banchina posta nella loro direzione, una volta giunti sul cavalcavia imboccano contromano, per accorciare il percorso, l'uscita verso il porto, rischiando di essere travolti dai mezzi a motore, anche pesanti, in arrivo dal porto sulla Classicana. Essendo anch'essa priva di pista ciclabile e vietata alle biciclette, nessuno si aspetta di incrociare contromano dei ciclisti. [] Le Autorità competenti devono porsi il problema di realizzare una pista ciclabile per i lavoratori portuali privi di auto prima che avvengano incidenti gravi o addirittura mortali" La risposta dell'assessore alla Mobilità Baroncini fu questa: " Nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), adottato dalla Giunta comunale il 19 dicembre 2023, [] è previsto anche il collegamento tra la rete esistente e la zona portuale in destra canale Candiano , sostanzialmente in linea con la richiesta dell'interrogazione, per garantire una futura continuità tra la città (zona ponte mobile) e via dell'idrovora . [] In considerazione della particolarità degli insediamenti a servizio dell'area portuale, la definizione del tracciato dovrà essere oggetto di confronto con l'Autorità di Sistema Portuale" Attraverso il bando LAB MOVE-UP, la Regione Emilia-Romagna ha inoltre affidato al Comune di Ravenna, in compartecipazione con Confindustria, Autorità Portuale e Istituto Trasporti e Logistica, un progetto pilota innovativo di mobilità sostenibile per i lavoratori del Porto di Ravenna , la cui durata prevista è giugno 2024/dicembre 2025, "dimostrando" - afferma il comunicato del Comune - "come collaborazione, dialogo e concertazione possano portare a grandi risultati" È quindi ora che dai piani e dai progetti di carta si giunga, senza aspettare che succedano disgrazie, a qualche risultato: nel caso, appunto, "una pista ciclabile per i lavoratori portuali senza auto" lungo la via Trieste tra Ravenna e Marina



di Ravenna. Servirebbe, in generale, anche per la mobilità ciclistica dei cittadini e dei turisti. Non poco per un ex capitale d'Italia.".

Ravenna in Comune: il cimitero delle navi é sempre lì

"Sono passati cinque anni e mezzo, anzi, a dire il vero un po' di più: era il 3 gennaio 2019 quando Ravenna in Comune domandava quando sarebbero state rimosse le navi abbandonate nella pialassa Piomboni (La Pialassa dei Misteri). Scrivevamo: «C'è un luogo, a Ravenna, che, nonostante sia ricoperto da uno strato d'acqua veramente sottile, sembra fatto apposta perché vi si nascondano le verità». Ne citavamo molte di verità che vi erano state sepolte, a partire dai 700 chili di tritolo che vi erano stati dirottati alla chetichella per non fermare un dragaggio. E poi la cosiddetta rinaturalizzazione, i capanni, Fabbrica Vecchia e Marchesato. Infine: «Un cimitero navale a cielo aperto che contribuisce non poco ad ispessire l'alone di mistero». Aggiungevamo un'altra domanda: «A chi tocca la competenza?». Riguardo a quest'ultimo quesito una risposta i tribunali hanno provato a darla, anche se ad oggi ancora ha caratteristiche di provvisorietà. Ci si ricorderà, infatti, della sospensione a singhiozzo dei vertici dell'**Autorità di Sistema Portuale** (venne annullata per due volte, infatti) e della condanna (non definitiva) del solo Presidente rispetto al quale è attualmente in corso un ulteriore grado di giudizio. La tesi al momento risultata prevalente è infatti che sia l'Ente Porto a dover intervenire e, dunque, la responsabilità per il mancato intervento nella rimozione di una delle navi (o relitti), la Berkan B, è stata attribuita unicamente a quella Amministrazione. Come Ravenna in Comune non condividiamo la stessa certezza. Pur lasciando alla magistratura, come ovvio, la competenza a decidere in sede penale, per quanto riguarda il livello politico l'elenco dei responsabili è sicuramente più lungo e lo snocciolavamo già a suo tempo: oltre all'**Autorità Portuale**, la Capitaneria di Porto, il Comune e la Provincia di Ravenna, l'Ente Parco, la Regione e l'Agenzia del Demanio. Un lungo elenco di soggetti che continuano a guardare dall'altra parte come se il luogo di cui parliamo si trovasse su un remoto pianeta, invece di rasentare il porto ed uno dei più noti lidi ravennati, Marina di Ravenna. Le notizie più "fresche" sul tema della bonifica di quello ormai tristemente noto in tutta Italia come il "cimitero di Ravenna delle navi abbandonate" risalgono all'inizio di quest'anno: «Si trova a Ravenna fra il Canale Candiano e la pialassa Piomboni il "cimitero delle navi", una zona abbandonata con le carcasse di tre navi di circa quindici anni fa. Si chiamano Orenburg Gazprom, Nikolaev e Vomvgaz, sono navi fluvio marittime, russe e ucraine. O meglio, di proprietà di Gazprom e successivamente vendute in seguito a società ucraine. Lo smantellamento dell'area entrerà nel vivo nel 2024 con una spesa di circa 13 milioni di euro, per il progetto e le macchine operative per la demolizione sul posto. L'**autorità portuale** ha esposto le prime cifre per i lavori, sono circa 7,65 milioni per lo smantellamento della Orenburggazprom, si procederà alla sua rimozione a seguito del bando fra febbraio e marzo. Parte dei fondi necessari saranno attinti



dalle casse del porto, parte coperti da fondi ministeriali. Nel 2026, secondo i piani, sarà la volta della seconda motonave, la Nikolaev». Dal sito dell'Ente di via Antico Squero si apprende una storia un po' diversa. La Deliberazione 182/2023, infatti, ammetteva «che le tempistiche per il completamento del servizio di progettazione per la rimozione dei relitti e per l'espletamento della successiva procedura di gara per l'affidamento dei lavori di rimozione dei relitti stessi sono incompatibili con l'urgenza segnalata dalla Capitaneria di Porto» che, da parte sua, «informava che, a seguito di attività ispettiva effettuata, il relitto della m/n "Orenburggazprom" presenta alcune importanti criticità alle strutture portanti, che risultano ormai sempre più danneggiate» e «invitava questa **Autorità di Sistema Portuale** a porre in essere, con ogni consentita urgenza, ogni utile azione ritenuta opportuna al fine di scongiurare lo scivolamento del citato relitto navale verso il centro del canale evitando, così, le gravi ripercussioni per i traffici navali nel canale Piomboni che il verificarsi di tali circostanze potrebbero determinare». Il corretto svolgimento dei lavori relativi alla "Orenburggazprom", consistenti nella «infissione di pali metallici volti ad impedire lo scivolamento», risulta essere stato confermato dall'Ente nell'agosto scorso con Determinazione Tecnica 49/2024. Quello che è ignoto, invece, è l'inizio dei lavori veri e propri per la rimozione della prima delle navi russe, quella "Orenburggazprom" oggetto della palificazione, previsti entro quest'anno. Eppure era la stessa Deliberazione 182/2023 sopra citata (a firma del Presidente dell'Ente) a premettere «che dall'anno 2009, nel porto di Ravenna, sono presenti n. 3 navi abbandonate presso la darsena Piombone (Orenburggazprom, Vom Gaz, V. Nikolayev), non iscritte in alcun registro navale, in merito alle quali l'ispezione e ricognizione effettuata dalla Capitaneria di Porto di Ravenna in data 21.01.2021 ha riscontrato, in vari punti, riduzioni dello spessore della lamiera che hanno causato cedimenti strutturali con voragini e crepe profonde visibili anche dalla superficie ed in immersione, presumibili conseguenza dell'azione corrosiva dell'acqua marina e delle intemperie». Dunque, come Ravenna in Comune, domandiamo al Sindaco se intende finalmente appurare dall'**Autorità Portuale** quando inizieranno quei lavori che la Capitaneria di Porto ha più volte ribadito essere urgenti. Oppure, come immaginiamo, avendo la testa altrove, rivolta alla campagna elettorale per la Regione, l'interesse per la Pialassa Piomboni, altrimenti detta "dei Misteri" da parte sua è inesistente. Dovrebbe essere più attento, però, a problematiche di questo tipo. Non è detto che la magistratura continui a focalizzare sulla sola AdSP ravennate ogni attenzione. Potrebbe perfino accorgersi che la Pialassa di cui si tratta, invece che su Marte, si trova a pieno titolo nel Comune di Ravenna!".

Informatore Navale

Livorno

ADSP MTS - Illustrato in Comitato di Gestione il Piano Operativo Triennale 2024-2026

Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno. Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'AdSP ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-2026, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per **Livorno**, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto" ha affermato il primo inquilino di Palazzo Rosciano durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est. In particolare, alla luce della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma inerenti le iniziative di JSW e degli



Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno. Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'AdSP ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-2026, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto

Informatore Navale

Livorno

Ucraini di Metnvest, si pone in tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale. Con riferimento al tema delle connessioni e dell'intermodalità, Guerrieri ha fatto presente che l'AdSP continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello "Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i binari della Pisa-Collesalveti-Vada. In relazione a quest'opera, nel POT viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il MIT per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci, studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese. Rimanendo in tema di intermodalità, Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398. Altra colonna portante del POT, la cosiddetta Twin Transition, la doppia transizione, quella digitale ed energetica. Il presidente dell'AdSP ha voluto rimarcare come nel POT si definiscano le azioni attraverso le quali l'AdSP MTS punta ad implementare, attraverso le proprie piattaforme digitali (MONICA, Il Tuscan Port Community System, lo Sportello Unico Amministrativo, etc), l'offerta già oggi rilevante dei propri servizi per gli operatori logistici e per le attività istituzionali. In tema di Transizione Energetica l'obiettivo strategico rimane quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e la decarbonizzazione del sistema portuale, in coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione strategica a disposizione. Sotto questo punto di vista, viene sottolineato nel documento programmatico l'impegno preso dall'Ente portuale per sviluppare con efficacia il progetto di cold ironing nei porti del Sistema. Nel 2023 sono state aggiudicate le procedure di appalto integrato per la progettazione esecutiva e i lavori necessari per la realizzazione degli interventi di elettrificazione delle banchine nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è previsto l'inizio lavori nel IV trimestre del 2024. Nell'ambito del progetto Green Ports promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica, l'Ente ha peraltro predisposto 11 progetti per l'incentivazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili. L'internazionalizzazione è del pari un asset rilevante per la Port Authority. Su questo tema l'azione dell'ente sarà focalizzata su alcuni Paesi ed aree con cui riprendere o attivare proficui rapporti di cooperazione, a cominciare dal continente africano. Dopo aver attivato un Memorandum di intesa con l'Autorità Portuale di Damietta su temi di importanza rilevante ed attuale, con l'obiettivo immediato di redigere uno studio di fattibilità per

Informatore Navale

Livorno

una supply chain di importazione di idrogeno verde in Europa dall'Egitto che preveda il ruolo centrale del porto di Livorno, la Port Authority ha oggi allo studio ulteriori proposte di collaborazione con altri porti dell'Egitto, del Marocco e dell'Algeria. Ma nel piano di azione dell'Ente non c'è soltanto l'Africa. La Port Authority punta anche ad avviare nuove relazioni con il porto indiano di Mumbai, con l'obiettivo di favorire l'attivazione di un traffico container che possa sfruttare appieno le potenzialità di un porto, quello di Livorno, che nel breve-medio termine si prepara ad allargare il proprio canale di accesso e che nel lungo periodo ambisce ad acquisire un surplus di competitività grazie alla Darsena Europa. Nel POT sono infine sviluppate azioni strategiche per lo sviluppo di un modello efficiente e sicuro del lavoro in porto mentre verranno portate avanti in modo concreto nuove iniziative per favorire il pieno raggiungimento della parità di genere in ambito portuale. "Il nuovo Piano Operativo Triennale, di cui oggi abbiamo fornito oggi una prima illustrazione, traghetta l'AdSP verso una nuova fase di ammodernamento infrastrutturale e innovazione digitale ed energetica, senza con ciò trascurare la necessità di contestualizzare l'azione programmatica in un contesto relazionale di alto livello che abbia il suo baricentro nel Mediterraneo" ha affermato Luciano Guerrieri. "La lettura complessiva del POT consente di comprendere il rilevante lavoro di trasformazione che l'Adsp-Mts sta svolgendo e continuerà a svolgere per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici e delle attività del porto di Livorno, di Piombino e di tutto il sistema di competenza" ha concluso. Nel suo intervento il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli, ha voluto invece rimarcare il carattere innovativo di un Piano Operativo Triennale che mira a prospettare un nuovo scenario strategico anche in ambito lavorativo. "In linea con quanto affermato nell'ultimo Piano Organico Porti, il piano sottolinea l'importanza di una riorganizzazione e riqualificazione dell'Agenzia autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge 84/94 e individua le possibili soluzioni da adottare per superare le attuali criticità riscontrate nell'attuale modello organizzativo" ha dichiarato. Nei prossimi giorni verrà dunque avviato il periodo di consultazioni anche attraverso un passaggio preliminare presso l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e le Commissioni Consultive. Terminata questa fase, il POT verrà sottoposto entro la fine del prossimo mese all'attenzione del Comitato di Gestione per l'approvazione finale.

Informatore Navale

Livorno

FSRU Toscana: al via la procedura per le attività di cool-down e gas-up

OLT Offshore LNG Toscana ha pubblicato sul proprio sito la procedura per la ricezione di quantitativi di gas naturale liquefatto funzionali alle attività di cool-down e gas-up del terminale FSRU Toscana, necessarie per il raffreddamento delle cisterne di stoccaggio del GNL e di tutte le parti criogeniche dell'impianto e per mettere "in gas" il Terminale. OLT intende dare corso alla procedura concorsuale al fine di individuare un soggetto disponibile a scaricare 30.000 mclq di GNL (equivalente a circa 200.000 MWh). **Livorno**, 1 ottobre 2024 - Le attività di cool-down e gas-up si svolgeranno dopo il rientro del terminale FSRU Toscana a **Livorno** e sono propedeutiche al ripristino del Servizio di Rigassificazione. Il Terminale, che ha completato le attività di manutenzione straordinaria in cantiere a Marsiglia, in data 02 ottobre tornerà nel suo sito al largo della costa toscana e sarà riconnesso alla Rete Nazionale dei Gasdotti. Si prevede che il ripristino del servizio di rigassificazione avvenga in data compatibile con la programmazione del primo slot commerciale di scarica attualmente prevista per il 24 novembre 2024.

Informatore Navale

FSRU Toscana: al via la procedura per le attività di cool-down e gas-up



10/02/2024 11:55

OLT Offshore LNG Toscana ha pubblicato sul proprio sito la procedura per la ricezione di quantitativi di gas naturale liquefatto funzionali alle attività di cool-down e gas-up del terminale FSRU Toscana, necessarie per il raffreddamento delle cisterne di stoccaggio del GNL e di tutte le parti criogeniche dell'impianto e per mettere "in gas" il Terminale. OLT intende dare corso alla procedura concorsuale al fine di individuare un soggetto disponibile a scaricare 30.000 mclq di GNL (equivalente a circa 200.000 MWh). Livorno, 1 ottobre 2024 - Le attività di cool-down e gas-up si svolgeranno dopo il rientro del terminale FSRU Toscana a Livorno e sono propedeutiche al ripristino del Servizio di Rigassificazione. Il Terminale, che ha completato le attività di manutenzione straordinaria in cantiere a Marsiglia, in data 02 ottobre tornerà nel suo sito al largo della costa toscana e sarà riconnesso alla Rete Nazionale dei Gasdotti. Si prevede che il ripristino del servizio di rigassificazione avvenga in data compatibile con la programmazione del primo slot commerciale di scarica attualmente prevista per il 24 novembre 2024.

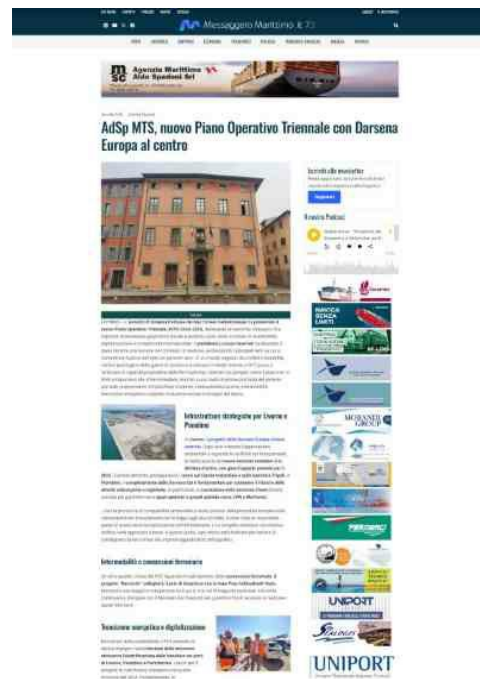
AdSp MTS, nuovo Piano Operativo Triennale con Darsena Europa al centro

Andrea Puccini

LIVORNO L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato il nuovo Piano Operativo Triennale (POT) 2024-2026, delineando un percorso strategico che risponde all'incertezza geopolitica attuale e proietta i porti verso un futuro di sostenibilità, digitalizzazione e competitività internazionale. Il presidente Luciano Guerrieri ha illustrato il piano durante una riunione del Comitato di Gestione, evidenziando i principali temi su cui si concentrerà l'azione dell'ente nei prossimi anni. In un mondo segnato da conflitti e instabilità, come il prolungarsi della guerra in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente, il POT punta a rafforzare la capacità propositiva della Port Authority. Guerrieri ha spiegato come il piano non si limiti a rispondere alle sfide immediate, ma miri a una trasformazione profonda del sistema portuale, promuovendo infrastrutture moderne, internazionalizzazione, intermodalità, transizione energetica e digitale, inclusione sociale e sviluppo del lavoro.

darsena europa Infrastrutture strategiche per Livorno e Piombino A Livorno, il progetto della Darsena Europa rimane centrale. Dopo aver ottenuto l'approvazione ambientale e superato le verifiche sui finanziamenti, la realizzazione del nuovo terminal container è in dirittura d'arrivo, con gare d'appalto previste per il 2025. Contestualmente, proseguiranno i lavori sul Canale Industriale e sulla banchina Tripoli. A Piombino, il completamento della Darsena Est è fondamentale per sostenere il rilancio delle attività siderurgiche e logistiche. In particolare, la costruzione della banchina Ovest diventa cruciale per garantire nuovi spazi operativi a grandi aziende come JSW e Metinvest. «Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto». Intermodalità e connessioni ferroviarie Un altro aspetto chiave del POT riguarda il miglioramento delle connessioni ferroviarie. Il progetto Raccordo collegherà il polo di Guasticce con la linea Pisa-Collesalveti-Vada, favorendo una maggiore integrazione tra il porto e le reti di trasporto nazionale. L'Autorità continuerà a dialogare con il Ministero dei Trasporti per garantire i fondi necessari a realizzare questi interventi.

livorno Transizione energetica e digitalizzazione Nel campo della sostenibilità, il POT prevede un deciso impegno nella riduzione delle emissioni attraverso l'elettificazione delle banchine nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. I lavori per il progetto di cold ironing inizieranno nel quarto trimestre del 2024. Parallelamente, la digitalizzazione dei servizi portuali sarà potenziata attraverso piattaforme innovative, come MONICA e il Tuscan Port Community System, che renderanno più efficienti le operazioni logistiche e amministrative. Internazionalizzazione e cooperazione



Messaggero Marittimo

Livorno

globale Sul fronte dell'internazionalizzazione, l'Autorità di Sistema Portuale mira a rafforzare i legami con paesi strategici come Egitto, Marocco, Algeria e India. Tra i progetti in corso, spicca un memorandum d'intesa con l'Autorità Portuale di Damietta per sviluppare una supply chain di idrogeno verde dall'Egitto all'Europa, con Livorno come snodo centrale. Innovazione nel lavoro portuale Il POT non trascura l'aspetto sociale, con iniziative volte a migliorare le condizioni lavorative nei porti, favorendo la parità di genere e la sicurezza. L' Autorità punta inoltre a riorganizzare l'Agenzia per il lavoro temporaneo in porto, superando le attuali criticità operative. Nei prossimi giorni, il POT sarà presentato alla comunità portuale per acquisire osservazioni e suggerimenti, prima di passare all'approvazione finale entro la fine del prossimo mese.

Shipping Italy

Livorno

Atteso a metà di ottobre il bando unico per i collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano

Presso la Prefettura di **Livorno** si sono recentemente riuniti al tavolo il prefetto Giancarlo Dionisi, l'assessore regionale ai Trasporti ed alle Infrastrutture Stefano Baccelli e i sindacati della Filt-Cgil Fit-Cisl e Uiltrasporti per discutere del bando sul servizio di cabotaggio, ovvero i collegamenti per la continuità territoriale marittima con le isole dell'arcipelago Toscano. L'assessore Baccelli, riportano i media locali, a questo proposito ha annunciato che il bando unico uscirà a breve, probabilmente entro la prima metà di ottobre. Il bando, ricordiamo, ha rischiato di andare deserto perché l'Autorità Regionale dei Trasporti nei mesi scorsi aveva dato il suo assenso alla messa a gara solo delle rotte con le isole minori, che non sarebbero economicamente sostenibili in bassa stagione, lasciando invece al libero mercato l'esercizio del collegamento con Portoferraio e di fronte a questa possibilità, Toremar, concessionaria del servizio, aveva rinunciato a partecipare. ed aveva preannunciato la messa in vendita della flotta con il conseguente rischio dell'occupazione dei suoi marittimi. La decisione finale che verteva sul bando unico era già attesa dal 24 luglio, data dell'incontro tra l'assessore Baccelli e l'Art, in cui la Regione Toscana aveva "confermato la volontà di procedere verso un bando unico di gara sul cabotaggio marittimo per l'arcipelago toscano che sia in condizione di garantire sia la qualità del servizio che la tutela quantitativa e qualitativa dell'occupazione" come affermato dallo stesso assessore a seguito dell'incontro. La previsione è dunque che Toremar, che di fatto chiedeva di continuare con la concessione dei collegamenti per tutte le isole dell'Arcipelago Toscano, partecipi e risulti l'assegnataria del bando sia perché possiede le navi necessarie, sia perché ha precedentemente svolto tale servizio. Il prefetto Dionisi nella recente riunione ha ribadito l'importanza che il servizio di cabotaggio, che comprende quindi le isole Elba, Capraia, Pianosa, Giglio e Giannutri, garantisca la continuità territoriale e che sia protetta l'occupazione.



Comitato di gestione dell'Adsp: inammissibile il ricorso di Moscherini

Redazione web CIVITAVECCHIA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Giovanni Moscherini contro la nomina di Emiliano Scotti a rappresentante del Comune di Civitavecchia nel Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La sentenza, emessa dalla Sezione Seconda Bis, evidenzia come Moscherini, in qualità di consigliere comunale di Tarquinia al momento della candidatura, fosse incompatibile con l'incarico. Il caso è iniziato nel 2021, quando il Comune di Civitavecchia ha scelto Emiliano Scotti come proprio rappresentante nel Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**. Moscherini, che aveva partecipato alla selezione, ha impugnato la nomina sostenendo diverse irregolarità nella procedura. Tra le principali lamentele, Moscherini ha indicato la mancata comunicazione dell'avvio del procedimento, la mancanza di trasparenza e una scarsa motivazione nella scelta del candidato. Secondo l'ex sindaco di Civitavecchia, inoltre, il curriculum di Scotti non presentava requisiti adeguati per il ruolo, contrariamente al proprio. Il Tar ha respinto il ricorso per carenza d'interesse da parte di Moscherini, ritenendo che, anche in caso di annullamento della nomina, non avrebbe potuto ottenere l'incarico. La decisione è basata sulla sua incompatibilità: Moscherini, infatti, era all'epoca consigliere comunale di Tarquinia, ruolo che, secondo l'art. 9 della legge n. 84/94, impedisce la nomina a membro del Comitato di gestione di un'**Autorità Portuale**. Il Tar ha specificato che l'incompatibilità si applica anche dopo la cessazione della carica politica, per garantire la separazione tra gestione **portuale** e incarichi politici a qualsiasi livello. Pertanto, anche la dichiarazione di dimissioni anticipata da Moscherini non sarebbe stata sufficiente a rimuovere l'ostacolo normativo.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comitato di gestione dell'Adsp: inammissibile il ricorso di Moscherini

CIVITAVECCHIA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Giovanni Moscherini contro la nomina di Emiliano Scotti a rappresentante del Comune di Civitavecchia nel Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La sentenza, emessa dalla Sezione Seconda Bis, evidenzia come Moscherini, in qualità di consigliere comunale di Tarquinia al momento della candidatura, fosse incompatibile con l'incarico. Il caso è iniziato nel 2021, quando il Comune di Civitavecchia ha scelto Emiliano Scotti come proprio rappresentante nel Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**. Moscherini, che aveva partecipato alla selezione, ha impugnato la nomina sostenendo diverse irregolarità nella procedura. Tra le principali lamentele, Moscherini ha indicato la mancata comunicazione dell'avvio del procedimento, la mancanza di trasparenza e una scarsa motivazione nella scelta del candidato. Secondo l'ex sindaco di Civitavecchia, inoltre, il curriculum di Scotti non presentava requisiti adeguati per il ruolo, contrariamente al proprio. Il Tar ha respinto il ricorso per carenza d'interesse da parte di Moscherini, ritenendo che, anche in caso di annullamento della nomina, non avrebbe potuto ottenere l'incarico. La decisione è basata sulla sua incompatibilità: Moscherini, infatti, era all'epoca consigliere comunale di Tarquinia, ruolo che, secondo l'art. 9 della legge n. 84/94, impedisce la nomina a membro del Comitato di gestione di un'**Autorità Portuale**. Il Tar ha specificato che l'incompatibilità si applica anche dopo la cessazione della carica politica, per garantire la separazione tra gestione **portuale** e incarichi politici a qualsiasi livello. Pertanto, anche la dichiarazione di dimissioni anticipata da Moscherini non sarebbe stata sufficiente a rimuovere l'ostacolo normativo. Commenti.



Naples Shipping Week: Mediterraneo tra cooperazione e internazionalizzazione nella 2a giornata

(FERPRESS) Napoli, 2 OTT Si è conclusa la seconda giornata della Naples **Shipping** Week, dedicata al Mare Nostrum, crocevia economico e geopolitico. A Palazzo Filomarino si è tenuto il convegno Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano che ha visto la firma del protocollo d'intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza del Ministro per le politiche del Mare, Nello Musumeci. Per il 2 ottobre ricordiamo l'appuntamento all'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole con il contributo di Giuseppe Buccino Grimaldi, ambasciatore d'Italia in Spagna. Proseguono gli eventi della mattina a Villa Doria D'Angri con il convegno scientifico Blue Economy e Transizione Ecologica mentre al Polo dello **Shipping** il seminario Il sistema portuale, più della somma dei singoli scali. Al pomeriggio il Polo dello **Shipping** ospiterà la Bilaterale sullo **shipping** Italia-Malta.



Cooperazione, la terza giornata della Naples Shipping Week

Cooperazione la parola chiave della terza giornata della Naples Shipping Week che si è aperta con "Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città", il convegno internazionale organizzato da CNR - ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole per identificare elementi in comune e differenze tra i due sistemi in un'ottica di reciproco apprendimento e arricchimento. L'iniziativa è promossa dal gruppo di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), coordinato da Massimo Clemente, impegnato ad approfondire i temi dello sviluppo sostenibile delle aree urbane costiere. Il percorso di ricerca, radicato nelle attività di RETE, così come nella storia della Naples Shipping Week, si è sviluppato attraverso specifici progetti e momenti di confronto su un progetto condiviso di sviluppo sostenibile della fascia metropolitana costiera di Napoli. All'insegna degli accordi è stato anche il pomeriggio con la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta, organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento gemellato con la Naples Shipping Week. Oltre ad approfondire i benefici della bandiera maltese, l'incontro ha infatti sancito la partnership tra Italia - Malta in ambito marittimo. Giovedì 3 e venerdì 4 ottobre, al Centro Congressi Stazione Marittima, al via Port&ShippingTech, il forum internazionale dedicato a strategie e tecnologie del sistema logistico-portuale che riunisce l'intero settore marittimo italiano. "Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti" è il titolo della XVI edizione di P&ST in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. La due giorni affronterà i temi più dibattuti all'interno del cluster marittimo e portuale: dalla filiera dello shipping italiano alla transizione energetica e ambientale, dai "porti verdi" fino al fattore umano e alle sfide del mercato del lavoro. VISITE ALLA NAVE LUIGI DATTILO a cura della Guardia Costiera: martedì 1° ottobre: (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); mercoledì 2 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); venerdì 4 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00) sabato 5 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00). Non è necessaria la prenotazione. Partecipazione gratuita. La NAPLES SHIPPING WEEK nasce grazie alla partnership instaurata tra il Propeller Club Port of Naples che aggrega tutti i principali rappresentanti del Cluster marittimo e ClickutilityTeam società leader nazionale nell'organizzazione di eventi B2B per i settori della mobilità sostenibile, logistica, energia, ambiente e high tech. www.nswweek.com In "Economia" "Le città e i porti hanno un ruolo fondamentale per la crescita dell'economia e la qualità urbana ma ci vogliono modelli innovativi, se seguiamo i modelli finora adottati non sviluppiamo l'economia e non rigeneriamo le città in senso positivo". Spiega così Massimo Clemente, ricercatore del Cnr ed esponente di Rete In "Cronaca".



Cooperazione la parola chiave della terza giornata della Naples Shipping Week che si è aperta con "Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città", il convegno internazionale organizzato da CNR - ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole per identificare elementi in comune e differenze tra i due sistemi in un'ottica di reciproco apprendimento e arricchimento. L'iniziativa è promossa dal gruppo di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), coordinato da Massimo Clemente, impegnato ad approfondire i temi dello sviluppo sostenibile delle aree urbane costiere. Il percorso di ricerca, radicato nelle attività di RETE, così come nella storia della Naples Shipping Week, si è sviluppato attraverso specifici progetti e momenti di confronto su un progetto condiviso di sviluppo sostenibile della fascia metropolitana costiera di Napoli. All'insegna degli accordi è stato anche il pomeriggio con la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta, organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento gemellato con la Naples Shipping Week. Oltre ad approfondire i benefici della bandiera maltese, l'incontro ha infatti sancito la partnership tra Italia - Malta in ambito marittimo. Giovedì 3 e venerdì 4 ottobre, al Centro Congressi Stazione Marittima, al via Port&ShippingTech, il forum internazionale dedicato a strategie e tecnologie del sistema logistico-portuale che riunisce l'intero settore marittimo italiano. "Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti" è il titolo della XVI edizione di P&ST in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. La due giorni affronterà i temi più dibattuti all'interno del cluster marittimo e portuale: dalla filiera dello shipping italiano alla transizione energetica e ambientale, dai "porti verdi" fino al fattore umano e alle sfide del mercato del lavoro. VISITE ALLA NAVE LUIGI DATTILO a cura della Guardia Costiera: martedì 1° ottobre: (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); mercoledì 2 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); venerdì 4 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00) sabato 5 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00). Non è necessaria la prenotazione. Partecipazione gratuita. La NAPLES SHIPPING WEEK nasce grazie alla partnership instaurata tra il Propeller Club Port of Naples che aggrega tutti i principali rappresentanti del Cluster marittimo e ClickutilityTeam società leader nazionale nell'organizzazione di eventi B2B per i settori della mobilità sostenibile, logistica, energia, ambiente e high tech. www.nswweek.com In "Economia" "Le città e i porti hanno un ruolo fondamentale per la crescita dell'economia e la qualità urbana ma ci vogliono modelli innovativi, se seguiamo i modelli finora adottati non sviluppiamo l'economia e non rigeneriamo le città in senso positivo". Spiega così Massimo Clemente, ricercatore del Cnr ed esponente di Rete In "Cronaca".

Il Nautilus

Napoli

Port&Shipping Tech domani al via la 16^a edizione

Port&ShippingTech 2024 approda a **Napoli**. Con un programma tra i più completi e articolati e con oltre 1200 registrazioni, la 16^a edizione della main conference di NSW si candida a diventare quella più partecipata di sempre. L'agenda organizzata su due giorni, richiamerà i principali rappresentanti e player del cluster marittimo nazionale ed europeo. "Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti" è il titolo di quest'anno in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. Giovedì 3 ottobre alle ore 09.00 - 11.00 dalla sala Perseide con la sessione di apertura Italia Paese anfibio incentrata sul ruolo geopolitico dell'Italia. Il nostro Paese da sempre vive in bilico tra Mediterraneo e Europa, una dicotomia che diventa particolarmente delicata nel campo dello shipping e delle catene di approvvigionamento. 11.30 - 13.00 sempre dalla sala Perseide La filiera dello shipping italiano; 11.30 -13.00 in parallelo dalla sala Dione La rivoluzione tecnologica nello shipping La prima giornata di lavori si chiuderà con tre eventi hosted: 14.30-16.30 sala Perseide - I nuovi marittimi e le tecnologie di bordo: come si trasformano lavoro e sindacato A cura del sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD 14.30-18.00 sala Calipso - Protecting people and planet by innovating technology today, for a better tomorrow Convegno a cura di KONGSBERG 14.30-18.00 sala Dione - MOST: Innovation and Sustainability in Transport - Solutions for Freight & Waterway Logistics Convegno a cura del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST - Spoke 10 e Spoke3 Venerdì 4 ottobre 09.00 - 16.00 presso la sala Perseide, va in scena il Green Ports&Shipping Summit, uno degli appuntamenti più attesi di tutta la manifestazione. Decarbonizzazione, elettrificazione, autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti saranno i temi affrontati nel corso dell'intera giornata. 09.00 alle 11.00 in parallelo nella sala Calipso, si terrà il convegno dal titolo Professioni marittime: dopo la formazione, cosa? 11.30 alle 13.00 si prosegue in sala Dione: a partire si terrà Cruise trends: fleets and infrastructures, il convegno a cura di Terminal **Napoli** con il supporto organizzativo di Clickutility Team. Si tratta di momento di analisi su le opportunità e criticità del settore Il settore crocieristico, fondamentale per il turismo in Italia ma dal quale sta potrebbe emergere una crisi infrastrutturale. 14.30 - 17.30 la 16^a edizione di P&ST si chiude con la sessione Nessun porto è un'isola: economia terrestre e logistica marittima per approfondire la stretta integrazione tra distretti produttivi, infrastrutture e servizi logistici di terra e porti. Anche la sessione di venerdì vedrà la presenza di diversi convegni hosted: 09.00-11.00 sala Dione - I grandi scenari dei container: uno sguardo alla sfera di cristallo Convegno a cura di SRM 16.00-17.30 sala Perseide - BlueEconomy e portualità: rapporti, connessioni e sviluppi



Il Nautilus

Napoli

Convegno a cura di Assiterminal in cui, a quasi due anni dall'insediamento dell'attuale Governo, i principali protagonisti del cluster politico faranno il punto sulle diverse iniziative che si stanno susseguendo: dal Piano del Mare al dibattito sulla Governance dei porti e del sistema logistico del nostro Paese. 11.00-11.30 sala Dione - Innovazione e start-up Convegno a cura di Fabbrica dell'Innovazione e Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Informazioni Marittime

Napoli

Naples Shipping Week: obiettivo Mediterraneo

Con l'incontro sul futuro del Mare Nostrum, s'è conclusa ieri la seconda giornata della settimana partenopea dedicata allo shipping. Oggi 2 ottobre incontro bilaterale Italia-Spagna. Si è conclusa ieri la seconda giornata della Naples Shipping Week, dedicata al Mare Nostrum, crocevia economico e geo-politico. A Palazzo Filomarino si è tenuto il convegno Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano che ha visto la firma del protocollo d'intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza del ministro per le politiche del Mare, Nello Musumeci. Per oggi 2 ottobre è in programma l'appuntamento all'Aula Magna dell'Università degli Studi di **Napoli** Parthenope Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR - ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole con il contributo di Giuseppe Buccino Grimaldi, ambasciatore d'Italia in Spagna. Proseguono gli eventi della mattina a Villa Doria D'Angri con il convegno scientifico Blue Economy e Transizione Ecologica mentre al Polo dello Shipping il seminario Il sistema portuale, più della somma dei singoli scali. Al pomeriggio il Polo dello Shipping ospiterà inoltre la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta. Condividi Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Napoli

Firmata l'intesa tra Federazione del Mare e Commissariato per l'Italia a Expo 2025 Osaka

L'evento giapponese è in programma il prossimo 21 luglio in occasione delle celebrazioni per la Giornata del Mare. Il mare protagonista del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka con le eccellenze italiane della Blue Economy. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa tra il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e la Federazione del Mare firmato ieri nello storico Palazzo Filomarino di **Napoli** alla presenza del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, atteso al Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka il prossimo 21 luglio in occasione delle celebrazioni della Giornata del Mare in Giappone. L'accordo di collaborazione è stato siglato dal presidente della Federazione del Mare Mario Mattioli e dal commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Mario Vattani, durante il convegno "Il Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano" che si è tenuto all'Istituto Italiano per gli Studi Storici. L'evento è stato organizzato dalla Federazione del Mare, in occasione del suo 30° anniversario, nell'ambito della Naples Shipping Week. "La grande tradizione legata al Mare che accomuna Italia e Giappone oggi si traduce in una forte collaborazione economica" ha affermato Mattioli.

"L'economia del Mare è una risorsa strategica per il nostro Paese, e la partecipazione della Federazione del Mare a Expo 2025 Osaka rappresenta un'importante occasione per promuovere le eccellenze italiane nei settori chiave della Blue Economy, al centro delle sfide globali legate a innovazione, crescita sostenibile e transizione verde e digitale. Le imprese della Blue economy sono essenziali per raggiungere questi obiettivi, dimostrando la leadership dell'Italia nel mondo. Sarà un onore accompagnare il ministro Musumeci a Osaka perché siamo convinti che sia necessario riconoscere il valore delle attività marine e marittime - sia esso culturale, sociale o economico - specie nell'attuale fase di rilancio dell'economia ove l'economia blu gioca un ruolo strategico". "Grazie a questo accordo porteremo a Expo 2025 Osaka le eccellenze e l'alta tecnologia italiana legate alla Blue Economy, comparto strategico e qualificante per aggiornare l'immagine del nostro Paese" ha spiegato Vattani. "Si tratta di una importante occasione per far dialogare il meglio dell'imprenditoria italiana legata al mare con le realtà internazionali come quella giapponese, con la quale condividiamo una lunga tradizione marittima. Nello Musumeci, sarà al Padiglione Italia per la Giornata del Mare il 21 luglio 2025, con una delegazione di imprese, università e istituti di ricerca del settore marittimo. Mostriamo le avanguardie italiane nei settori dell'underwater, delle condotte sottomarine, dei sommergibili per uso civile, della cantieristica navale, croceristica, nautica da diporto, turismo e sport, pesca, acquacoltura e agricoltura sottomarina". Inoltre, a rafforzare la centralità della discussione sul tema marino, il Padiglione Italia ospiterà l'edizione del 2025 dell'Ocean Decade Foundations Dialogue grazie a una speciale partnership con la Sasakawa Peace



Informazioni Marittime

Napoli

Foundation, una delle principali fondazioni private giapponesi e una forza benefica attiva a livello globale. Tale evento, che si tiene annualmente sotto l'egida della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO, è un'iniziativa nell'ambito del Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030). Expo 2025 si terrà a Osaka dal 13 aprile al 13 ottobre 2025 sotto il tema "Progettare la società del futuro per le nostre vite". L'Italia si presenta con un Padiglione progettato dall'architetto Mario Cucinella che ha come tema "L'Arte rigenera la vita". Condividi Tag convegni Articoli correlati.

Collegamenti fra Puglia e Montenegro: "Da febbraio forse voli attivi sulla rotta"

Il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile, ha annunciato ieri a Bari la concreta possibilità che nel 2025 possa essere programmato il nuovo volo. In tempi brevi potrebbero essere programmati collegamenti, aerei o marittimi, fra la Puglia e il Montenegro. È quanto annunciato ieri nel corso di uno degli appuntamenti inseriti nel cartellone della Fiera del Levante in corso a Bari e dedicato al Paese balcanico. L'assenza di aerei e traghetti che facciano la spola tra la Puglia e il Montenegro potrebbe essere colmata in futuro. Il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile, secondo quanto riporta l'Ansa, ha definito "concreta la possibilità che già dal prossimo febbraio ci potrebbe essere un collegamento aereo" che potrebbe aiutare non solo il turismo, ma anche la crescita di settore come quelli agricolo, tecnologico e delle energie rinnovabili. Anche per l'ammiraglio Vincenzo Leone, commissario dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico, è possibile "sostenere qualsiasi iniziativa per pensare a un traghetto che viaggi da Bari al Montenegro e viceversa" favorendo uno scambio in termini di turisti e merci. Per il vice presidente di Federalberghi Puglia, Pierangelo Argentieri, e il vice presidente di Confindustria giovani Turismo, Mattia Degennaro, è positivo l'avvio "di nuove ipotesi di collaborazione con il Montenegro utilizzando anche il modello dell'offerta di alto livello qualitativo delle nuove strutture alberghiere del Paese. L'incontro fra culture diverse spesso si concretizza nelle aule universitarie così, il presidente di Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, Antonio Felice Uricchio, ha annunciato il 'via libera' al "riconoscimento dei titoli universitari degli studenti stranieri che potrebbero così iscriversi nei nostri atenei riparando anche a quelli che sono gli effetti della denatalità che si registra nel nostro Paese e in particolare nelle università della nostra regione.



Il Nautilus

Bari

Convegno Arbitrato Nautico, il 12 ottobre allo SNIM

In occasione della 20ma edizione dello SNIM - Salone Nautico di Brindisi, il 12 ottobre 2024 ore 10,00, presso il porto turistico di Brindisi il Tribunale Arbitrale della Nautica, Sezione della Camera Arbitrale Internazionale, si presenta agli operatori e professionisti del settore della nautica con il convegno "L'arbitrato nautico: uno strumento alternativo di risoluzione delle controversie". L'evento divulgativo nasce in collaborazione con i Propeller Clubs di Brindisi e Salento, Taranto e **Bari** e del Distretto Produttivo della Nautica da Diporto in Puglia nonché i patrocini di Assonautica **Bari**, Brindisi e Lecce, Confindustria Brindisi, Confindustria Taranto e Osservatorio Nazionale per la Tutela del Mare. Il programma dei lavori Saluti istituzionali Maria De Luca - Presidente The International Propeller Club Port of Brindisi and Salento Giuseppe Meo - Presidente SNIM Interventi d'apertura Rocco Guerriero - Presidente della Camera Arbitrale Internazionale Alfonso Mignone - Presidente del Tribunale Arbitrale della Nautica Relazioni Giuseppe Danese - Presidente del Distretto Produttivo della Nautica da Diporto Puglia e Mediatore Marittimo Lara Marchetta - Avvocato e Giudice Arbitro del Tribunale Arbitrale della Nautica Modera Nicolò Carnimeo - Docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti presso l'Università degli Studi di **Bari**.



Puglia Live

Bari

Bari - Presentato il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia per uno sviluppo sostenibile della portualità turistica

Una ricognizione della consistenza delle attuali realtà portuali pugliesi che si propone quale strumento per il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi. Questo è il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia, presentato ieri in Fiera del Levante. Il documento mira a cogliere le peculiarità del Sistema dei Porti regionale e a individuare in modo condiviso linee di azione e modalità operative per rimuovere le attuali criticità e valorizzare le specificità locali, in modo da favorire la piena espressione delle potenzialità del Sistema nello scenario competitivo che caratterizza il Mediterraneo. Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti si propone quindi come utile strumento da fornire agli amministratori locali per orientarne l'azione di programmazione per la crescita del settore. Il documento è stato redatto dai funzionari del Servizio Demanio costiero e portuale della Regione Puglia unitamente all'Agenzia Asset, con il supporto di esperti del settore e della Guardia costiera, e sarà definito nella sua versione finale tramite un percorso partecipato di confronto e condivisione con le Amministrazioni locali e gli stakeholders del settore. "La nautica da diporto è un elemento importante di valorizzazione della nostra costa e del nostro sistema economico, dato che in Puglia abbiamo la densità portuale più alta d'Italia - ha detto il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese -. Noi abbiamo costruito questo quadro di assetto insieme alla Guardia costiera e a docenti esperti nella materia perché con i Comuni e con i concessionari vogliamo fare una valutazione sui punti di forza e debolezza dei singoli porti così da offrire agli stessi Comuni strumenti per valorizzare quegli elementi sottoutilizzati. E stiamo ragionando anche in un'ottica di rete dei porti regionali in maniera tale da offrire a chi decide di fruire della nostra costa e dei nostri porti un sistema integrato completo di importanti elementi di conoscenza della nostra meravigliosa costa." "Parlare di porti significa provare a mettere a sistema quelli che sono i piccoli e i grandi porti pugliesi, risorsa per il nostro territorio visto che abbiamo 67 Comuni che si affacciano sul mare - ha aggiunto l'assessore regionale ai Trasporti, Debora Ciliento -. Proprio la fascia costiera è una risorsa fondamentale sia dal punto di vista prettamente turistico, che trasportistico, che per la pesca e lo sviluppo dei nostri territori. E' per questo che i diversi Assessorati stanno provando a mettersi intorno a un tavolo ognuno con la propria competenza per mettere a sistema questa importante risorsa, che va messa al servizio di tutto il territorio pugliese e non solo." "L'attività fondamentale di programmazione della Regione deve basarsi su un quadro conoscitivo approfondito e un'analisi di contesto - ha spiegato il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro -. Questo lavoro richiede competenze e sinergie multidisciplinari per cui Asset ha specifiche finalità ed esperienza. La portualità ha la



Una ricognizione della consistenza delle attuali realtà portuali pugliesi che si propone quale strumento per il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi. Questo è il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia, presentato ieri in Fiera del Levante. Il documento mira a cogliere le peculiarità del Sistema dei Porti regionale e a individuare in modo condiviso linee di azione e modalità operative per rimuovere le attuali criticità e valorizzare le specificità locali, in modo da favorire la piena espressione delle potenzialità del Sistema nello scenario competitivo che caratterizza il Mediterraneo. Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti si propone quindi come utile strumento da fornire agli amministratori locali per orientarne l'azione di programmazione per la crescita del settore. Il documento è stato redatto dai funzionari del Servizio Demanio costiero e portuale della Regione Puglia unitamente all'Agenzia Asset, con il supporto di esperti del settore e della Guardia costiera, e sarà definito nella sua versione finale tramite un percorso partecipato di confronto e condivisione con le Amministrazioni locali e gli stakeholders del settore. "La nautica da diporto è un elemento importante di valorizzazione della nostra costa e del nostro sistema economico, dato che in Puglia abbiamo la densità portuale più alta d'Italia - ha detto il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese -. Noi abbiamo costruito questo quadro di assetto insieme alla Guardia costiera e a docenti esperti nella materia perché con i Comuni e con i concessionari vogliamo fare una valutazione sui punti di forza e debolezza dei singoli porti così da offrire agli stessi Comuni strumenti per valorizzare quegli elementi sottoutilizzati. E stiamo ragionando anche in un'ottica di rete dei porti regionali in maniera tale da offrire a chi decide di fruire della nostra costa e dei nostri porti un sistema integrato

Puglia Live

Bari

caratteristica di integrare interessi demaniali, turistici ed economici per i trasporti, la pesca e lo sviluppo produttivo dei territori. Quindi il documento che è stato predisposto sarà alla base di nuove iniziative: dalla redazione dei piani regolatori portuali, alla definizione di progetti per la manutenzione dei porti, per la nautica, per la pesca e anche per gli sport del mare." "Quello realizzato dalla Regione Puglia insieme ad Asset - ha dichiarato il Contrammiraglio (CP) **Vincenzo Leone**, direttore marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica - è uno strumento di assoluto valore perché consente per la prima volta di fare un monitoraggio attento della realtà portuale regionale. Come Guardia Costiera e Capitaneria di Porto, siamo contenti di essere accanto alla Regione in questa iniziativa che consentirà di liberare un potenziale di sviluppo enorme. Mettere a sistema definitivamente i porti della Regione e i Comuni costieri che hanno risorse e beni spesso non adeguatamente utilizzati, infatti, significa creare un ulteriore volano di sviluppo per il territorio. Se sapremo interpretare bene il nostro ruolo, potremo supportare concretamente la Regione nel compito di valorizzazione della blue economy." [Link dichiarazione Piemontese](#) [Link dichiarazione Ciliento](#) [Link dichiarazione Leone](#) [Link dichiarazione Sannicandro](#).

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Quattro nuove gru al terminal Mct del porto di Gioia Tauro

Arriveranno lunedì prossimo, 7 ottobre, le nuove quattro gru di banchina che irrobustiranno ancor di più le infrastrutture del terminal container di Mct al porto di Gioia Tauro. Un nuovo investimento importante per il gruppo Tlt - Msc che continua a mantenere gli impegni assunti quando, nella primavera del 2019, garantì il rinnovo di quasi tutto l'equipment del terminal container più grande d'Italia. Altre due nuove gru di banchina, identiche, verranno poi consegnate verso la fine di ottobre. A partire dal mese di novembre, dunque, Mct Spa conterà su ben 25 gru di banchina, oltre alle 3 gru mobili (Mhc). La capacità installata aumenterà sensibilmente grazie anche al nuovo equipment. Ciò, unitamente a tutti gli altri investimenti fatti sia per l'acquisto di nuovi mezzi gommati, recentemente arrivati, nonché per il miglioramento dei piazzali che sta realizzando, consentirà al terminal di affrontare positivamente le sfide dei prossimi anni. Le nuove gru di banchina saranno in grado di servire agevolmente le grandi navi oceaniche anche da 25 mila teus ed avranno un peso di 1.800 tonnellate, una distanza delle carrelliere (spread binari) di 30 metri, un'altezza di sollevamento sotto spreader di 54 metri, una corsa totale di sollevamento di 75 metri ed un'altezza complessiva di 95 metri e ben 141 metri con il braccio alzato.



Med Move, a Misterbianco si parla di trasporti e logistica con amministratori ed esperti

Si terrà a Misterbianco, nel centro SiciliAfiera, da venerdì 4 a domenica 6 ottobre. Tra gli ospiti del grande convegno di apertura il sottosegretario ai Trasporti Ferrante e l'Ad della Stretto di Messina Ciucci. A Misterbianco, nel centro SiciliAfiera, da venerdì 4 a domenica 6 ottobre si terrà Med Move, Salone dei trasporti e della logistica mediterranea. Un evento che si presenta come un'importante opportunità per il Sud Italia e per l'intero Mediterraneo, fungendo da hub logistico e commerciale strategico. Con l'accento sui temi della sostenibilità, della digitalizzazione e della sicurezza, questo salone dei trasporti e della logistica mira a catalizzare investimenti e sviluppare collaborazioni tra vari attori del settore. L'edizione del 2024, in particolare, si preannuncia ricca di contenuti rilevanti per l'industria dei trasporti, affrontando questioni cruciali come la decarbonizzazione e l'infrastruttura necessaria per sostenere un'economia in crescita. Con l'apertura di cantieri chiave, come il Ponte sullo Stretto di Messina e la riqualificazione dell'aeroporto di Catania, la Sicilia e il Sud Italia stanno per affrontare una fase di sviluppo senza precedenti. Inoltre, il significativo aumento del PIL e dell'occupazione nel Mezzogiorno, insieme agli investimenti pubblici e agli incentivi, suggerisce un clima economico favorevole per le aziende. Le strutture come la Decontribuzione Sud e la Zona Economica Speciale rappresentano ulteriori livelli per attrarre investimenti e stimolare la crescita. In sintesi, il Med Move non è solo un evento, ma un vero e proprio catalizzatore per il futuro economico e logistico della regione mediterranea, con una visione chiara verso uno sviluppo sostenibile e competitivo. Il convegno di apertura di MedMove 2024, patrocinato da Anas, si terrà nell'area convegni di SiciliAfiera a Misterbianco a partire dalle 10.30, moderato dalla giornalista Chiara Borzì. Primo argomento sarà Infrastrutture e trasporti. Presente e futuro per una Sicilia europea, con Tullio Ferrante Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i trasporti, di Marco Falcone Eurodeputato membro della Commissione per i problemi economici e monetari, di Giuseppe Lombardo Presidente del Collegio dei Deputati Questori ARS, di Andrea Messina Assessore regionale alle Autonomie Locali, Enrico Trantino Sindaco della Città Metropolitana di Catania e Marco Corsaro Sindaco di Misterbianco. Al successivo panel infrastrutture, alle 11.15 interverranno Pietro Ciucci Amministratore delegato Stretto di Messina, Raffaele Celia Responsabile Struttura Territoriale Sicilia Anas, Eugenio Fedeli Responsabile Alta Sorveglianza Progettazione Ferroviaria/ Innovazione e Tecnologia (presentazione progetto tecnico Ponte sullo Stretto di Messina), Antonello Fontanili Direttore Uniotrasporti e Giuseppe Bulla vice presidente Assotir. Il panel porti, alle 12.30, vedrà Francesco Di Sarcina Presidente **Adsp** Sicilia Orientale, Maria Cristiana Laurà Coordinatrice dell'Area I - Istituzionale **Adsp** dello Stretto, e "La trasformazione



del Porto di Palermo" un contributo video dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** della Sicilia Occidentale. Dopo la pausa pranzo si riprende alle 15 con " Mobilità e logistica. Dal cielo al mare per una nuova centralità della Sicilia nel Mediterraneo ". Intervengono Nico Torrisi Amministratore delegato Sac, Giancarlo Guarrera Accountable manager Sac, Lorenzo Maticena Vice presidente Confitarma, Mauro Nicosia presidente Confetra Sicilia e Propeller Club Port of Catania, Brigida Morsellino Vicepresidente ITS Catania e presidente Rete Resil. Giorno 5 alle 11, nella stessa sede, sarà la volta dell'incontro " Sicilia: Un ponte sul Mediterraneo". Al professor Marcello Panzarella sarà affidata la relazione introduttiva, a cui seguirà l'intervento di Paolo Volta , coordinatore didattico di evenT ed esperto di logistica. Alla tavola rotonda, moderata dal direttore di Trasportare Oggi in Europa , Luca Barassi, e da Fabrizio Dalle Nogare di Vado e Torno , parteciperanno Alessandro Aricò , assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia, il segretario generale della UIR (Unione Interporti Riuniti) Gianfranco De Angelis , il presidente della sezione Veicoli Industriali di UNRAE, Paolo A. Starace Sarah Nicosia della DN Logistica e il presidente di SOS Logistica, Daniele Testi COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PORTI, TRAVERSI (M5S): SCENARIO BLACKROCK SURREALE, CON MELONI ITALIA TRASFORMATO IN BANCARELLA

(AGENPARL) - mer 02 ottobre 2024 **PORTI**, TRAVERSI (M5S): SCENARIO BLACKROCK SURREALE, CON MELONI ITALIA TRASFORMATO IN BANCARELLA **PORTI**, TRAVERSI (M5S): SCENARIO BLACKROCK SURREALE, CON MELONI ITALIA TRASFORMATO IN BANCARELLA Roma, 2 ott. - "Tra i tanti temi trattati da Giorgia Meloni con il numero uno del fondo BlackRock Fink, ci sarebbe anche quello della nascita di una società per la gestione dei **porti** italiani, nella quale il fondo a stelle e strisce diventerebbe assoluto protagonista: uno scenario oltremodo inquietante. Che il patriottismo rivendicato per anni dalla premier sia totalmente fasullo ormai lo sappiamo: basta vedere come l'ex compagnia di bandiera Ita Airways sia stata regalata ai tedeschi di Lufthansa, al pari del regalo fatto al fondo di private equity americano Kkr con la rete unica Tim. Qui però si sta andando oltre: con la privatizzazione di una fetta di Poste e di un asset decisivo come quello degli scali portuali italiani, Meloni sta trasformando il nostro paese in una bancarella. Dall'estero così arrivano, prendono a prezzo di saldo e se ne vanno. La cosa più ridicola è che coloro che governano si definiscono sovranisti. Ma sovranisti di cosa?". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Il Nautilus

Focus

LA DIRETTRICE GENERALE DI UNESCO ALLA BASE DI LUNA ROSSA PRADA PIRELLI

Barcellona - Lunedì 30 settembre il team Luna Rossa Prada Pirelli ha ricevuto la visita della Direttrice Generale di UNESCO Audrey Azoulay, che si trovava a Barcellona per la mostra Ocean&Climate Village. Ad accoglierla alla base del challenger italiano c'erano Lorenzo Bertelli, Head of Corporate Social Responsibility del Gruppo Prada e Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli, insieme al Console italiano a Barcellona, Emanuele Manzitti. Audrey Azoulay si è congratulata con l'equipaggio Youth per la recente vittoria, augurando il meglio alla squadra femminile e a tutto il team per le prossime regate. L'Ocean&Climate Village sta riscuotendo grande successo, come dimostrano i numeri a una settimana dall'apertura, che registrano circa mille ingressi e oltre cinquecento workshop tenuti dagli esperti della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO. Alcuni laboratori si tengono anche a bordo di Cassiopea, la barca a vela trasformata in imbarcazione oceanografica sostenibile e sono curati dal biologo marino e direttore del MuMa Museo del Mare **Milazzo**, Carmelo Isgrò. La mostra itinerante scientifica allestita presso il Port Olimpik del capoluogo catalano sino al 4 ottobre e supportata dal Gruppo Prada nell'ambito del progetto SEA BEYOND, rientra anche nella partnership tra UNESCO e Luna Rossa Prada Pirelli ed è nata per sottolineare l'importanza della sostenibilità negli sport marittimi e il contributo che il mondo della vela può apportare alla ricerca scientifica oceanica grazie alla raccolta di dati preziosi. Attraverso strumenti educativi quali infografiche, fotografie, installazioni interattive di realtà virtuale ed esperienze tattili permette di esplorare la complessa relazione tra l'oceano e il clima, con particolare attenzione al ruolo fondamentale dell'oceano nella regolazione del clima. Audrey Azoulay, Direttrice Generale UNESCO, ha dichiarato: «L'America's Cup è una fantastica opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla protezione dell'oceano. Ringrazio calorosamente il Gruppo Prada per aver inserito sulla randa di Luna Rossa il logo del nostro programma educativo comune Sea Beyond, di cui oggi beneficiano più di 200 scuole in 56 Paesi e che è destinato a espandersi sempre di più». Lorenzo Bertelli, Head of Corporate Social Responsibility del Gruppo Prada e Direttore Esecutivo, Patron of the Ocean Decade Alliance, ha aggiunto: «Sono contento di essere qui a Barcellona, durante le fasi finali dell'America's Cup, per accogliere il pubblico dell'Ocean&Climate Village a fianco di UNESCO e del Team Luna Rossa Prada Pirelli. Sono per noi giornate di grande impegno per lo sport e per la salvaguardia del nostro mare». Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli ha dichiarato: «È un grande onore ricevere alla base la Direttrice di UNESCO, Audrey Azoulay, la cui presenza sottolinea l'impegno del nostro team verso la sensibilizzazione alla salvaguardia dell'oceano. La collaborazione siglata con la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO in occasione



Il Nautilus

Focus

della 37^ America's Cup è uno stimolo ad impegnarci sempre di più per diffondere il messaggio di tutela dell'ambiente marino alle nuove generazioni attraverso il nostro sport».

COSTA CROCIERE APRE LE VENDITE PER LA STAGIONE 2026

È già possibile prenotare gli itinerari di sei navi della compagnia italiana, che proporranno vacanze indimenticabili nel Mediterraneo e in Nord Europa. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili le crociere in partenza da aprile a novembre 2026, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa.

Genova, 2 ottobre 2024 - Visto il grande apprezzamento ricevuto, l'itinerario di Costa Fortuna dedicato esclusivamente a Grecia e Turchia sarà disponibile per un periodo più esteso, da inizio maggio a inizio ottobre. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos e Santorini. In primavera e autunno farà tappa anche a Volo, in Tessaglia, una novità nella programmazione Costa, da dove sarà possibile visitare le Meteore, e a Smirne, in Turchia. Durante l'estate, invece, l'itinerario includerà Creta e Rodi, mete ideali per godersi il mare e i paesaggi della Grecia. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia.

Novità anche per l'itinerario di Costa Fascinosa, che in una settimana visiterà quattro isole di Italia, Grecia e Malta, tra cui Argostoli, a Cefalonia, conosciuta come "l'isola delle tartarughe", Mykonos, con la sua atmosfera mondana, e poi la Sicilia con Catania, e Malta con La Valletta, per perdersi nel fascino dell'architettura barocca e arabeggiante. L'itinerario comprende anche Taranto, per scoprire la Puglia, e Atene, culla dell'antica civiltà greca, da dove sarà possibile anche imbarcare per iniziare la propria crociera. Nel Mediterraneo occidentale, le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana proporranno crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali. Costa Toscana partirà da Genova tutti i venerdì, dal 27 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Smeralda sarà invece a **Savona**, prima il sabato e poi, da metà aprile, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma.

Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. In Nord Europa navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Favolosa proporrà cinque diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno fiordi norvegesi, Islanda, Capo Nord e isole Lofoten, Scozia. Tra questi un nuovo itinerario per un'immersione totale nei fiordi più belli della Norvegia, come quelli Patrimonio UNESCO del Sognefjord, il più lungo e profondo della Norvegia. Inoltre, la stagione in Nord Europa di Costa Favolosa sarà ancora più lunga, con partenze da metà maggio sino a inizio ottobre. Durante tutto il periodo estivo Costa Diadema offrirà crociere di una settimana



Informatore Navale

Focus

da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi, per andare alla scoperta di incantevoli destinazioni, come le maestose cascate di Hellesylt, il fiordo di Geiranger e Stavanger, con le sue pittoresche case in legno. In primavera e autunno, per chi ha pochi giorni a disposizione, Costa offrirà minicrociere nel Mediterraneo occidentale di 3 e 4 giorni con Costa Fascinosa e Costa Diadema. Per chi ha più tempo libero, Costa Fortuna, Costa Diadema, Costa Fascinosa e Costa Favolosa proporranno le "Costa Voyages", pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, con crociere da 9 a 14 giorni a Lisbona, in Marocco, nelle isole Canarie, in Grecia e in Turchia. Da non perdere anche le crociere tra Mediterraneo e Nord Europa di Costa Favolosa e Costa Diadema. Gli itinerari 2026 nel Mediterraneo di Costa Deliziosa e Costa Pacifica saranno disponibili per la prenotazione nelle prossime settimane, con grandi novità in arrivo.

Port Logistic Press

Focus

Presentati da Costa Crociere gli itinerari per la stagione 2026 già prenotabili

L'itinerario di Costa Fortuna dedicato a Grecia e Turchia sarà disponibile da inizio maggio a inizio ottobre. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle isole greche di Mykonos e Santorini. In primavera e autunno farà tappa anche a Volo, in Tessaglia, una novità nella programmazione Costa, da dove sarà possibile visitare le Meteore, e a Smirne, in Turchia. Durante l'estate, invece, l'itinerario includerà Creta e Rodi. La formula è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. Costa Fascinosa in una settimana visiterà quattro isole di Italia, Grecia e Malta, tra cui Argostoli, a Cefalonia, Mykonos e poi la Sicilia con Catania e Malta con La Valletta. L'itinerario comprende anche Taranto, per scoprire la Puglia, e Atene. Nel Mediterraneo occidentale, le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana (nella foto) proporranno **crociere** di una settimana per le più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna. Costa Toscana partirà da Genova tutti i venerdì, dal 27 marzo, per Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia-Roma. Costa Smeralda sarà a Savona, prima il sabato e poi, da metà aprile, la domenica, per un itinerario per Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia-Roma. In estate al posto di Palma ci sarà Ibiza. In Nord Europa navigheranno Costa Favolosa e Costa Diadema. Costa Favolosa proporrà cinque diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno fiordi norvegesi, Islanda, Capo Nord e isole Lofoten, Scozia. La stagione in Nord Europa di Costa Favolosa sarà più lunga, con partenze da metà maggio sino a inizio ottobre. Durante tutto il periodo estivo Costa Diadema offrirà **crociere** di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. In primavera e autunno Costa offrirà minicrociere nel Mediterraneo occidentale di 3 e 4 giorni con Costa Fascinosa e Costa Diadema. Costa Fortuna, Costa Diadema, Costa Fascinosa e Costa Favolosa proporranno le "Costa Voyages", per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, con **crociere** da 9 a 14 giorni a Lisbona, in Marocco, nelle isole Canarie, in Grecia e in Turchia. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o sul sito www.costacrociere.it, le **crociere** di sei navi della flotta, in partenza da aprile a novembre 2026. Condividi : Altri Articoli .



L'itinerario di Costa Fortuna dedicato a Grecia e Turchia sarà disponibile da inizio maggio a inizio ottobre. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle isole greche di Mykonos e Santorini. In primavera e autunno farà tappa anche a Volo, in Tessaglia, una novità nella programmazione Costa, da dove sarà possibile visitare le Meteore, e a Smirne, in Turchia. Durante l'estate, invece, l'itinerario includerà Creta e Rodi. La formula è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. Costa Fascinosa in una settimana visiterà quattro isole di Italia, Grecia e Malta, tra cui Argostoli, a Cefalonia, Mykonos e poi la Sicilia con Catania e Malta con La Valletta. L'itinerario comprende anche Taranto, per scoprire la Puglia, e Atene. Nel Mediterraneo occidentale, le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana (nella foto) proporranno crociere di una settimana per le più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna. Costa Toscana partirà da Genova tutti i venerdì, dal 27 marzo, per Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia-Roma. Costa Smeralda sarà a Savona, prima il sabato e poi, da metà aprile, la domenica, per un itinerario per Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia-Roma. In estate al posto di Palma ci sarà Ibiza. In Nord Europa navigheranno Costa Favolosa e Costa Diadema. Costa Favolosa proporrà cinque diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno fiordi norvegesi, Islanda, Capo Nord e isole Lofoten, Scozia. La stagione in Nord Europa di Costa Favolosa sarà più lunga, con partenze da metà maggio sino a inizio ottobre. Durante tutto il periodo estivo Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. In primavera e autunno Costa offrirà minicrociere nel Mediterraneo occidentale di 3 e 4 giorni con Costa Fascinosa e Costa Diadema. Costa Fortuna, Costa Diadema, Costa Fascinosa e Costa Favolosa proporranno le "Costa Voyages", per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, con crociere da 9 a 14 giorni a Lisbona, in Marocco, nelle isole Canarie, in Grecia e in Turchia. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o sul sito www.costacrociere.it, le crociere di sei navi della flotta, in partenza da aprile a novembre 2026. Condividi : Altri Articoli .

Crociere: Santanché non bisogna combattere il turismo, ma lavorare insieme per regolamentare i flussi

Ott 2, 2024 Roma - Oggi l'80% dei viaggiatori mondiali si concentra in appena il 10% delle destinazioni turistiche, ma le situazioni di sovraffollamento si verificano solo laddove i flussi non sono pianificati. L'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche - CLIA grazie alla capacità di pianificazione degli itinerari delle crociere e al costante dialogo con le comunità locali ha trovato soluzioni concrete per la gestione dei flussi a Dubrovnik in Croazia, Corfù e Creta in Grecia, Kotor in Montenegro, tanto che accordi simili sono in via di esecuzione anche in altre destinazioni. È quanto emerso dal Policy Briefing organizzato questa mattina a Roma proprio da CLIA alla presenza del Ministro del Turismo, Daniela Santanché, dei vertici delle principali compagnie, dei rappresentanti dei **porti** italiani e dei maggiori esperti del settore. Secondo il Ministro Santanché "non bisogna combattere il turismo, ma lavorare insieme con le crociere per regolamentare i flussi. Poi durante l'evento Filippo Gozzi di McKinsey ha illustrato il report "The State of Tourism and Hospitality 2024", in cui si prevede che il turismo mondiale entro fine 2024 dovrebbe raggiungere 1,5 miliardi di persone, per un giro d'affari di 8.600 miliardi di dollari pari al 9% del pil globale, con prospettive future di crescita stabile. Lo studio riflette anche sul tema di quanto le destinazioni siano "pronte" ad accogliere la crescente domanda turistica e paragona quanto accade in diverse città del mondo. Secondo il report la destinazione con il maggior numero di pernottamenti per chilometro quadrato al mondo è Dubrovnik. Proprio nella città croata le compagnie hanno scaglionato gli arrivi delle navi durante la settimana grazie ad un 'Memorandum of Understanding' definito "decisivo" dal sindaco di Dubrovnik, Mate Franković, che ora vorrebbe replicare lo stesso accordo in altri ambiti. "Le crociere rappresentano meno del 2% del turismo mondiale, ma il settore lavora continuamente sulle best practices, basandosi sulla pianificazione e sulla collaborazione con le autorità locali. Sono numerosi i casi di itinerari fuori stagione e fuori picco organizzati con l'obiettivo di destagionalizzare" ha detto Francesco Galletti, Direttore CLIA Italia "Inoltre, in alcuni casi come per esempio Venezia, dove gli sbarchi dei crocieristi sono meno di un terzo di quelli del 2019 mentre i flussi complessivi in entrata aumentano tanto da indurre a tasse e limitazioni, c'è la dimostrazione concreta che le crociere non impattano significativamente su situazioni di sovraffollamento turistico". Il numero totale di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi, transiti) nel 2024 in Italia dovrebbe essere di circa 14 milioni di passeggeri. "Il tasso di crescita previsto per il settore crocieristico nei prossimi anni è equiparabile a quello complessivo dei viaggi aerei (il 6%) - ha spiegato Francesca Benati, CEO di Amadeus - tuttavia questa percentuale si calcola su circa 31,7 milioni di passeggeri unici nel primo caso e su 4 miliardi nel secondo. È evidente che i problemi futuri del sovraffollamento



Ott 2, 2024 Roma - Oggi l'80% dei viaggiatori mondiali si concentra in appena il 10% delle destinazioni turistiche, ma le situazioni di sovraffollamento si verificano solo laddove i flussi non sono pianificati. L'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche - CLIA grazie alla capacità di pianificazione degli itinerari delle crociere e al costante dialogo con le comunità locali ha trovato soluzioni concrete per la gestione dei flussi a Dubrovnik in Croazia, Corfù e Creta in Grecia, Kotor in Montenegro, tanto che accordi simili sono in via di esecuzione anche in altre destinazioni. È quanto emerso dal Policy Briefing organizzato questa mattina a Roma proprio da CLIA alla presenza del Ministro del Turismo, Daniela Santanché, dei vertici delle principali compagnie, dei rappresentanti dei **porti** italiani e dei maggiori esperti del settore. Secondo il Ministro Santanché "non bisogna combattere il turismo, ma lavorare insieme con le crociere per regolamentare i flussi. Poi durante l'evento Filippo Gozzi di McKinsey ha illustrato il report "The State of Tourism and Hospitality 2024", in cui si prevede che il turismo mondiale entro fine 2024 dovrebbe raggiungere 1,5 miliardi di persone, per un giro d'affari di 8.600 miliardi di dollari pari al 9% del pil globale, con prospettive future di crescita stabile. Lo studio riflette anche sul tema di quanto le destinazioni siano "pronte" ad accogliere la crescente domanda turistica e paragona quanto accade in diverse città del mondo. Secondo il report la destinazione con il maggior numero di pernottamenti per chilometro quadrato al mondo è Dubrovnik. Proprio nella città croata le compagnie hanno scaglionato gli arrivi delle navi durante la settimana grazie ad un 'Memorandum of Understanding' definito "decisivo" dal sindaco di Dubrovnik, Mate Franković, che ora vorrebbe replicare lo stesso accordo in altri ambiti. "Le crociere rappresentano meno del 2% del turismo mondiale, ma il settore lavora continuamente sulle best practices, basandosi sulla pianificazione e sulla

Sea Reporter

Focus

turistico non verranno dal settore crocieristico". "Le crociere hanno, tra gli altri, due importanti vantaggi: permettono una programmazione anticipata dei flussi e favoriscono la destagionalizzazione, rendendo così le presenze più omogenee e più stabili nel corso dell'intero anno. Con evidenti benefici, economici e organizzativi, per le destinazioni dalle navi. Non è un caso che, ormai da oltre 15 anni, le crociere nel Mediterraneo siano diventate 'normali' anche d'inverno, con decine di migliaia di turisti che visitano città come Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e altre località del Tirreno anche in bassa stagione" ha raccontato Leonardo Massa, Vice President Southern Europe di MSC Crociere. "Da quest'inverno inoltre - ha proseguito - per la prima volta anche la costa adriatica conoscerà un importante fenomeno di destagionalizzazione, grazie a crociere settimanali da Bari e da altri porti dell'Adriatico andranno alla scoperta di Grecia e Turchia. In questo modo, le presenze vengono 'diluite' lungo tutti i mesi dell'anno, andando così a decongestionare la stagione estiva", "Gli orari di attracco delle navi sono stabiliti anche con 2 o 3 anni di anticipo, fornendo preziose informazioni per la pianificazione dei flussi. Il lavoro congiunto con i porti e le destinazioni consente di ottimizzare i movimenti dei passeggeri verso le città, mentre la cooperazione con gli operatori locali permette un'ottima gestione delle escursioni a terra organizzate dalle compagnie. Tutto ciò migliora l'esperienza dei nostri ospiti come anche delle comunità locali", ha detto Alessandro Carollo, Vicepresidente Royal Caribbean "Le iniziative di turismo collaborativo e sostenibile che la crocieristica sviluppa insieme ai destinazioni, porti e a tutti gli altri stakeholder - aggiunge - aiutano a preservare l'integrità, il patrimonio culturale e la bellezza delle destinazioni più preziose del mondo per le generazioni future". "Nel corso degli anni il settore delle crociere è riuscito a instaurare un rapporto di collaborazione molto costruttivo con le destinazioni, che ha portato valore alle comunità locali, creando posti di lavoro e stimolando l'economia attraverso la spesa diretta e indiretta. Senza dimenticare i numerosi progetti a carattere sociale e di sostenibilità che sono attivi," ha aggiunto in una nota Luigi Stefanelli, Southern Europe Region Associate Vice President di Costa Crociere "Inoltre, questa collaborazione ha permesso non solo di destagionalizzare l'offerta crocieristica, ma anche di differenziare le esperienze a terra offerte ai passeggeri, con visite a luoghi al di fuori dai circuiti turistici tradizionali. Oggi, le crociere garantiscono una esplorazione molto ricca e variegata delle destinazioni, con flussi ben programmati e organizzati che favoriscono il ritorno nelle stesse: infatti, sei crocieristi su dieci dichiarano di voler ritornare nei luoghi visitati". "Civitavecchia - ha detto Antonio Preiti, AD della Fondazione Roma & partners - è il primo porto crocieristico italiano e fra i primi cinque del mondo. Nel 2024 raggiungerà i 3,5 milioni di crocieristi, con una crescita di 200mila unità in un solo anno. Lo sviluppo delle connessioni tra Porto, aeroporto e centro di Roma potrà offrire un beneficio formidabile a ciascuno e all'intera città. Se paragonata a Barcellona, che nel 2023 ha avuto solo 250 mila passeggeri movimentati in più del porto crocieristico della capitale ma ha riscontrato evidenti problemi, è evidente che la gestione dei flussi a Civitavecchia presenta aspetti virtuosi".

Costa apre le vendite per le crociere 2026

Ott 2, 2024 Genova - Costa **Crociere** presenta i suoi itinerari per la stagione 2026. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, le **crociere** di sei navi della flotta, in partenza da aprile a novembre 2026, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Visto il grande apprezzamento ricevuto, l'itinerario di Costa Fortuna dedicato esclusivamente a Grecia e Turchia sarà disponibile per un periodo più esteso, da inizio maggio a inizio ottobre. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos e Santorini. In primavera e autunno farà tappa anche a Volo, in Tessaglia, una novità nella programmazione Costa, da dove sarà possibile visitare le Meteore, e a Smirne, in Turchia. Durante l'estate, invece, l'itinerario includerà Creta e Rodi, mete ideali per godersi il mare e i paesaggi della Grecia. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. Novità anche per l'itinerario di Costa Fascinosa, che in una settimana visiterà quattro isole di Italia, Grecia e Malta, tra cui Argostoli, a Cefalonia, conosciuta come "l'isola delle tartarughe", Mykonos, con la sua atmosfera mondana, e poi la Sicilia con Catania, e Malta con La Valletta, per perdersi nel fascino dell'architettura barocca e arabeggiante. L'itinerario comprende anche Taranto, per scoprire la Puglia, e Atene, culla dell'antica civiltà greca, da dove sarà possibile anche imbarcare per iniziare la propria crociera. Nel Mediterraneo occidentale, le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana proporranno **crociere** di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali. Costa Toscana partirà da Genova tutti i venerdì, dal 27 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Smeralda sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da metà aprile, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. In Nord Europa navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, per **crociere** che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Favolosa proporrà cinque diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno fiordi norvegesi, Islanda, Capo Nord e isole Lofoten, Scozia. Tra questi un nuovo itinerario per un'immersione totale nei fiordi più belli della Norvegia, come quelli Patrimonio UNESCO del Sognefjord, il più lungo e profondo della Norvegia. Inoltre, la stagione in Nord Europa di Costa Favolosa sarà ancora più lunga, con partenze da metà maggio sino a inizio ottobre. Durante tutto il periodo estivo Costa Diadema offrirà



Ott 2, 2024 Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2026. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, le crociere di sei navi della flotta, in partenza da aprile a novembre 2026, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Visto il grande apprezzamento ricevuto, l'itinerario di Costa Fortuna dedicato esclusivamente a Grecia e Turchia sarà disponibile per un periodo più esteso, da inizio maggio a inizio ottobre. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos e Santorini. In primavera e autunno farà tappa anche a Volo, in Tessaglia, una novità nella programmazione Costa, da dove sarà possibile visitare le Meteore, e a Smirne, in Turchia. Durante l'estate, invece, l'itinerario includerà Creta e Rodi, mete ideali per godersi il mare e i paesaggi della Grecia. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. Novità anche per l'itinerario di Costa Fascinosa, che in una settimana visiterà quattro isole di Italia, Grecia e Malta, tra cui Argostoli, a Cefalonia, conosciuta come "l'isola delle tartarughe", Mykonos, con la sua atmosfera mondana, e poi la Sicilia con Catania, e Malta con La Valletta, per perdersi nel fascino dell'architettura barocca e arabeggiante. L'itinerario comprende anche Taranto, per scoprire la Puglia, e Atene, culla dell'antica civiltà greca, da dove sarà possibile anche imbarcare per iniziare la propria crociera. Nel Mediterraneo occidentale, le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana proporranno crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali. Costa Toscana partirà da Genova tutti i venerdì, dal 27 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Smeralda sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da metà aprile, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. In Nord Europa navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Favolosa proporrà cinque diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno fiordi norvegesi, Islanda, Capo Nord e isole Lofoten, Scozia. Tra questi un nuovo itinerario per un'immersione totale nei fiordi più belli della Norvegia, come quelli Patrimonio UNESCO del Sognefjord, il più lungo e profondo della Norvegia. Inoltre, la stagione in Nord Europa di Costa Favolosa sarà ancora più lunga, con partenze da metà maggio sino a inizio ottobre. Durante tutto il periodo estivo Costa Diadema offrirà

Sea Reporter

Focus

crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi, per andare alla scoperta di incantevoli destinazioni come le maestose cascate di Hellesylt, il fiordo di Geiranger e Stavanger, con le sue pittoresche case in legno. In primavera e autunno, per chi ha pochi giorni a disposizione, Costa offrirà minicrociere nel Mediterraneo occidentale di 3 e 4 giorni con Costa Fascinosa e Costa Diadema. Per chi ha più tempo libero, Costa Fortuna, Costa Diadema, Costa Fascinosa e Costa Favolosa proporranno le "Costa Voyages", pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi, con **crociere** da 9 a 14 giorni a Lisbona, in Marocco, nelle isole Canarie, in Grecia e in Turchia. Da non perdere anche le **crociere** tra Mediterraneo e Nord Europa di Costa Favolosa e Costa Diadema. Gli itinerari 2026 nel Mediterraneo di Costa Deliziosa e Costa Pacifica saranno disponibili per la prenotazione nelle prossime settimane, con grandi novità in arrivo.

Crociere, Santanchè: "Bisogna regolamentare i flussi"

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Crociere, Santanchè: "Bisogna regolamentare i flussi"

10/02/2024 12:13

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

Crociere, in costante aumento il numero di passeggeri under 40

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Crociere, in costante aumento il numero di passeggeri under 40

10/02/2024 12:38

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

Costa Crociere, tutte le novità della stagione 2026

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Costa Crociere, tutte le novità della stagione 2026

10/02/2024 13:30

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 901 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.